Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 22 ottobre 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4644 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

Il dissidio con Mao

Il contrasto manifestatosi al congresso moscovita tra Kruscev e Ciu En-lai sulla questione albanese merita una attenta valutazione. E' evidente che sia l'attacco portato dal leader russo al comunismo schipetaro, sia la difesa d'ufficio del «numero due» di Pechino sono un pretesto, uno schermo, tra i due «bigs» del comunismo mondiale.

Al punto in cui siamo è chiaro anche che non si tratta di una divergenza di carattere particolare, politica o economica o ideologica o che altro dir si voglia. C'è una divergenza complessa e ampia che riguarda molti settori, che non si può ignorare. E se da una parte non è il caso di sopravvalutarne la portata, almeno in questa fase, non è nemmeno il caso di minimizzarla.

L'Albania, evidentemente, è un pretesto per Mosca e per Pechino. Se rileggiamo il discorso fatto da Kruscev nella seconda giornata del congresso, quello sull'«avvenire» del programma ventennale, troveremo che a un certo momento il leader russo ha colto l'occasione per esprimere la sua disapprovazione verso «coloro che ignorano le leggi obiettive di sviluppo della società socialista».

Non vi è dubbio che la disapprovazione riguardava le «comuni» cinesi. Queste ultime sono spesso indicate con ampie perifrasi nella terminologia comunista. Ma Kruscev ha tenuto a sottolineare che nessuno può permettersi di indebolire l'unità del blocco sovietico con iniziative «nazionali».

Mentre alla tribuna del congresso si alternavano delegati impegnati a tessere l'elogio della relazione di Kruscev, Ciu En-lai si recava nella Piazza Rossa, al mausoleo di Stalin, a porre una corona sulla tomba del «grande marxista-leninista». E da Tirana veniva avviata una dura e polemica reazione alle accuse di Kruscev, reazione che Henver Hodja, capo del microscopico comunismo albanese, non si sarebbe mai permessa se non sapesse di essere appoggiato da Mao Tse.

Certamente non siamo davanti al preannuncio di una clamorosa scissione, sul tipo di quella titista. Ci sono motivi tali che obbligano comunque Mao Tse a marciare a fianco di Kruscev. Ma se esiste un contrasto tra i due, inevitabilmente si traduce in un elemento di debolezza del blocco comunista.

In prospettiva, tutto questo ha un'importanza che bisogna inquadrare nello sviluppo della politica mondiale che va considerata non solo nel momento contingente ma soprattutto nella ricerca e valutazione degli elementi sostanziali che si profileranno in seguito.

Non è però solo il contrasto cino-russo, il motivo preminente del congresso del PCUS, almeno in questa prima fase. La serie di accuse contro gli «antipartito» iniziata da Kruscev e ripresa e ampliata dai suoi corifei, è questione che richiede ugualmente un'attenta meditazione.

L'interrogativo che si pone è il seguente: perchè Kruscev si è attardato a lanciare accuse contro avversari ormai innocui, che non hanno più voce nel partito e nella vita sovietica, che sono praticamente al bando? E perchè agisce così quando l'opposizione nei quadri dirigenti del partito sembra scomparsa o almeno incapace di farsi notare? I casi sono due: o i Malenkov, i Molotov, i Kaganovich e gli altri hanno ancora un seguito nella popolazione russa e nel partito, oppure Kruscev teme che possano diventare il punto d'incontro di qualche movimento di opposizione che per ora non riesce a trovare un'organizzazione e un'efficienza.

La verità è che Kruscev sa benissimo come l'opposizione che egli ha battuto non è del tutto domata, in quanto può contare sull'appoggio esterno del comunismo cinese. Se nel sistema marxista internazionale non esistesse, accanto alla Russia, la Cina di Pechino, per Kruscev sarebbe facile imporre il suo predominio. Ma la realtà è diversa e Kruscev ha un compito assai meno agevole del predecessore Stalin, che non doveva fare i conti con i comunisti cinesi o di altra razza.

Al termine del XXII congresso del PCUS le valutazioni saranno più approfondite e autorevoli; ma fin d'ora si può dire che il blocco comunista mondiale non è monolitico come si vorrebbe far credere.

Bruno Vildi

IL NOSTRO PIANETA COME UN NUOVO SATURNO DEL SISTEMA SOLARE

UN ANELLO DI RAME RADIORIFLETTENTE CIRCONDA DA IERI MATTINA IL GLOBO TERRESTRE

Sono stati gli americani a porre in atto il progetto che faciliterà lo scambio di comunicazioni fra tutto il mondo - Trecentocinquanta milioni di piccole antenne - Le proteste degli astronomi

NOTEVOLE IMPORTANZA MILITARE DELLA NUOVA IMPRESA DEGLI STATI UNITI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 21

Dalle nove e trentacinque minuti di stamani (le quattordici e trentacinque in Italia), un anello metallico circonda la terra, sicchè, chi potesse vederla da una grande altezza, per la prima volta dalla sua nascita il nostro mondo apparirebbe come un nuovo Saturno nel sistema solare.

Alle nove e trentacinque, infatti il satellite «Mida 4» è stato lanciato dalla base di Point Arguello, in California e — in pochi secondi, portato da un missile «Atlas», ha raggiunto la altezza di 3780 chilometri cominciando il giro della Terra. Nella sua corsa — guidata da un altro missile, «Agena B» — il «Mida 4» ha sparso nell'aria trecentocinquanta milioni di piccoli aghi di rame, lunghi ognuno meno di venticinque millimetri e che nell'insieme pesano ventisette chili e novecentonovantadue grammi. Codesti aghi, leggeri e sottili, dunque, come un capello, formano una «chioma di Berenice» intorno al globo larga quarantacinque chilometri e dello spessore di nove chilometri. Ci sono novanta «capelli di rame» per ogni milleottocento metri di spazio cubico. I piccoli aghi luminosi (essi brillano al sole in modo vivacissimo e, quando vi sono le nuvole, appaiono come un anello di argento cupo), sono stati «versati» nell'atmosfera in due ore e 52 minuti. Il tempo che ha messo «Mida 4» a percorrere cinquantaquattromila chilometri del suo viaggio. Il satellite si è fermato sopra l'Africa e da terra, con un impulso elettronico, è stato fatto ripartire, bruciando la riserva di razzi del missile «Agena B» che ha definitivamente lanciato il satellite che ora ruota intorno alle nostre teste. Per sette anni, lo anello artificiale della terra resterà in quello che gli scienziati hanno definito come una specie di spazio passivo nell'atmosfera e che oggi gli astronomi hanno già chiamato — ostilmente, poichè la maggioranza di essi è ostile al tentativo compiuto oggi dagli Stati Uniti — la sottile ionosfera del nostro pianeta, capace di impedire lo studio delle radiazioni terrestri e, cosa anche più grave per loro, il possibile arrivo negli osservatori radio-astronomici di segnali emessi da altri mondi.

L'esperimento di oggi, unico nel suo genere e davvero sensazionale perchè potrebbe modificare persino i dati atmosferici tipici della nostra vita. E' stato fatto per poter studiare il modo di trasmettere segnali radio — e quindi comunicazioni permanenti — fra i due emisferi, eliminando sia i cavi telefonici oceanici, sia i piloni ricevitori delle attuali forme di trasmissione radiofonica mondiale. La «chioma metallica» costituirà una cintura passiva che rifletterà tutte le trasmissioni radio lanciate nell'atmosfera, le sue vibrazioni sono così ridotte (ma un orecchio finissimo potrebbe sentire un continuo stormire dolcissimo sopra la Terra) da non poter assolutamente disturbare le trasmissioni radio. La lunghezza d'onda capace di essere riflessa dalla «cintura» è segreta, ma secondo quanto abbiamo potuto sapere, essa sarebbe di ottomila megacicli. La fascia, che è stata tesa da «Mida» nel senso verticale della Terra, e cioè, dal Polo Nord al Polo Sud, in realtà è fatta da trecentocinquanta milioni di piccole antenne che ricevono e trasmettono i segnali e gli impulsi radio. Fra un mese o quaranta giorni al massimo si potrà sapere se il dolce stormire metallico che accompagna la Terra nel suo giro intorno al Sole, avrà raggiunto le misure stabilite e se funzionerà davvero come una lunga antenna circolare. Non solo, ma forse gli scienziati saranno nelle condizioni di far sapere se la cintura è capace di apportare una qualche modifica di ordine scientifico-meteorologico al nostro Pianeta.

Per ora, il lancio dei piccoli aghi rappresenta soltanto un affascinante esperimento tecnico che ha certamente un «limite» di reazioni controllate. Ma che nell'insieme rappresenta un mistero che soltanto la lunga osservazione servirà a chiarire.

Il lancio degli aghi detti dagli scienziati americani «dipoles» — fa parte di un progetto che porta il nome di «West Ford» dal paese in cui i suoi ideatori hanno studiato ogni particolare della sua attuazione. Capo del gruppo degli studiosi è il dottor John Harrington del «Mit», il famoso Massachusetts Institute of Technology, che è considerato uno dei centri scientifico-tecnici più progrediti del mondo.

Questo progetto prevedeva il lancio di tre «cinture» intorno alla Terra, ma nell'insieme esso ha trovato grande ostilità degli astronomi dell'intero mondo. Ritardato per mesi appunto per tale stato d'animo degli studiosi, soprattutto di radioastronomia, alla fine un solo terzo del «west ford» è stato approvato personalmente da Kennedy che ha dato l'ordine di tentare con una «chioma» la prova proposta da quelli del «MIT».

Certo l'esperimento di oggi ha lo stesso valore, rapportato al campo del progredire umano, del volo di Gagarin e ne ripete in un certo senso il percorso, ma con un significato scientifico che va oltre quello più spettacolare, perchè vi era implicato un essere umano, ma certamente meno immediatamente utile, che ha avuto il grande giro della Terra del cosmonauta sovietico. Tuttavia la reazione degli astronomi è stata immediata e violenta non appena la notizia del piazzamento dello anello saturnino attorno alla Terra è stata conosciuta. Il direttore dell'Osservatorio radiotelescopico di Jodrell Bank, in Inghilterra, Sir Bertrand Lovell, ha detto che l'esperimento fatto «ostacolerà le ricerche spaziali americane» e si è buttato contro gli studiosi del «MIT» e lo stesso Kennedy. Subito gli si è associato Harold Weaver, direttore del laboratorio radioastronomico dell'Università della California, che ha esclamato: «Quella di oggi è una triste e cattiva notizia», aggiungendo anche lui che la «chioma ramata» costituirà un grave ostacolo per le ricerche scientifiche attualmente in corso fra gli studiosi occidentali e del resto del mondo. Altri scienziati hanno detto che la «sottile ionosfera che si è voluto creare ritarderà certamente gli studi per la esplorazione futura degli spazi» e qualcuno è arrivato addirittura a sostenere che con la sua «ambiziosa fascia Kennedy ha rinunciato alla Luna per parecchi anni in più dei molti che già ne occorrono per conquistarla». Ma — è stato fatto notare — la fascia circonda la Terra: gli impedimenti che essa potrebbe opporre alle ricerche spaziali americane sono eguali per tutti, russi compresi.

E' proprio qui che si inserisce l'aspetto politico dell'esperimento «west ford». Infatti si crede a Washington che i russi approfitteranno dell'occasione per protestare contro gli Stati Uniti e presumibilmente essi sosterranno che la «cintura» potrebbe diventare una specie di grande «fascia spionistica» intorno al globo e, perciò, sopra l'Unione Sovietica. Infatti le piccole antenne potrebbero ritrasmettere tutte le comunicazioni di una certa lunghezza d'onda emesse dalla Russia. Anche la scelta del «tempo di lancio» della fascia metallica si presterà a considerazioni che, d'altronde, si fanno già negli Stati Uniti: infatti non sono pochi coloro che credono che la data del lancio è stata scelta di proposito a pochi giorni dalla annunciata esplosione della superbomba di Kruscev. Non si sa ancora bene che rapporto la «chioma stormente» abbia con l'esplosione della bomba a idrogeno da 50 megatoni, ma forse, si dice, essa potrebbe intercettare non soltanto lo scoppio con una velocità mai prima sospettata, ma potrebbe, forse, anche «rubare» e trasmettere le eventuali comunicazioni radio tra scienziati tecnici e politici alla vigilia e al momento stesso in cui l'esperimento sovietico sarà compiuto. Con risultati facilmente intuibili.

La Casa Bianca ha, oggi, annunciato che il Presidente Kennedy, a Newport, nel Rhode Island, dov'è andato a passare la fine di settimana in famiglia (sono insieme a lui anche il padre e il fratello Robert, avvocato generale federale), avrà ospite, domani, al cosiddetto «sunday dinner» (il classico pranzo domenicale, sovente di tacchino arrosto), Stevenson e due suoi aiutanti. Nel pomeriggio, il Presidente e l'Ambasciatore Stevenson discuteranno, insieme, problemi riflettenti i piani di politica americana presso le Nazioni Unite.

Stelio Tomei

CONTINUA IL PROCESSO PUBBLICO CONTRO IL GRUPPO «ANTIPARTITO»

Durissime accuse a Molotov sferrate da Mikoyan al congresso

Rivelato un complotto dell'ex Ministro degli Esteri nel '57 - «Regna il terrore in Albania» - Voroscilov applaude un delegato che lo attacca

(Telefoto al «Piccolo»)
Mosca: Togliatti pronuncia il suo intervento al XXII congresso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 21

Due dirigenti comunisti asiatici hanno rivolto oggi la parola ai cinquemila delegati che prendono parte ai lavori del ventiduesimo congresso del partito comunista sovietico; entrambi si sono astenuti dal pronunciar giudizi sulla disputa fra l'URSS e l'Albania e sulle rinnovate accuse dei leaders sovietici all'«anti-partito». Ho Chi-minh, il capo comunista del Vietnam settentrionale, e il nord-coreano Kim Ir-sen hanno avuto parole di alto elogio per il programma ventennale di Nikita Kruscev, ma dell'Albania e della campagna contro il «culto della personalità» non hanno fatto cenno. Sono i primi dirigenti comunisti stranieri che nei cinque giorni di congresso fin qui trascorsi non abbiano preso parte nella contesa (e va detto che tutti gli altri hanno preso parte per Kruscev e per la lotta contro il «dogmatismo»; Ciu En-lai, secondo i resoconti diffusi dai sovietici, ha lamentato che siano state divulgate le critiche al regime di Henver Hodja, e definito «non marxista» un simile comportamento, chiedendo che le divergenze vengano risolte nell'ambito della «fraterna» comunità socialista. Ma non risulta che sia intervenuto nella sostanza della disputa).

Ha invece violentemente accusato gli albanesi Mikhail Suslov, il principale teorico del partito comunista sovietico, il quale ha visto nell'atteggiamento dei dirigenti di Tirana «l'ipocrisia e la calunnia». La stampa albanese, ha detto Suslov nel suo importante discorso, ha pubblicato una versione abbreviata e distorta del programma del partito sovietico; e i dirigenti d'Albania perseguitano gli amici dell'URSS. (Radio Tirana ha dato oggi notizia di «spontanee riunioni» tenute in tutto il Paese e nelle quali «si è espressa indignazione per i tentativi di scissione del campo comunista». Ed ha trasmesso il testo integrale della dichiarazione emanata iersera dal comitato centrale del P. C. albanese, per smentire vivacemente le accuse di Kruscev).

Come gli esponenti sovietici che lo hanno preceduto al podio (Kruscev, Mikoyan, Podgorny, la Furtseva ed altri) Suslov ha fustigato il gruppo degli «anti-partito»: fra loro viene adesso citato anche Voroscilov, il vecchio maresciallo che lasciò la carica di Presidente dell'URSS ora ricoperta da Leonida Brezhnev. Voroscilov siede peraltro al Praesidium del congresso, e applaude tutti gli interventi: ha applaudito anche quello contro di lui. Le critiche all'«anti-partito» e quelle agli albanesi costituiscono i due motivi conduttori paralleli di questo congresso. Qualche osservatore pensa che i dirigenti sovietici vogliano tracciare implicitamente un paragone fra il dogmatismo dell'anti-partito e quello dei capi albanesi. E' stata chiesta da Podgorny l'espulsione dal partito del «degenerato» e «sadico» Lazar Kaganovic, che del gruppo «anti» fece parte. Può darsi che la sanzione venga a colpire anche altri del gruppo. Quanto all'Albania, nelle dichiarazioni fatte ieri da Anastas Mikoyan più di un osservatore vede già la virtuale espulsione del Paese dal campo comunista, con il suo attuale sistema di Governo.

Del discorso di Mikoyan si è avuto oggi un più ampio resoconto; gli osservatori ne traggono la deduzione che, come fu per il ventesimo congresso nel quale venne clamorosamente denunciato il «culto della personalità» staliniano, e furono additati gli «errori del passato», così in questo congresso sia stato affidato all'armeno il compito di enunciare più compiutamente il tema variamente elaborato dagli altri oratori. Mikoyan ha accusato Molotov di aver cercato di organizzare nel 1957 una «rivoluzione di palazzo», e ha detto che egli finse di accettare la politica di pacifica coesistenza stabilita dal ventesimo congresso, ma fomentò, di fatto la rivolta tra le quinte, assieme ad altri membri dell'«antipartito». Mentre Kruscev attuava le decisioni del congresso, ha detto il Primo Vice Premier, Molotov «metteva i bastoni fra le ruote, ostacolava l'opera del comitato centrale, cercava di attrarre altri al movimento, il tutto in gran segretezza». Molotov era uno staliniano per nulla convertito, e se il suo punto di vista avesse prevalso «ciò avrebbe voluto dire il pratico riconoscimento della inevitabilità della guerra, della rinuncia ad attivi sforzi intesi a trovare accordi per la riduzione della tensione internazionale e la realizzazione del disarmo».

(In questa frase di Mikoyan si vede da parte degli osservatori una ripulsa alle critiche che chicchessia voglia muovere alla politica di Kruscev, ed alla decisione del Premier di rinviare la firma di un trattato di pace separato con Pankow «a patto che gli occidentali siano disposti a trattare» per la soluzione della questione tedesca).

Secondo Mikoyan, «l'antipartito»; iniziò la preparazione del colpo di Stato poco dopo il ventesimo congresso. Nel giugno del 1957 «i membri del gruppo, dopo aver contato i voti che potevano raccogliere in sede di Presidium contro la direzione del partito, intrapresero un attacco diretto, ma avevano fatto male i conti». (Mikoyan si riferiva alla riunione del comitato centrale che, dopo animato dibattito, votò a favore di Kruscev e cacciò dalla gerarchia del paese il gruppo antipartito». Ha esclamato Mikoyan: «Se l'antipartito avesse vinto avrebbe guidato le rappresaglie contro tutti i partecipanti al ventesimo congresso, con metodi che il partito non potrà mai perdonare». Ha sottolineato che nei confronti degli uomini dell'antipartito «non sono state applicate le misure repressive che sarebbero state usate ai giorni del culto della personalità». E ha detto che pur ora Molotov che copre la carica di delegato di terz'ordine presso l'ente internazionale atomico con sede a Vienna, «si abbarbica ai suoi sforzi dogmatici conservatori». Il riferimento di Mikoyan alle «ritorsioni» che l'antipartito avrebbe condotto in caso di successo viene interpretato nel sen-

Henry Shapiro

(Continua in 13.a pagina)

REAZIONI NEGATIVE FRA I REPUBBLICANI DOPO LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DC

La Malfa non desiste dall'azione per aprire una crisi immediata

Saragat invece è d'accordo con Fanfani e Moro di attendere l'esito del congresso - Critiche di Nenni all'Internazionale socialista

Roma, 21

Moro ha impartito le disposizioni per accertare la capacità ricettiva di Bari, quale eventuale sede del congresso democristiano. Ha richiesto una indagine anche per Palermo. Si calcola che per il congresso occorrerà provvedere ai servizi logistici per circa duemila persone. Se Bari e Palermo non daranno garanzie al riguardo, sarà prescelta Roma.

Si apprende inoltre che il prossimo congresso della DC si svolgerà all'insegna dell'elettronica. Infatti, sono in fase di allestimento complicate macchine elettroniche che dovranno facilitare le operazioni congressuali, sia per quanto riguarda la verifica dei poteri, sia per le deleghe e le votazioni.

Sono tornate a circolare le voci di un prossimo messaggio di Gronchi al Parlamento. Le voci sono venute da un settimanale notoriamente bene informato su quanto si dice in taluni ambienti vicini al Quirinale. Va rilevato che le voci suddette, in pratica, non sono state smentite; il messaggio presidenziale sarebbe pronto o quasi e sarebbe inviato alle Camere subito dopo l'approvazione dei bilanci, quindi nella prima decade di novembre. Per quanto riguarda il contenuto, il messaggio ricorderebbe al Parlamento, in relazione al messaggio con cui Gronchi si insediò nel 1955, che cosa resta ancora da fare per attuare nello spirito e nella lettera la Costituiozne. Non mancherebbe, però, un accenno alla complessa situazione attuale e alle preoccupazioni del Capo dello Stato per una crisi che eventualmente scoppiasse nel periodo del cosiddetto «semestre bianco».

Saragat non ha dedicato, come si prevedeva da qualcuno, l'articolo domenicale sul quotidiano del PSDI agli sviluppi politici interni, bensì al congresso del PCUS in corso di svolgimento a Mosca, e al convegno dell'internazionale socialista che si terrà a Roma a partire da lunedì. Egli rileva nell'articolo come la coincidenza tra i due avvenimenti sottolinei, di fronte all'opinione pubblica mondiale, l'abisso che separa il socialismo democratico dal comunismo. Il fatto che Saragat abbia evitato di toccare lo scottante argomento della situazione interna viene molto bene valutato negli ambienti ufficiosi, dove si afferma che si ha così la dimostrazione che il leader socialdemocratico non vuol fare nulla che possa accrescere le difficoltà del Governo.

Saragat che ieri si è incontrato con Reale e che in precedenza aveva avuto uno scambio di idee con Fanfani e Moro, sarebbe d'accordo con costoro per «non cambiare» l'attuale situazione fino al congresso della DC. L'incognita è sempre rappresentata dai repubblicani. La Malfa ha reagito negativamente alle decisioni sul congresso democristiano e Reale non avrebbe mancato di manifestare, nel suo colloquio di ieri con Scaglia, una evidente delusione. Tuttavia egli avrebbe preso atto della comunicazione fattagli pervenire da Moro attraverso Scaglia, e cioè che la DC in questa fase precongressuale non può operare alcuna scelta a favore del centro-sinistra. Come ha rilevato Moro nelle dichiarazioni al telegiornale, i dirigenti della DC, nella fase precongressuale, non possono limitarsi altro che alla «ordinaria amministrazione», mentre tocca agli iscritti fornire per il congresso gli orientamenti sufficienti per la scelta di una linea politica.

Il malumore di La Malfa è chiaramente desumibile dalla seguente prosa della «Voce Repubblicana» di oggi. «Resta chiaro — scrive il giornale — che se nulla accadesse prima del congresso democristiano, la ricostruzione della vecchia ed equivoca corrente maggioritaria di «Iniziativa democratica» (cioè doro-morotei più fanfaniani), non a caso spaccatasi nel 1959, determinerebbe un passo indietro nello sviluppo della dialettica interna democristiana e della stessa lotta politica italiana, di incalcolabile portata. D'altra parte — prosegue il giornale — se nulla accadesse prima del congresso, su quale posizione andrebbe la corrente fanfaniana nelle assemblee sezionali e provinciali? E, a maggior ragione, Fanfani come potrebbe polemizzare contro il Governo che egli stesso presiede, sostenendo che bisogna rovesciarlo per dar luogo a un diverso Governo, contro i dorotei che vorrebbero mantenere in vita il Governo e conservare Fanfani Presidente del Consiglio?». Il giornale repubblicano esprimendo il suo disappunto formula due ipotesi: «O i fanfaniani rinunciano a sostenere decisamente il centro-sinistra o vanno a sostenerlo in condizioni tali da perdere contro i dorotei un mucchio di voti. Risultati entrambi assolutamente negativi».

Tra le righe si comprende benissimo dove La Malfa vuol andare a parare. Alla crisi immediata. Ma riuscirà La Malfa a spingere il PRI su questa posizione? C'è la voce che egli si dimetterebbe da direttore del giornale repubblicano qualora la direzione del PRI non approvasse la sua linea. E' una voce significativa; fa pensare che La Malfa non sia molto sicuro che Reale si allineerà sulle sue posizioni.

Anche Nenni nel suo articolo domenicale sull'«Avanti» si occupa, come Saragat, del convegno romano dell'Internazionale socialista. Egli la definisce un «organismo accademico» che imbriglia più che stimolare; ma nello stesso tempo ammette che è «un centro d'incontro tra partiti laburisti e socialdemocratici che hanno una vigorosa vita nazionale, che costituiscono numericamente una forza importante, che sono al Governo in molti paesi e vi rappresentano la sola alternativa valida politicamente alla borghesia conservatrice e reazionaria». Però l'Internazionale socialista, aggiunge Nenni, è integrata nel blocco militare atlantico ed è prigioniera di un anticomunismo, fine a se stesso.

ANCORA IN STATO D'ALLARME LA REGIONE PARIGINA

La Francia prigioniera di una catena di violenze

Cinque algerini sono stati linciati a Orano per vendicare l'uccisione di cinque europei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Le donne musulmane che, in numero superiore al migliaio, erano state fermate ieri dalla Polizia insieme a seicento bambini, per avere dimostrato nella regione parigina contro l'imposizione del coprifuoco e per la pace in Algeria, sono state ricondotte nella notte, a bordo di furgoni e autobus, nei quartieri di provenienza. Anche negli altri centri della Francia dove le algerine avevano manifestato, la Polizia ha rimesso in libertà le donne fermate.

A Parigi è stata la volta degli attivisti dell'OAS a farsi vivi, dopo alcuni giorni di inattività, con una nuova serie di attentati, che hanno preso di mira personalità e organismi (come l'UNEF, associazione degli studenti francesi) dimostratisi solidali con i musulmani. Un manifestino dell'OAS distribuito nella capitale annuncia una settimana di agitazioni dal 22 al 29 ottobre «per dimostrare ai nordafricani che non sono ancora i padroni di Parigi».

Il capo della Polizia, Papon, ha definito in un comunicato alla stampa «un fallimento» le manifestazioni musulmane dei giorni scorsi. Bisogna anche dire che nell'atteggiamento della Polizia si avverte la preoccupazione di recuperare una parte del prestigio perduto. Giornali in altre occasioni vicini al Governo l'hanno infatti accusata di essersi lasciata sorprendere dagli avvenimenti, quindi di avere represso con eccessiva ferocia le manifestazioni, infine di essersi abbandonata a una caccia indecorosa di donne e bambini. Sono state soprattutto le retate di ieri a sollevare l'indignazione di larghi strati dell'opinione pubblica.

Il comunicato della Polizia sostiene che le donne musulmane sono state semplicemente «protette» dall'incoscienza degli organizzatori dei torbidi e tenute al sicuro insieme ai loro bambini, ma chiunque abbia assistito alle movimentatissime scene svoltesi ieri davanti all'«Hotel de Ville», e hanno visto con quanta fierezza e dignità le manifestanti hanno tenuto testa agli agenti, non può non manifestare il proprio dissenso.

Si è notato che fra le persone fermate c'erano anche dei francesi che avevano preso le difese delle donne attaccate dai gendarmi e dai C.R.S.

Fra le proteste contro i metodi della Polizia formulate da organismi politici, sindacali e culturali, va segnalata quella di duemila studenti e insegnanti dell'Università della Sorbona, i quali hanno avuto durissime espressioni di condanna per il modo con cui sono state represse le manifestazioni del 17 e del 18 ottobre, e hanno invitato «tutti i democratici a levarsi contro il razzismo eretto a sistema di amministrazione dello Stato e a sollecitare la riapertura dei negoziati per la pace in Algeria».

«Le Monde» rileva, dal canto suo, come Parigi sia ormai prigioniera di una tragica catena di violenze che non accennano a diminuire. «Le manifestazioni musulmane — si legge sul l'autorevole quotidiano — avevano lo scopo di protestare contro l'imposizione del coprifuoco, ma questa misura indubbiamente discriminatoria aveva, a sua volta, lo scopo di impedire gli attentati dei terroristi contro gli agenti di Polizia. Gli eccessi repressivi e le rappresaglie collettive — conclude «Le Monde» — non ottengono altro risultato al di fuori di quello di determinare un clima di vendetta. Il Governo deve decidersi a mettervi fine, se vuole evitare «l'algerizzazione» della regione parigina».

E' probabilmente per arginare quest'ondata di critiche e di proteste che, in giornata, il Ministero degli Interni ha autorizzato la rimessa in libertà di un migliaio di algerini arrestati martedì e mercoledì. Si tratta di feriti, vecchi e bambini. Altri algerini vengono trasferiti a Marsiglia, per essere rinviati nei loro «douars» di origine. La più parte degli arrestati saranno — a quanto dicono le autorità — processati e incarcerati nelle prigioni francesi.

Nonostante che i «quadri» dell'F.L.N. della regione parigina siano caduti, in gran parte, nelle mani della polizia, questa rimane in stato di allarme. Domani cade il quinto anniversario della cattura di Ben Bella e l'F.L.N. potrebbe cercare di organizzare, in Algeria come nella metropoli, delle manifestazioni per reclamare la liberazione del «leader» custodito al castello di Turquant. In ogni caso, la data del 1.o novembre non è lontana, e si sa che per quel giorno il GPRA ha indetto — allo scopo di commemorare l'inizio della rivolta, scoppiata nel '54 sull'altopiano dell'Aures — una mobilitazione generale delle popolazioni musulmane.

C'è da ritenere che il GPRA preferisca conservare intatto il potenziale rivoluzionario delle masse per la grande prova di forza del 1.o novembre, anzichè disperderlo in manifestazioni come quelle per la liberazione di Ben Bella. Tuttavia, ad Algeri soprattutto, il fermento è vivissimo e la paura, fra i residenti francesi, molto diffusa.

L'OAS ha ordinato agli europei di restare nelle loro case per tutta la giornata di domani: «L'F.L.N. — dice un manifesto diffuso dall'organizzazione — vuole dare una dimostrazione di forza il 22, il 27 e il 1.o novembre. Per fare in modo che la manovra fallisca, si ordina alla popolazione di restare nelle case».

Orano, più di Algeri, continua ad essere la località nella quale, con esiti sanguinosi, si scatena l'odio fre le due comunità. Oggi i terroristi dell'FLN hanno pugnalato quattro europei e una europea, scatenando l'ira dei giovani francesi i quali, in numero di cinquecento, si sono lasciati andare a gravi atti di violenze contro tutti i musulmani incontrati sul loro cammino. Cinque algerini sono stati linciati.

Nel castello prigione di Turquant, Ben Bella e i suoi compagni di detenzione hanno deciso di effettuare da lunedì uno sciopero della fame, per protesta contro le restrizioni imposte per le visite. Le autorità francesi hanno precisato che il nuovo regime è stato adottato in quanto i detenuti conducevano, al castello, una vita incompatibile con i regolamenti sulla residenza sorvegliata.

Ugo Ronfani

La situazione

La polemica di Kruscev contro i comunisti albanesi ha provocato la reazione di Tirana che si è articolata in due atteggiamenti contrastanti; da una parte il partito comunista skipetaro ha lanciato grosse accuse contro Kruscev, dall'altra ha posto in rilievo i rapporti cordiali e amichevoli che esistono con Pechino. In una dichiarazione del comitato centrale comunista di Tirana si è sostenuto che le «calunnie e gli attacchi anti-marxisti di Kruscev giovano soltanto ai nemici del comunismo e della Repubblica popolare albanese». Nella dichiarazione si dice anche che il partito comunista albanese non resterà silenzioso ma farà conoscere con fatti e documenti la «verità» sulle relazioni con Kruscev.

D'altro canto al congresso di Mosca, Suslov e Mikoyan hanno espresso la loro solidarietà con Kruscev nella polemica contro Henver Hodja, il leader comunista albanese. Mikoyan inoltre ha lanciato pesanti accuse contro Molotov, che fanno il paio con quelle lanciate dai precedenti oratori contro Kaganovic e Malenkov.

Tutti questi fatti fanno sorgere varie supposizioni. Intanto è chiaro che il caso albanese è solo un episodio della divergenza che esiste tra Mosca e Pechino. Se è da escludere che sia in vista una clamorosa scissione nel campo comunista, è anche evidente, peraltro, che all'interno del sistema marxista c'è un contrasto che in seguito potrebbe avere sviluppi importanti.

D'altra parte gli attacchi agli «antipartito», ormai messi al bando da tempo, fanno pensare che lo stesso Kruscev tema un loro ritorno o almeno il coalizzarsi di un movimento di opposizione attorno ad essi.

In seguito alle accuse mossegli al congresso del PCUS Molotov ha annunciato delle rivelazioni che si è riservato di fare in seguito.

Adenauer si recherà negli Stati Uniti il 2 novembre per incontrarsi con Kennedy; a sua volta De Gaulle e Macmillan discuteranno della politica mondiale nella terza decade di novembre.

Nuovi incidenti si sono avuti tra europei e arabi a Orano. In Francia cresce il timore di un colpo di Stato.

In Turchia nessuno dei partiti in lizza ha conquistato la maggioranza assoluta per cui, anche su pressione dei militari, si arriverà alla formazione di un Governo di coalizione.

Gli americani hanno lanciato un satellite destinato a spargere nell'atmosfera milioni di sottilissimi fili di rame. Si tende così a costituire una specie di «nuvola» in grado di captare o segnalare istantaneamente ogni esperimento atomico o lancio di missili.

UNA DENUNCIA AL MONDO DEGLI EX SOCIALISTI RIUNITI A ROMA

La russificazione forzata di 95 milioni di persone

Entro vent'anni nell'URSS dovranno scomparire tutte le diversità nazionali Risoluzione delle donne socialdemocratiche contro gli esperimenti nucleari

Roma, 21

La IV Conferenza internazionale delle donne socialdemocratiche riunita all'EUR ha approvato a conclusione dei lavori, tra le altre, una risoluzione contro gli esperimenti nucleari. Il documento, dopo aver ricordato la protesta fatta in seguito ai primi esperimenti atomici, «esprime la costernazione di molti milioni di donne in seguito alla recente rottura dei negoziati avviati a Ginevra al fine di porre termine agli esperimenti nucleari; constata con orrore gli esperimenti che hanno luogo attualmente e che costituiscono una minaccia per la salute di tutti i popoli e per la pace del mondo; protesta energicamente contro tali esperimenti ed insiste perchè il congresso dell'internazionale socialista esamini questo grave problema».

All'EUR ha concluso oggi i suoi lavori anche la conferenza dell'Unione socialista dell'Europa centro-orientale. Di particolare rilievo è stata la relazione del presidente del partito socialdemocratico lettone, Bruno Kalnins, ex membro del Parlamento che ha trattato il tema: «Oppressione e resistenza delle nazioni non russe dell'Unione Sovietica».

Kalnins ha fatto una esposizione della situazione nelle Repubbliche non russe dell'Unione Sovietica, tra cui l'Estonia, la Lettonia, la Lituania, l'Ucraina, la Russia Bianca, la Moldavia, la Georgia, l'Armenia, eccetera, dove vivono 95 milioni di abitanti che costituiscono il 45 per cento della popolazione dell'URSS. La russificazione di questi paesi — ha detto Kalnins — è documentata dal fatto che, secondo le ultime statistiche ufficiali, 10 milioni di cittadini di quei paesi hanno dichiarato di parlare la lingua russa. Ora, il processo di russificazione avviene infatti soprattutto attraverso l'adozione del russo come lingua ufficiale in tutta l'Unione Sovietica, mentre vengono attuati trasferimenti in massa dalle Repubbliche non russe alle varie regioni della Russia, e infiltrazioni di nuclei russi nelle Repubbliche non russe. In tal modo le popolazioni indigene vengono ridotte a minoranze che, ad esempio, nel Kazakistan si calcolano intorno al 20 per cento e in Lettonia al 62 per cento. Contro tale processo — ha proseguito il relatore — gli stessi comunisti dei paesi non russi hanno reagito per difendere i caratteri nazionali dei loro paesi.

Si è quindi proceduto alla destituzione di quei dirigenti, al posto dei quali sono stati nominati altri dirigenti locali, obbedienti alle direttive di Mosca o addirittura dirigenti russi. Kalnins ha poi dichiarato che questa situazione andrà peggiorando negli anni futuri, dato che il 22.o Congresso del PCUS ha formalmente deliberato un programma massiccio di ulteriore russificazione dei paesi non russi. Egli ha affermato quindi che nei paesi occidentali non si è capito abbastanza questo problema, il quale, mentre la politica internazionale sovietica sembra addolcirsi nei toni nuovi della linea Kruscev, si acutizza sempre più, opprimendo le libertà naturali dei paesi non russi. Compito dell'Unione socialista dell'Europa centro-orientale — ha concluso — è pertanto quello di portare nell'Occidente questo grido d'allarme e di chiedere ai paesi liberi l'assistenza necessaria per combattere contro la politica di denazionalizzazione perseguita dall'URSS.

A conclusione la conferenza degli esuli socialisti, ha votato tra le altre, una risoluzione che esprime costernazione nel «constatare che il nuovo programma del partito comunista dell'URSS, che dovrà essere approvato in questi giorni dal 22.o congresso, sancisce la russificazione di 95 milioni di non russi nei prossimi venti anni. Il congresso ha deciso l'abolizione delle diversità nazionali e linguistiche e la creazione di una cultura sovietica unitaria: ciò dovrà rappresentare la «nuova tappa delle relazioni nazionali».

Il documento protesta «contro questa nuova svolta della politica sovietica delle nazionalità, pregiudizievole per l'esistenza futura dei popoli oppressi». Il documento conclude con un appello al mondo libero e particolarmente ai partiti socialisti.

PREVISIONI ECONOMICHE DI PELLA

Trentamila miliardi il reddito nazionale nel '70

Torino, 21

Il Ministro del Bilancio, on. Pella, nella sua qualità di presidente di «Italia Ieri - Italia Domani» ha concluso stasera, con un suo intervento, le discussioni delle tre giornate di studi, svoltesi a Torino nel quadro delle celebrazioni centenarie dell'unità nazionale.

«La prima consolante conclusione — ha detto tra l'altro, il Ministro — è costituita dalla constatazione che, nel decennio testè iniziato, sarà possibile raggiungere il traguardo dei trentamila miliardi di reddito nazionale lordo (anno 1970): traguardo stimato con prudenza, in base ad un tasso di incremento inferiore a quello medio degli anni «cinquanta» e senza tener conto degli impulsi acceleratívi che potranno derivare dai certissimi rapidi progressi della tecnica. Significherà avere triplicato il reddito nazionale globale rispetto al 1938, aver portato l'Italia fuori dalla povertà, ciò alla condizione del fermo mantenimento di alcuni presupposti fra cui la pace e la stabilità monetaria.

Il prossimo decennio — ha proseguito Pella — continuerà ad essere contrassegnato dalla coesistenza della privata iniziativa e del pubblico intervento: quest'ultimo a carattere propulsivo, integrativo, sostitutivo, a seconda dei casi, in una impostazione di sussidiarietà, così come scolpito nella recente enciclica «Mater et Magistra». L'Italia dovrà restar fedele ad un'economia di mercato socialmente integrata secondo esigenze in cui si confondono l'imperativo morale e l'esigenza tecnica-produttiva oggi inscindibili. Una terza via, staccata dagli estremi del collettivismo e del liberismo assoluto: l'economia concertata.

L'ANNUALE APPELLO AL MONDO CATTOLICO

Oggi il Pontefice parlerà alla radio sulle Missioni

Il contributo dei missionari all'elevazione spirituale e al progresso dei popoli di nuova indipendenza

Città del Vaticano, 21

Questa sera ai microfoni della RAI Mons. Pietro Sigismondi, segretario della Congregazione di «Propaganda fide», ha letto l'appello al mondo cattolico per gli aiuti alle Missioni. Domani domenica, alle 10.15 per la «Giornata missionaria mondiale», la RAI trasmetterà, sul programma nazionale, un breve discorso di Giovanni XXIII e alcune interviste con personalità missionarie. Il Prefetto di «Propaganda fide», Cardinale Agagianian, celebrerà nella cappella del Collegio urbano sul Gianicolo una Messa solenne, che sarà trasmessa dalla Televisione alle ore 11; seguirà una documentazione delle attività missionarie.

Sull'opera che le Missioni cattoliche compiono tra i popoli di nuova indipendenza, Mons. Angelo Martinelli, segretario nazionale dell'Opera per la propagazione della Fede ha dichiarato all'ANSA: «In questi anni l'attività missionaria ha dovuto assumersi nuovi compiti, dato che una quarantina di paesi già coloniali d'Asia e d'Africa si sono costituiti in Stati indipendenti; la profonda trasformazione dal regime coloniale al regime sovrano, ha provocato più d'una volta disorientamenti e disordini, dovuti sia alla mancanza di maturità politica, sia alla mancanza di maturità morale; a questa ultima deficienza si sforzano di rimediare le Missioni, istruendo nella verità e ravvivando in quei popoli la virtù naturale della giustizia e il senso del dovere; in tal modo esse procurano di dare un contenuto etico al progresso tecnico, che si sviluppa rapidamente, e al miglioramento economico, affinchè non si producano quegli squilibri spirituali che già travagliano popoli di più antica indipendenza, ma nei quali il progresso religioso e morale non è andato di pari passo con quello tecnico-economico.

«Oltre che con l'educazione religiosa, le Missioni danno impulso al progresso di quei popoli con l'insegnamento; proprio nell'anno scorso si sono avute significative affermazioni nell'insegnamento universitario. Mentre nel Vietnam del Sud l'Università cattolica ha consegnato i primi 42 diplomi della Facoltà di magistero, in Indonesia il Presidente Sukarno ha concesso all'Università cattolica la facoltà di rilasciare diplomi riconosciuti dallo Stato; l'Università «Lovanium» del Congo ha rilasciato i primi diplomi di laurea in medicina, giurisprudenza e ingegneria; all'Università australiana sono stati ammessi due papuasi cattolici preparati in una Missione; e così un po' dovunque, secondo le necessità locali.

«Un altro aspetto del contributo missionario al progresso dei popoli di nuova indipendenza è il continuo accesso di sacerdoti autoctoni ai gradi superiori della gerarchia ecclesiastica, cioè all'assunzione di responsabilità proprie e dirette in quei territori e in tutta la Chiesa cattolica; secondo recenti statistiche, i vescovi di razza africana, che erano 21 all'inizio del 1959, sono ora 45; quelli asiatici sono passati, nello stesso periodo di tempo, da 63 a 83; la maturità dell'Episcopato nativo di quelle regioni è dimostrata, oltre tutto, dalle importanti lettere pastorali che esso ha pubblicato sugli argomenti più vivi del momento e più propri di quei popoli; pastorali che hanno avuto sempre larga risonanza.

Il Papa ha illuminato questa sera, alle 21.30, dal Palazzo apostolico vaticano, la monumentale statua del Sacro Cuore innalzata sulla chiesa del Tibidabo di Barcellona. Quindi il Pontefice ha pronunciato alcune parole di saluto e di benedizione. La cerimonia si è svolta in occasione del congresso internazionale del Sacro Cuore, che si è aperto oggi a Barcellona.

Un comunicato ufficiale

Manovre speculatrici con il francobollo sanmarinese

San Marino, 21

La Segreteria di Stato della Repubblica di San Marino, in merito alla emissione del francobollo «Europa '61», precisa in un suo comunicato di stamane che la emissione di 600 mila serie è di tre volte superiore alla media di tutte le altre emissioni sanmarinesi. Dato che nelle prenotazioni pervenute entro il termine stabilito del 9 ottobre scorso — e che peraltro non hanno raggiunto il numero di un milione di serie — si erano riscontrate richieste artatamente maggiorate, allo scopo di evitare una eventuale inflazione del francobollo e di tutelare gli interessi dei collezionisti — rileva il comunicato — sono state impartite per la vendita le seguenti disposizioni: 1) assegnazione a tutti i commercianti di un quantitativo uguale a quello acquistato nelle precedenti emissioni e maggiorato di una aliquota percentuale; 2) assegnazione a tutti i clienti abituali, registrati all'ufficio filatelico, del quantitativo acquistato nelle precedenti emissioni; 3) assegnazione normale a tutti gli abbonati dell'Ufficio filatelico; 4) assegnazione di una serie a quanti si sono presentati allo ufficio filatelico e agli uffici postali della Repubblica nel giorno di emissione. Tali disposizioni ispirate a criteri di equità — aggiunge il comunicato — permettono anzitutto ai commercianti che sempre hanno sostenuto il francobollo sanmarinese di soddisfare le richieste dei collezionisti loro clienti.

La situazione verificatasi ieri a San Marino è stata artificiosamente determinata — conclude la nota della Segreteria di Stato — da qualche commerciante italiano o straniero che non aveva mai avuto rapporti con l'ufficio filatelico di Stato, per creare un allarmismo del tutto ingiustificato stante i criteri adottati per tale distribuzione.

GROSSO FURTO DI PEZZI D'ANTIQUARIATO SVENTATO A VENEZIA

Imballata la refurtiva videro comparire gli agenti

Mancato «canto del cigno» di due pregiudicati dopo 15 giorni di «paziente lavoro» - La polizia accusata di... crudeltà mentale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Venezia, 21**

Uno dei più importanti e noti negozi di antichità esistenti a Venezia, quello gestito in via XXII Marzo 2255, nella zona di San Marco, dal signor Enrico Salvadori, è stato preso di mira da due audacissimi malviventi che, quasi fossero dotati di un particolare fiuto per le cose di maggior pregio, si sono impadroniti, fra tele di famosi autori e statue in bronzo e porcellana di origine assai antica, di una trentina di pezzi il cui valore di affezione viene fatto ascendere a circa quaranta milioni di lire. Bottino grosso, dunque, e tale da giustificare l'impegnativo lavoro che i due ladri, fortunatamente smascherati e bloccati mentre si accingevano ad allontanarsi con la refurtiva, si erano sobbarcati per una quindicina di giorni, lavorando pazientemente con un trapano a mano e con altri arnesi per aprire una breccia sulla pietra viva della parete che divide un magazzino vuoto nel quale s'erano installati, dal negozio del Salvadori, situato a pochi passi dalla succursale della Banca d'America e d'Italia. Attraverso la breccia di circa 50 centimetri, aperta in un muro di quasi pari spessore, il più smilzo dei due era penetrato nell'interno del negozio e, facendosi chiaro con una lampada a torcia, aveva rovistato in ogni angolo e nelle vetrine e si era impadronito dei pezzi di maggior pregio, passandoli poi al complice oltre il piccolo varco. Poichè i quadri non si sarebbero potuti portare all'esterno con le cornici, le tele erano state staccate tagliandole con un rasoio all'altezza dei bordi, in corrispondenza dei listelli, e passate arrotolate oltre la breccia. Il bottino, come detto, era assai consistente: quindici opere di pittori dal XV secolo al XVIII, fra cui tre attribuiti al Guardi, due al Maggiotto e una allo Zanchi, due opere del Corot ritornate da poco nel negozio del Salvadori da Firenze, dove avevano figurato alla Mostra dell'antiquariato apertasi a Palazzo Pitti, nonchè tredici statue attribuite in gran parte a scultori del XV secolo, e due cannoni istoriati.

La refurtiva messa dentro ampi scatoloni e abilmente occultata con degli stracci e della paglia, stava già per prendere il largo, quando i due malviventi sono stati raggiunti e bloccati da alcuni agenti di polizia che, al corrente delle loro mosse, da tre giorni si erano appostati nelle adiacenze e non attendevano che il momento per sorprenderli in flagranza di reato.

Caricati su una motolancia e trasportati in Questura, sono stati identificati per Attilio Ferretto, di 58 anni, abitante a Mestre in via Piave, e Romano Chiereghin, di 64 anni, senza fissa dimora, due vecchie conoscenze delle aule giudiziarie, i cui certificati penali sono costellati di condanne per reati diversi, che vanno dal furto aggravato alla rapina a mano armata. Quasi metà della loro esistenza i due l'hanno trascorsa nel carcere, fra una condanna e l'altra. Il Ferretto fu tra i coinvolti nelle vicende della banda di Adriano Toninato, meglio conosciuto come il «Giuliano della Val Padana». Il Chiereghin, un tipo smilzo che ha tutto l'aspetto del barbone, da circa due anni non era più in «servizio attivo», limitandosi semmai a fornire ai più giovani qualche consiglio in «veste di consulente». Voleva però chiudere la sua carriera in bellezza, e per questo aveva ideato il colpo contro il negozio Salvadori. Non fidandosi dei giovani, aveva ripiegato sulla collaborazione del Ferretto.

Insieme, per alcuni mesi, i due avevano studiato i particolari del piano ed avevano effettuato nella zona parecchi sopraluoghi per osservare da vicino l'ambiente e le abitudini del Salvadori, e per tenere in particolare conto i movimenti delle guardie notturne e dei pattuglioni di PS. Convennero che il miglior modo per agire al coperto dalle sorprese era quello di installarsi in un magazzino-sottoscala esistente in uno stabile attiguo e raggiungibile attraverso un androne. Si fecero così costruire due chiavi, una per l'ingresso dello stabile e l'altra per la porta del magazzino, e simulando di essere muratori, incaricati di effettuare alcune riparazioni, cominciarono a frequentare lo ambiente, senza destare i sospetti di chicchessia. Per due settimane, lavorando con un trapano e qualche altro arnese, sono stati alle prese con la massiccia parete, l'ultimo diaframma della quale è caduto proprio l'altra notte.

Ma qualcuno, sicuramente a giorno del loro progetto, aveva messo sul chi vive la Polizia che, dopo aver preordinato un appostamento, li ha sorpresi proprio al termine della loro faticosa impresa,

Il Ferretto e il Chiereghin, sottoposti lungamente ad interrogatorio dal capo della Squadra mobile dott. Barba, alle cui misure si deve se il loro piano è fallito, hanno fornito minuti particolari sulla preparazione del furto, dichiarando che se le cose fossero passate lisce, essi avrebbero potuto realizzare il necessario per affrontare senza molte preoccupazioni la loro vecchiaia. I due, che hanno avuto momenti di stizza e qualche attimo di ribellione allorchè si sono sentiti stringere le manette ai polsi, non hanno mancato di accusare di «crudeltà mentale» gli agenti che li avevano lasciati lavorare tante ore per niente, nell'intento di bloccarli a cose fatte. L'ultimo diaframma della massiccia parete, secondo le loro dichiarazioni, è caduto verso le due della notte. Qualche minuto dopo, lo smilzo, cioè il Chiereghin, era già nel negozio del Salvadori. E' da escludere che la scelta della merce da asportare sia avvenuta su indicazioni di qualche intenditore d'arte. Il Chiereghin ha ammesso di non sapere distinguere un Gerardi da un Piazzetta, e Del Vittoria — cui appartengono alcune delle statuette trafugate —; ha sentito parlare per la prima volta oggi in Questura. Una volta penetrato nel negozio, dove era custodita merce per oltre cento milioni di lire, l'unica sua preoccupazione era stata quella di scegliere fra gli oggetti di piccole dimensioni.

I due malviventi, ai quali sono stati sequestrati una piantina topografica della zona di San Marco e un foglio con annotazioni relative ai movimenti dei vigili notturni e dei pattuglioni di PS, sono stati associati in serata alle carceri di Santa Maria Maggiore.

Vittorio Allori

L'on. Sullo in Irpinia dopo la disastrosa alluvione

Avellino, 21

Il Ministro del Lavoro on. Sullo accompagnato da tecnici dell'ENI, da funzionari del suo Ministero, dal Prefetto di Avellino e altre autorità irpine nonchè dal Provveditore alle opere pubbliche per la Campania e il Molise, è giunto questa sera ad Altavilla Irpina per visitare la miniera di zolfo «Saim», rimasta notevolmente danneggiata dalla recente alluvione. Sotto una fitta pioggia che è tornata a cadere questa sera su tutta l'Irpinia, il Ministro Sullo ha visitato gli impianti della miniera per rendersi conto dei danni subiti.

Dopo la visita agli impianti minerari, l'on. Sullo ha presieduto ad Altavilla una riunione di autorità e tecnici allo scopo di risolvere il problema della rapida riattivazione della miniera e del trattamento dei 389 minatori rimasti senza lavoro.

CONCLUSO IL PROCESSO IN APPELLO PER I FATTI DEL LUGLIO 1960

La sentenza contro i 49 imputati protagonisti dei disordini di Palermo

Eliminata per 23 di essi l'attenuante dei motivi di particolare valore sociale - Un' assoluzione trasformata in condanna

Palermo, 21

Dopo cinque ore e 45 minuti di permanenza in camera di consiglio, la Corte di Appello del Tribunale di Palermo ha emesso la sentenza del processo di secondo grado a carico di alcune persone accusate di resistenza, violenza, tentate lesioni, danneggiamento, devastazione e radunata sediziosa per gli incidenti avvenuti nella capitale dell'isola durante lo sciopero generale politico dell'8 luglio 1960 e che si conclusero con la morte di tre persone e il ferimento di numerose altre.

La Corte di Appello, accogliendo la richiesta del Procuratore generale, dott. Franz Sesti, ha eliminato per 23 degli imputati l'attenuante dei motivi di particolare valore sociale concessa a loro favore dal Tribunale di Palermo con la prima sentenza del 27 ottobre 1960. Inoltre, in parziale riforma della stessa sentenza la Corte ha declassato il reato di devastazione in quello di danneggiamento aggravato a carico degli imputati Filippo Scoma e Giovanni Zito, condannati in primo grado rispettivamente a sei anni e 8 mesi di reclusione e cinque mesi di arresto, e a quattro anni e due mesi di reclusione e venti giorni di arresto. Lo Scoma e lo Zito sono stati pertanto condannati rispettivamente a due anni, 20 giorni di reclusione e 5 mesi di arresto e a un anno 6 mesi e venti giorni di reclusione.

La stessa Corte ha ridotto a un anno, due mesi di reclusione e tre mesi di arresto la pena a carico di Carmelo Manto, Pietro D'Avì, Antonino Vinci, Emanuele Brandino, Eugenio Terranova, Carmelo Mondì e Ferdinando Misseri; ha ridotto altresì la pena a un anno, 6 mesi e 20 giorni di reclusione e mesi quatro di arresto a Luigi Lattuca e Eduardo Bilio; a un anno due mesi e venti giorni di reclusione a Gaetano Russo, a due anni 4 mesi e 20 giorni di reclusione, e 3 mesi di arresto ad Antonino Sardegna e a 10 mesi e 15 giorni di reclusione per Salvatore Parisi. Sono stati scarcerati Tommaso D'Amico e Vittorio Ammavuta.

Inoltre la Corte di Appello, in parziale riforma della sentenza del 23 dicembre 1960 emessa dal Tribunale di Palermo con la quale si assolveva Salvatore D'Angelo, di 23 anni, per insufficienza di prove, ha riconosciuto quest'ultimo responsabile di istigazione a delinquere, violenza privata e aggravata e furto aggravato, e lo ha pertanto condannato, con la concessione delle attenuanti generiche, a un anno e quattro mesi di reclusione. Ha infine confermato l'assoluzione con la formula dubitativa per altre quattro persone che, come il D'Angelo, erano state assolte per insufficienza di prove. Tutti gli imputati sono stati condannati, in solido al pagamento del giudizio di appello.

Dei 49 imputati soltanto 21 erano in stato di detenzione; tutti gli altri erano a piede libero.

Il passivo del «re del cacao» supera i 2 miliardi e mezzo

Genova, 21

A due miliardi e 678 milioni ammonterebbe il passivo di Alessandro Delfino, il «re del cacao» rinviato a giudizio dalla sezione istruttoria della Corte d'appello di Genova.

Il Delfino — che si trova nel carcere di Marassi — era stato uno tra i più noti importatori di cacao del dopoguerra. La situazione però, anche in seguito ad una improvvisa flessione dei prezzi del cacao sui mercati esteri, si fece precaria. Il Delfino cercò di superare la crisi ricorrendo al credito ed ottenendo da una banca sovvenzioni che gli furono concesse. Ora gli stessi funzionari — dai quali sembra abbia ottenuto anticipazioni e fidejussioni per oltre un miliardo e mezzo — sono stati recentemente processati e lo stesso Delfino fu condannato dal Tribunale a tre anni e otto mesi di reclusione.

Sembra che il commerciante genovese non abbia saputo dare alcuna giustificazione circa le cause che hanno determinato l'eccezionale deficit della sua società, e non sia stato in grado di dimostrare quali destinazioni ebbero le merci importate ed i beni entrati nel patrimonio della società.

Sedici persone, che nel corso dell'indagine istruttoria erano state incriminate con il «re del cacao», sono state prosciolte con formule varie.

INSOLITO «PASSO» DEI VOLATILI MIGRATORI

Gli uccelli preannunciano un inverno molto rigido

Le cesene hanno anticipato la partenza

Trento, 21

Un fenomeno insolito viene registrato in questi giorni circa il «passo» degli uccelli migratori, il che, secondo gli esperti di ornitologia, fa prevedere un inverno particolarmente rigido. E' infatti già iniziato il «passo» delle cesene, che di solito avviene a stagione autunnale molto inoltrata, quando la neve ricopre già quasi interamente le montagne. Contemporaneamente è stato notato che i tordi, anzichè seguire i normali itinerari di montagna, volano in grandi stormi sul fondovalle, sempre a quote inferiori ai 500 metri: fatto del tutto insolito per questo tipo di uccelli, che normalmente volano lungo le valli alpine a quote superiori ai 1000-1200 metri.

Ciò viene posto in relazione con particolari condizioni atmosferiche, che nei giorni scorsi hanno fatto registrare, ad esempio, altro fatto insolito per la zona, una pressione barometrica straordinariamente elevata anche in montagna.

UN PASTORE E UN CANE in lotta contro un lupo

Cosenza, 21

Un pastore, Attilio Tocci, di 37 anni, aiutato dal suo cane, ha ucciso a colpi di randello un grosso lupo, nelle campagne del Comune di Rota Greca. Il Tocci menava al pascolo il suo gregge quando, da un cespuglio, sono sbucati due lupi. Contro di essi il pastore ha spinto i suoi cani, che hanno ingaggiato con i lupi una furiosa lotta. Un cane è riuscito ad immobilizzare un lupo, che il Tocci ha poi colpito con un randello, uccidendolo. L'altro lupo nel frattempo è fuggito.

PARADOSSALE SITUAZIONE NEL CAMPO DELLA SCUOLA TECNICA

Le agitazioni continuano e continuano le precisazioni

Il Ministro Bosco ha ribadito ancora una volta cose ormai note ma non si scorgono iniziative concrete per il ritorno alla normalità

Roma, 21

La situazione nel campo della scuola tecnica sta avviandosi ormai ai limiti del paradosso. Gli studenti continuano a disertare le aule e ad attraversare in corteo le vie delle varie città, i Provveditori agli studi continuano a dar udienza alle delegazioni dei dimostranti, il Ministro Bosco ribadisce per la terza o quarta volta il suo punto di vista, che dovrebbe essere ormai sufficientemente noto, ma non si intravvede ancora in base a quali fattori si potrà tornare alla normalità, a meno che le autorità scolastiche non contino di «vincere la partita» per la «stanchezza» degli studenti, che un giorno o l'altro dovrebbero pur tornare all'ovile. Da qualunque parte stia il torto o la ragione, non dovrebbe essere ammissibile che una vicenda scolastica abbia un così lungo e avvilente svolgimento senza un preciso e deciso intervento atto a riportare la disciplina e, soprattutto, la fiducia.

Ma veniamo alla cronaca, che deve registrare, a Roma, una riunione presieduta dal Ministro Bosco, e in altre decine di città il rinnovarsi delle ormai quotidiane manifestazioni.

Con l'assistenza del Sottosegretario on. Elkan, il Ministro della Pubblica Istruzione, Bosco, ha presieduto oggi una riunione dei presidi degli istituti tecnici della provincia di Roma. In tale incontro, il sen. Bosco ha ribadito gli aspetti più rilevanti e ormai noti della riforma dei programmi degli istituti tecnici che è stata resa indispensabile dalla necessità di aggiornare i vecchi programmi del 1938 adeguandoli alle esigenze del moderno progresso scientifico e tecnico e all'importanza del titolo di studio rilasciato dagli istituti stessi non più soltanto per l'esercizio delle attività professionali, ma anche per la iscrizione alle facoltà universitarie.

Il Ministro ha rettificato in particolare l'affermazione secondo cui la riforma sarebbe stata adottata attraverso l'emanazione di una semplice circolare ministeriale. Egli ha infatti precisato che — dopo tre anni di studio dopo due pareri conformi e unanimi del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, dopo una larga sperimentazione effettuata nel decorso anno scolastico in oltre il 40 per cento degli istituti tecnici che hanno applicato tali programmi fino alla terza e, in qualche caso, fino alla quarta classe — il vecchio piano di studi è stato modificato con decreto del Presidente della Repubblica,

Il Ministro ha poi ricordato che la circolare ministeriale n. 266 del 20 settembre scorso tendeva a eliminare ogni eventuale inconveniente nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento didattico. Con successive disposizioni — ha ricordato ancora il Ministro Bosco — sono stati chiariti i punti che avevano dato luogo a vari quesiti da parte dei capi di istituto.

Tutti i presidi romani hanno espresso la loro incondizionata approvazione ai nuovi programmi, assicurando che gli accorgimenti raccomandati dalla circolare ministeriale n. 266 per il periodo di prima applicazione sono del tutto idonei a garantire l'attuazione del nuovo piano di studi.

I presidi hanno infine espresso al Ministro la loro ferma convinzione che, dopo i chiarimenti da essi forniti agli interessati, la frequenza dei corsi riprenderà lunedì prossimo regolarmente.

Questo a Roma. Ma a Firenze, ad esempio, gli studenti, riuniti in assemblea, hanno emanato una specie di «ultimatum»: hanno deciso che lunedì 23 lo sciopero sarà sospeso, in attesa di eventuali decisioni del Ministero, ma se entro mercoledì 25 non avranno ricevuto risposta, essi riprenderanno le agitazioni su larga scala.

A Roma, in seguito alle manifestazioni studentesche svoltesi ieri, il Commissariato Trevi ha denunciato in stato di arresto il ventenne Bruno Di Luia (non studente) il quale dovrà rispondere di oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Sono stati inoltre denunciati a piede libero per partecipazione a manifestazione non autorizzata Vito Pace e Giancarlo Lani (pure non studenti). Tutti gli altri fermati sono stati già rilasciati.

Dimostrazioni di studenti si sono svolte ieri a Milano, Pavia, Palermo, Avellino, Savona, Venezia, Firenze, Pistoia, Napoli, Bari, La Spezia, Cagliari e Padova.

SQUADRA AMERICANA nel porto di Genova

Genova, 21

La portaerei «Intrepid», appartenente alla VI Flotta statunitense di stanza nel Mediterraneo, ha gettato oggi le ancore in rada, nelle acque prospicienti il porto di Genova. L'«Intrepid» è scortata dai cacciatorpediniere «Furse», «Greene» e «Bordolon», che si sono ormeggiati a Ponte Andrea Doria, e dall'incrociatore «Newport», che ha attraccato a Calata Zingari. In rada ha gettato le ancore anche la nave appoggio della Marina militare statunitense «Great Litkin».

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni inizialmente condizioni di tempo variabile con ampie zone di sereno al Nord, ed addensamenti residui sul medio e basso versante Adriatico, ove potranno aversi ancora piogge isolate e qualche temporale. Nel corso della giornata graduale peggioramento a partire dalle regioni Nord-occidentali per il sopraggiungere di una perturbazione atlantica.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano - 1, 7; Verona 3, 15; Trieste 10, 17; Venezia 4, 16; Milano 4, 17; Torino 1, 16; Genova 11, 18; Bologna 6, 15; Pisa 10, 17; Ancona 11, 16; Perugia 6, 8; Pescara 9, 16; L'Aquila 5, 11; Roma 9, 18; Campobasso 7 12; Bari 10, 18; Napoli 10, 17; Potenza 6, 12; Reggio Calabria 13, 23; Messina 15, 22; Palermo 14, 20; Catania 10, 25; Alghero 9, 18; Cagliari 12 20.

NELL'UNIONE SOVIETICA

VECCHIO E NUOVO

NELLA Piazza Rossa, lungo il marciapiede alberato che costeggia per tutta la sua lunghezza l'edificio del «Gum», di faccia alle mura e alle torri del Cremlino, cammina, rapida, una coppia. A gran passi lui, ch'è alto e atletico; e lei, ch'è piccola e grossa, con lo sforzo evidente di tenergli dietro.

L'uomo, che ha un'aria grave e sicura, e anche fiera, e molto slava, da contadino che ha conquistato la città, calza un paio di enormi sandali giallo-uovo, e indossa un abito grigio, largo, che gli svolazza alle gambe e alle braccia come gli svolazzano, sul capo eretto, i capelli biondi scomposti dalla aria mattutina.

Lei è la donna russa della campagna. Un essere basso e solido, dagli stivaloni neri, alti sino al ginocchio, e ingrossato — alla vita e alle spalle — da un giubbone scuro imbottito (questi giubboni, che hanno qualcosa di gonfio e di soffice, come trapunte da letto, sono sempre imbottiti, di dentro, di pelliccia oppure di ovatta). A contrasto con la rudezza di quella calzatura maschile soldatesca, e con la rudezza non minore del giubbone, altrettanto maschile e militaresco, ella porta graziosamente sul capo un fazzoletto annodato alla nuca, candido a fiori vivi, di bellezza sorprendente; e, tra il giubbone grigio-bluastro e gli stivaloni neri, le ondeggia, lieve, una gonna di tela, anch'essa colorata, e a fiori, ma di una bellezza più calma, meno vistosa.

Oltre allo spettacolo, consueto nella Russia contadina, di una femminilità robusta, pronta a piegarsi alle fatiche più dure, e tuttavia gentile, espressa dalla fresca e irrompente civetteria di quel fazzoletto delicato e stupendo, e dalla grazia di quella gonna di tela, leggera al punto da parere, sopra gli stivaloni, non più di una sottoveste, mi colpisce in lei qualcos'altro.

Ella è l'opposto di lui. E rappresenta questo opposto, lo illustra, come meglio non potrebbe. L'uomo, per essere qual è lei, per esprimere ciò che lei esprime, dovrebbe calzare anche lui gli stivaloni, con le brache infilate dentro; e dovrebbe indossare l'antica blusa russa, quella che in tanti ritratti porta Tolstoi, chiusa al collo, e rigonfia in vita, a sbuffi, sopra la cintura serrata stretta; e dovrebbe avere i capelli lunghi, quasi alla nazarena, e la barba. Invece egli calza quei grossi sandali giallo-uovo, e indossa un vestito da città, ed ha i capelli corti e il volto raso: è, in tutto, come decine di milioni d'altri russi d'oggi: come tutti i russi di città. E, così calzato e vestito e acconciato, porta a gran passi la sua figura erculea attraverso la Piazza Rossa, trascinandosi dietro — come il vincitore un prigioniero — la sua donna, la sua serva.

Egli è un russo nuovo, come tutti i contadini inurbati e divenuti operai: è un cittadino sovietico; forse un cittadino modello, uno stakhanovista, anche se inurbato di recente. Ma lei, sua moglie — che forse ha continuato sinora a vivere tra prati e boschi, nell'isba — non è una russa nuova.

Lei è una russa all'antica; rappresenta tutto ciò che nella sua terra, nonostante la rivoluzione e due guerre mondiali, è rimasto inalterato come dopo il dominio trisecolare dei Tartari. Lei è la vecchia Russia.

A vederli assieme, non posso non pensare a una raffigurazione quasi simbolica dell'URSS: metà modernizzata, razionalistica, fatta di rurali inurbati e sovietizzati; e metà antica, tradizionalista, contadina e religiosa. E l'una metà si trascina dietro l'altra; ma ne è anche trattenuta, si voglia o non si voglia, come da un contrappeso.

* * *

A Leningrado mi avevano detto: «Qui tutti si muovono adagio, con pacatezza. Ma vedrai Mosca: lì è molto diverso, lì la gente corre, si affretta...».

Una tale differenza, tra gli abitanti delle due metropoli, esiste certo; ma essa è appena percepibile all'occhio occidentale. Per noi — abituati a ben altro fervore di movimento e a ben altra febbre di attività (anche se non si pensi alle punte massime di New York o di Parigi) — sia i leningradesi, sia i moscoviti si muovono, e sbrigano ciò che devono sbrigare, piuttosto lentamente.

La ragione di ciò non occorre quasi spiegarla. Qui in Russia, non esistendo il tornaconto individuale, o meglio il lucro privato, l'affrettarsi al modo occidentale non avrebbe senso. Da noi, uno che lavori in proprio, più cose fa e più guadagna; quindi il suo affrettarsi è stimolato dall'interesse pecuniario. E, uno che lavori per gli altri, è incalzato ad affrettarsi sia dalla sveltezza del ritmo comune, sia dall'occhio vigile e interessato del padrone o dei superiori, sia dal timore di rendere scarsamente o dal desiderio di rendere più degli altri, in vista della carriera. Alla base della nostra febbre di lavoro vi è sempre, insomma, un criterio o uno stimolo di utilità personale o aziendale. Nell'URSS, non esistendo libere professioni, nè aziende private, uno guadagnerà la stessa somma — cioè il suo stipendio — tanto se lavori intensamente, quanto se lavori con tutto suo agio. A che giova, dunque, affrettarsi? In un Paese in cui non esiste concorrenza fra ditte produttrici o commerciali, perchè tutta la produzione e tutto il commercio sono statali, non solo cadono automaticamente una infinità d'iniziative, ma tende ad allentarsi lo stesso ritmo produttivo e commerciale.

I dirigenti e i pianificatori lo sanno, e sono corsi ai ripari introducendo il concetto e la pratica dell'emulazione socialista, la quale ha dato vita allo stakhanovismo. Con risultati positivi, certo; ma individuali (lo stakhanovista è una sorta di eroe del lavoro, cioè un singolo che si differenzia, per la propria eccezionale capacità di lavoro, conclamata e compensata, dall'insieme dei compagni) piuttosto che collettivi. Inoltre, l'emulazione socialista, o lo stakhanovismo, è realizzabile negli altiforni, poniamo, o negli altri grandi stabilimenti industriali, nonchè nell'agricoltura industrializzata, piuttosto che negli uffici, o altrove.

In genere in Russia, dovunque si vada, si resta stupiti della lentezza con cui tutto procede (lentezza dovuta anche, per essere giusti, alla quantità e alla minuziosità delle annotazioni burocratiche che gli impiegati, i camerieri, i magazzinieri, i custodi o gli altri addetti, devono tassativamente compiere); e si resta stupiti non meno, persino nei musei, del numero sempre esuberante del personale. Nella saletta adiacente alla direzione del museo Tretyakov, a Mosca, sedevano in permanenza (durante la lunga sosta che vi facemmo in attesa di uno storico dell'arte che doveva guidarci nelle sale ove erano esposte, in occasione di una mostra celebrativa, le opere del quattrocentista Rublev) ben quattro o cinque dattilografe, soltanto una delle quali aveva qualcosa da copiare di tanto in tanto; e uscieri, pulitrici, custodi, guardarobieri, impiegati e impiegate, nonchè dirigenti e vicedirettori — anche in gonnella — andavano e venivano.

Questa esuberanza di personale appartiene al vecchio sistema, alla vecchia maniera russa; è una abitudine protrattasi dai tempi dello zarismo; la signora Jeanne Gallimard, moglie dell'editore Gaston, mi raccontava che quando, negli anni che precedettero la guerra del '14, ella si stabilì in Russia col suo primo marito, ch'era ingegnere minerario, l'azienda da cui le miniere dipendevano le fece trovare, pronta, una villa con una trentina di persone di servizio. Trenta persone, addette a due giovani sposi. Erano le abitudini di quei tempi; ebbene, qualcosa di esse è rimasto; non già nella vita privata, s'intende, bensì in tutto ciò che riguarda i servizi pubblici. Ecco, semplicemente, una delle ragioni per cui i sovietici, quando partecipano a qualche conferenza internazionale, vi giungono con delegazioni d'incaricati e di specialisti e di competenti e di consulenti paurosamente numerose. Non lo fanno tanto per intimidire gli occidentali (a questo scopo hanno a disposizione altri mezzi), quanto perchè non saprebbero fare altrimenti.

P. A. Quarantotti Gambini

New York: una insolita inquadratura del Palazzo dell'ONU

UNA METROPOLI PROIETTATA VERSO L'AVVENIRE

Le gru stanno a New York come gli obelischi a Roma

Tutto si rinnova di continuo in una febbre di attività senza soste e senza rimpianti per i legami col passato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, ottobre

Tutte le mattine salgo sull'autobus della Prima Avenue e scendo all'incrocio con la 68.ma Strada, di lì, a piedi, raggiungo Park Avenue. In tutto, il viaggio mi porta via quasi trequarti d'ora. «Perchè non prendi la subway?», mi dicono tutti. So bene che con la subway impiegherei molto meno, non più di venti minuti, ma io non amo la subway. Non mi piace viaggiare sottoterra. Certamente è un'impressione sbagliata, ma mi sembra che la gente della subway sia meno bella, meno cordiale di quella che viaggia in autobus. Inoltre, mi disturbano quelle porte a rastrelliera, quei lunghi corridoi, quelle scale automatiche: una specie di labirinto per chi non è pratico. Mi prende un'ansia di uscirne fuori e quando ci sono non riesco ad orientarmi. Devo dirigermi a destra o a sinistra, a Nord o a Sud? C'è pure il fatto che a me piace vedere New York. «Che cosa?», mi chiedono e aggiungono: «New York è fatta di 230 Strade e 12 Avenue, entrambe diritte come una schioppettata, che se la vista bastasse potresti vederne le estremità. Potresti vedere da una parte l'East River e dall'altra l'Hudson». Oh, lo so che un foglio di carta spinto da un vento gagliardo può dalla 12.ma Avenue finire nell'East River, senza mai lasciare, poniamo, la 42.ma Strada. E dico 42.ma come potrei dire una qualsiasi altra strada. E so pure che lo stesso pezzo di carta, se dovesse il vento tirare da Nord a Sud anzichè da Ovest a Est, potrebbe viaggiare sui marciapiedi della 1.a Avenue (o di qualsiasi altra Avenue), partendo dal ponte del Bronx e finire nell'Oceano.

Distinta fisionomia

Che New York sia così l'ho sempre saputo. Basta guardare una carta della città per rendersene conto. Le 12 avenue corrono parallele ai fiumi, le 230 strade, invece, perpendicolarmente. Quindi, mi dicono, se devi andare alla 68.ma Strada, vacci con la metropolitana, che fai prima. Cosa c'è da vedere? Sono 68 strade, numerate progressivamente dall'1 al 68. Lo sai che ci sono anche senza vederle. Soltanto alcune avenue meritano d'essere viste, là ci sono i grattacieli, i teatri, i grandi alberghi, ci sono i pochi fiori e le poche statue di Manhattan. Solamente là la gente passeggia dopo il lavoro. D'accordo per i grattacieli e il resto, rispondo, ma anche le strade hanno una loro distinta fisionomia. Non è vero, almeno per molte di esse, che siano differenziate soltanto da un numero. Ci vive la gente nelle strade, ci sono le case.

Un sabato mattina decisi di andare oltre la 68.ma Strada, fino al Bronx. «Se vuoi andare fin là», mi dissero, «prendi la subway, che fai presto». Con gli americani, su certe questioni è meglio lasciare perdere. Non capiscono che uno possa essere curioso, che uno possa sperare di incontrare qualcosa di bello e interessante anche fuori della Quinta Avenue. New York, dicono, non è come Roma o Firenze, non è come Parigi. Qui ci sono la statua della Libertà, l'Empire State Building, Rockefeller Center, Times Square e Central Park e quello che sta fra l'uno e l'altro di quei posti non conta. Si sbagliano e farebbero bene a modificare questo loro atteggiamento, specialmente adesso che il loro Governo ha deciso di attirare su questa sponda dell'Atlantico il turismo europeo. Punti di vista. Io trovo che l'altra New York, quella da loro trascurata, la New York delle Strade, è più interessante. Ci vive la gente. E' la New York delle case a 5-6 piani, qualcuna più bassa.

Cosa ho visto viaggiando sull'autobus della Prima Avenue? Ho visto come muore e nasce New York. Ho visto come è New York. Passato, presente, futuro di una città. Queste cose non si vedono altrettanto bene stando in Times Square o tenendo il naso puntato verso la vetta dell'Empire State Building e soprattutto non si seguono (figuriamoci poi viaggiando sotterra). Da quei posti si vede quello che c'è, non quello che c'era o ci sarà. E ci sarà sicuramente qualcosa di più grande, più sbalorditivo dell'Empire State Building, un giorno, a New York.

Ho visto dei fuochi per primo, enormi falò che durano giorni e notti di seguito. Un albero s'inquadra tra le vuote arcate di una casa di cui soltanto parte della facciata è rimasta in piedi (domani non lo sarà più). Molti alberi di New York riappaiono così. Si butta giù un gruppo di case e appare un albero. Un dolce spettacolo. Come quello sulla 23.ma Strada. L'albero non lo avevo mai visto, non ne immaginavo neppure l'esistenza. Accarezza con le sue fronde il muro di una casetta; rimasta solitaria in un deserto di pietre e di travi annerite (anche questa casetta, ultima superstite, domani probabilmente non ci sarà più). Le case spariscono velocemente a New York, ma è bello quando, andandosene, liberano un albero. Case vuote, dalle finestre sbadiglianti, le insegne sbiadite, cadenti, le scale antincendio tetre. La strada è sbarrata, è già morta, tutte quelle case dovranno cadere. Ancora una settimana fa ci abitavano i polacchi. Ero stato a una loro festa. Le fanciulle indossavano il costume, gonne piene di colori, corpetti ricamati, nastri, gambaletti. La strada era bella. Adesso si fa fatica a credere che ci abbia abitato qualcuno. Quelle case sono terribilmente invecchiate, imbruttite. Sono l'immagine dello squallore, del disfacimento. Non rimane loro che sparire. Aspetto di vedere gli alberi che tengono nascosti. Presto, forse domani, vedrò il primo. Un altro fuoco per qualche giorno brucerà sulla polvere di quelle case, sulle loro travi contorte.

Ci si affeziona alla propria casa, ma New York ha bisogno di case nuove, ariose, sicure. E un grosso problema anche qua quello della casa. Fino alla 30.ma Strada è «downtown», bassa città. Ogni giorno, ogni notte sono incendi. Ci vogliono case fatte di «brick», di materiale refrattario, se non si vuole essere svegliati ogni notte dalla campana dei pompieri. Sono quasi tutte case da demolire. Strada dopo strada cadranno. Deve essere così, anche se può far male a vedere. Potrebbero buttar giù un grattacielo e non mi importerebbe un fico secco. I grattacieli non hanno ancora un'anima (sono un'idea), ma le case, le vecchie case ce l'hanno. Sì è giusto, è doveroso togliere la gente dalle vecchie case malsane e insicure. Ma ci sono case che vengono uccise soltanto perchè sono vecchie. Come quella sulla 26.ma Strada, ad esempio. Alta tre piani, color rosa, i balconcini di pietra, le finestre verdi dalle inferriate di ferro lavorato, il tetto spiovente, la edera rampicante su un fianco, vecchia sì, ma piena di dolcezza, di grazia. Chi la costruì ci mise amore. Adesso viene uccisa.

New York ha scarso sentimento verso il suo passato, ecco perchè uccide così spietatamente le case. Può trasportare dall'Europa un palazzo del Rinascimento, un castello feudale, una chiesa medievale (recentemente l'abside romanesca della chiesa di San Martin de Fruentiduena è stata spedita a New York pietra per pietra dalla Spagna e qui ricomposta), ma non ha considerazione per l'edilizia del proprio passato. Il fatto è che per New York le cose meritevoli di vivere, le cose belle sono soltanto le nuove o meglio ancora quelle che si stanno facendo. Questa città sembra mai voler costruire qualcosa che duri a lungo. Il «per sempre» non ha significato a New York. Praticamente in ogni strada s'alzano gru. Svelte, altissime, di color rosso gambero. Le gru stanno a New York come gli obelischi a Roma.

Il palazzo dell'ONU

Midtown: ospedali, palazzo dell'ONU. Negli uni eserciti di nurse e di medici curano i mali degli uomini, cercano di strappare l'uomo alla morte, nell'altro un esercito di delegati, di funzionari, di esperti cerca di curare, di prevenire i mali del mondo. L'autoambulanza sfreccia sull'Avenue col suo carico di dolore. Corre lanciando il suo grido di urgenza. Una disgrazia, un suicidio, una malattia, un omicidio, una nuova creatura che bussa alla porta della vita? Il palazzo delle Nazioni Unite è di vetro verde, alto, rettangolare, sembra una fetta di cielo. Fino a qualche giorno fa c'era una sola bandiera, issata a mezza asta. Le Nazioni Unite erano in lutto per la morte del loro Segretario generale. Ora sono tornate sui pennoni le altre, le cento bandiere delle Nazioni Unite. L'italiana è al 51.o posto, tra la israeliana e quella della Costa d'Avorio.

In Uptown, città alta, ritornano le case della gente comune, i gatti sui davanzali delle finestre, i giochi di bocce, i bambini che scattinano sui marciapiedi. Ci sono anche molti fabbricati d'abitazione nuovi, altri in via di ultimazione. Vi abitano molti ungheresi, tedeschi, slovacchi. Adesso è festa sulla 86.ma Strada. L'«October Fiest». Musiche, birra, canzoni, cori; gli uomini hanno indossato i calzoni di cuoio. Nelle birrerie le cameriere vestono da «kellerine». In fondo alle strade s'intravvede l'East River, gli alberi delle imbarcazioni, le ciminiere di Brooklyn. Sul marciapiede, all'incrocio con la 110.ma Strada, un uomo è disteso, le braccia aperte. Un poliziotto lo scuote. Quel cristiano stava dormendo. Molti disgraziati dormono così a New York, altri sulle panche dei viali, ma questi ultimi sono di gusti più delicati: si tolgono le scarpe e se le dispongono sotto il capo come cuscino. Alla 125.ma Strada è la fine corsa dell'autobus. Inizia il ponte del Bronx. Lo attraverso a piedi, mentre al mio fianco è uno sfrecciare ininterrotto di macchine.

Mario Albertazzi

PRONTE A SOSTITUIRE GLI UOMINI ANCHE NEI MESTIERI PIU' DURI

NON PERDONO LA LORO GRAZIA LE DONNE DELL'ESERCITO D'ISRAELE

Il servizio militare è una esperienza utilissima che prepara le ragazze ad affrontare con serenità tutte le difficoltà di una situazione eccezionale

DAL NOSTRO INVIATO
Tel Aviv, ottobre

«Le ragazze del corpo paracadutisti non saltano dal cielo. Piegano e stirano i paracaduti a terra», disse Dina, la ragazza tenente dell'Esercito di difesa israeliano, che mi guidava nella visita a un campo militare presso Tel Aviv.

Dina era un'ufficialessa di diciannove anni, snella, piccolina, dai capelli rossi e il viso lentigginoso, grazioso e un po' triste, ma col sorriso pronto, allegro. Da buona guida militare si era imposta una maschera un po' rigida, ma la perdeva appena discuteva, e le piaceva discutere. Filosofa, individualista, aveva deciso di venire in Israele e sottoporsi a due anni di vita militare, per provare se stessa e servire, anche lei, il suo paese.

Era nata in Inghilterra. Suo padre, morto da poco, era uno scrittore. Un suo libro appare ora in Italia, «Do not be fearful» (Non aver paura): un consiglio fiducioso per un popolo dal passato tragico.

«Quaranta minuti per paracadute, ci vogliono — disse Dina. — E' un lavoro spossante. Mille pieghe, mille lacci, ognuno per un verso proprio, tutti esatti. Le ragazze durano qualche mese. Poi devono essere sostituite. I paracadutisti durano un po' di più: 104 lanci e poi vanno in riserva. Le ragazze invece non vanno in riserva prima di due anni».

Eravamo in un capannone caldo e ventilato. Le soldatesse in divisa kaki sudavano, avanzando lungo stretti e smisurati tavoli, su cui erano stesi gli ombrelloni di nylon. Erano otto tavoli, con otto ragazze lavoranti e otto ispettrici che seguivano ogni mossa. Sembrava una grande stireria di camicie. Le donne avanzavano pressappoco insieme, con gli stessi movimenti ampi, scrupolosi, fitti, decisi, ora piegandosi, ora battendo e roteando il salsiccione morbido che si riduceva sempre più. Dava la idea di un balletto a mezzo busto, sui tavoli. Era un lavoro spossante per la testa e il corpo. Gli errori potevano costare la vita a un uomo.

«E' duro, ma è un lavoro da donne — spiegò il capitano che comandava il campo e che si era unito a noi nel capannone. — Gli uomini servono ad altro».

Era il concetto dell'Esercito israeliano. Dove si può, una donna. Gli uomini, dove si deve.

«Abbiamo anche due vere paracadutiste, nel corso attuale — aggiunse il capitano. — Saltano dal trampolino per ora: sei metri, nella sabbia. Ma è un fatto singolare. L'hanno proprio voluto. Continua una tradizione. Tre paracadutiste israeliane furono lanciate in Germania durante la guerra, dietro le linee tedesche, per aiutare gli ebrei. Due furono prese, torturate e fucilate.

Il capitano che comandava uomini e ragazze paracadutiste era giovane. Tutti gli ufficiali lo sono. Tutti devono fare almeno un lancio col paracadute, a qualsiasi corpo appartengano. Il capitano paracadutista ne aveva fatti a decine. Aveva fatto anche le due campagne militari del suo paese: indipendenza e Sinai. Era un sabra, un ebreo nato in Palestina, cioè. Era bruno, sottile, muscoloso. Parlava tre lingue, la media per un israeliano. Calmo, sicuro, lievemente diffidente, con gli occhi scuri e ardenti, i baffi sottili, sembrava un nostro meridionale. Ma aveva un controllo pacato, profondo. Osservava con fluida continuità tutto ciò che si svolgeva intorno. Ai suoi ordini erano qualche compagnia paracadutista e quella femminile.

Pur vivendo nello stesso campo, i due gruppi facevano vita militare separata o quasi, ma senza rigore, con numerosi incontri occasionali. La sera frequentavano uno stesso circolo liberamente. Ma non c'era nessun'aria di promiscuità viziosa in quella vita. Ciò dipendeva dall'assenza di complessi e inibizioni sessuali che esiste nella vita israeliana. Il sesso qui non è un problema.

«Appena hanno finito le ore di lavoro — mi spiegò il capitano — le ragazze tornano a esser donne, con tutte le loro idee, abitudini, esigenze. Certo, la vita militare rimane il miglior modo di trovar marito, ma non è mai nato un bambino-soldato — e rise un po'. — Qui le ragazze non perdono di femminilità, ma perdono i complessi e si amalgamano coi problemi del paese. Escono più sciolte, più formate, e anche più belle».

Aveva ragione. Le ragazze più belle le avevo viste nell'esercito. Un esercito che ha fatto una cura di bellezza. Membra morbide, figure attraenti e un'andatura da indossatrici. Nessun piglio soldatesco, un po' di trucco e civetteria, due settimane di scuola di guerra — solo con armi da difesa leggera — marce, tenda e un po' di guardia alla frontiera, nelle fattorie pioniere più esposte, i «nahal». Alla fine della ferma tutto quel che le ragazze si mettevano a fare, lo facevano meglio. Lavoro, sposo, studi, vita mondana. Facevano e allevavano meglio anche i figli. E' un'opinione generale.

«C'è anche un pilota tra le donne — disse Dina che era stata un po' in silenzio e si sentiva in dovere di partecipare alla conversazione con qualche elemento interessante sul proprio sesso. — Ora è pilota civile, taxi aereo, ma viene dall'aviazione militare. E sa chi è la miglior esperta di cemento in Israele? La signora Shalon, ingegnere edile, professoressa al Technion, l'istituto tecnico superiore di Haifa. C'è poi un altro campo dove le donne occupano più posti degli uomini, in agricoltura».

Dina parlava con una punta di orgoglio. Ma quel che diceva era una realtà vecchia, di molti anni.

Le donne devono saper fare di tutto in questo paese. Bisogna poter sostituire gli uomini, nei mestieri più duri. Gli uomini servono al fronte, fermo su un lungo, instabile armistizio che può precipitare da un momento all'altro. La nuova Siria ha fatto dichiarazioni bellicose, da pochi giorni. Ma non è una novità. Sono tredici anni, da quando vive Israele, che continua questa solfa, con tutti i vicini arabi.

Il tono e l'intensità di questa vita femminile l'hanno dato le donne idealiste e rivoluzionarie della seconda «Aliya», la seconda immigrazione, tra il 1905 e il 1914. Vennero dalla Russia, per ricoltivare la Palestina inaridita. Si trasformarono, per immergersi in mille lavori, ma un grosso ceppo rimase contadino. Perciò ce ne sono tante oggi. E' una tradizione.

Ma, per la benedizione degli uomini, queste valchirie sono rimaste donne. Finito il lavoro, non desiderano che questo, esser donne, tutte.

«Veniamo da 80 nazioni diverse, una bella varietà — disse Dina — ma è facile intendersi, specialmente tra giovani. L'esercito serve anche a ciò, come la scuola di lingua ebrea, dove andiamo tutte, arrivando in Israele, perchè nessun giovane immigrato parla la nostra lingua. Poi ci sono le associazioni, di tutti i tipi. Israele ne è pieno. Ogni donna è associata, in qualche modo. Una donna sola non vive qui, è un'esigenza della nuova società: attrarre e riunire certi interessi umani, per aiutarli a rafforzarsi, a vivere. Intorno c'è il deserto, materiale e morale. E bisogna costruire tutto solidamente, per resistervi».

In un altro paese, Dina sarebbe sembrata una intellettuale attivista, ma qui non lo era. Qui è naturale che le donne siano pervase da problemi sociali, nuovi, pressanti, a cui tutte prendono parte per sopravvivere. E' Israele, con una razza di donne a sè, senza differenze di classe, ma con costumi differenti, e con problemi differenti.

Anche le israeliane più occidentali hanno un'impronta diversa dalle donne dei paesi da cui sono emigrate. Le ragazze israeliane non sono diverse a vederle, come vestono e, in molti casi anche in quel che fanno. Sono diverse dentro. Un orgoglio nazionale sottile e intelligente, la dedizione attiva al lavoro, la cultura vivida, la religiosità più scialba degli uomini, la sensibilità senza timidezza, un notevole nazionalismo anche in amore, una certa assenza di dolcezza apparente e una reale parità di fatto con gli uomini, senza perdere di femminilità, ne fanno un mondo particolare.

«Verrebbe a vivere qui?», mi chiese Dina.

«Se fossi ebreo, e molto giovane — risposi. — Se credessi in quel che voi credete, con entusiasmo. Ma altrimenti è troppo faticoso, caldo, logorante».

«Specialmente per una donna straniera, che è vissuta in Europa non troppo male — aggiunse la ragazza. — Certe volte sembra un mondo troppo determinato, inquadrato, implacabilmente funzionale, moderno e costruttivo. Ma per chi l'ha fatto, per chi lo sta ancora costruendo, è una cosa meravigliosa, un paese figlio. E si fanno gli stessi sforzi che si farebbero per tirare su un figlio. Ma ciò lo sente chi ha fede, chi è pioniere, almeno dentro di sè. Per gli altri, quelli che non lo sono, che son venuti dopo, è diverso. E' più facile, comodo, in principio. Ma lo è meno, dopo. E' più facile criticare, confrontare, accontentarsi, è più facile esser deboli o indebolirsi. E' anche umano. Tanti di questi ultimi immigrati hanno sofferto abbastanza nel mondo, per non voler far più sforzi notevoli. Ma è pericoloso. Crea una frattura tra i pionieri e gli altri. E' un problema profondo. Quando lo avremo superato avremo veramente costruito Israele».

Stanis Nievo

Un gruppo di soldatesse dell'esercito d'Israele durante un'esercitazione nei pressi di Tel Aviv

Libri ricevuti

Libera iniziativa, rivista di politica ed economia, nel numero di ottobre fa un ampio esame della situazione attuale del commercio in Italia e prospetta il ruolo che vi dovrebbero svolgere i supermercati. «Industrializzare il commercio, è problema di primaria importanza, scrive „Libera iniziativa", nel quadro dello sviluppo economico per non determinare, e permettere all'industria di avvicinare sempre più e sempre meglio il consumatore». Nella monografia allegata alla rivista viene dimostrata la necessità di una coerente azione governativa atta a favorire, sull'esempio dei paesi economicamente più progrediti, l'industrializzazione del commercio, industrializzazione che sola può consentire una riduzione dei costi di distribuzione e quindi il forte e crescente divario tra i prezzi all'ingrosso e i prezzi al minuto. Le questioni connesse con il settore del commercio e di carattere generale formano oggetto di articoli: dal privilegio dell'avviamento al fallimento dell'esperienza statalista del settore telefoni, alla nominatività dei titoli, alla politica russa sul petrolio, all'indulgenza verso i debitori insolventi, alle necessarie modifiche al Codice della strada.

◎

E' uscito il primo numero del *Vademecum Autostrada del Sole* (fascicolo estate-autunno 1961), pubblicazione trimestrale destinata agli utenti della nostra maggiore arteria automobilistica. Il volumetto d'un centinaio di pagine, redatte in 4 lingue (italiano, tedesco, inglese, francese) comincia con un capitolo intitolato «Guida sicura», ampiamente illustrato da disegni molto efficaci. I consigli che vi sono dati, garantiscono all'automobilista un percorso veloce e tranquillo. Un paragrafo interessante è quello che indica in quali condizioni deve essere la macchina prima di cominciare il viaggio affinchè non si fermi per la strada. L'Automobile Club d'Italia ha inserito nel «Vademecum» una sintetica carta generale del percorso, che è seguita da 19 tavole corrispondenti alle 19 stazioni, con le cartine degli svincoli e i simboli dei vari servizi. La rubrica «di km. in km.» descrive per la prima volta il percorso dell'Autostrada e segnala quanto interessa l'automobilista nelle varie località. Il «Vademecum» viene distribuito a chi entra nell'Autostrada del Sole in giorni e ore stabiliti, ma può sempre essere richiesto o alle stazioni d'entrata o alle edicole lungo il percorso. Questo volumetto può essere considerato un nuovo servizio offerto all'automobilista.

◎

Raoul Bianchi - *Uomini bianchi, negri e anche donne* - Ed. del Cavalluccio; lire 650.

◎

William R. di Rayata - *Di palo in frasca* - International Press Service of America - New York.

◎

Marino Bettarini - *Argilla arata* - Ed. del Cavalluccio; lire 350.

CRONACA DELLA CITTA'

QUASI UN NATURALE CENSIMENTO ETNICO

Ancora accentuato il regresso delle scuole di lingua slovena

Il numero degli alunni si è ridotto a quasi un terzo rispetto quello vantato nell'immediato dopoguerra

Nei giorni scorsi la stampa slovena e filotitina si è molto agitata per il censimento, affermando che la domanda sulla «lingua usata in famiglia» non avrebbe consentito di valutare nella sua giusta entità la consistenza della minoranza etnica nella nostra provincia. Su questo problema abbiamo già riportato alcune considerazioni fatte anche dall'assessore comunale preposto al settore della statistica, dott. Gasparo, il quale ha inteso di spoliticizzare la natura della domanda sulla lingua (che del resto è prevista anche per l'Alto Adige) sottolineando che il censimento non è una consultazione elettorale, nè un plebiscito: quindi le indagini sulla consistenza numerica delle minoranze etniche sono al di fuori degli scopi del decimo censimento della popolazione italiana.

In questi giorni si è però avuto modo di avere dei dati su di un centimento «naturale» delle minoranze, offerto dalle iscrizioni scolastiche. Per tutto il mese di settembre la stampa slovena ha rinnovato quotidianamente gli inviti agli sloveni perchè iscrivessero i propri figli alle scuole con lingua di insegnamento slovena, con un tono spesso di vera e propria intimidazione. I risultati di questa «mobilitazione» confermano peraltro ancora una volta una tendenza rilevata già negli anni scorsi e che vieppiù va accentuandosi: il numero degli alunni delle scuole slovene è in continuo regresso. E si è ridotto a parecchio meno di un terzo delle iscrizioni (ma erano mai effettive?) che venivano vantate nell'immediato dopoguerra.

Per i dati registrati quest'anno c'è da fare tuttavia una premessa: sia nelle scuole elementari che nelle medie si è registrata una leggera flessione nelle iscrizioni, dovuta principalmente ad un corrispondente andamento demografico. Ma questo fenomeno incide maggiormente sulle scuole slovene che su quelle italiane. I dati relativi alle iscrizioni alle scuole medie e di avviamento ne danno conferma. Nelle otto scuole medie italiane sono iscritti questo anno 3866 alunni, che fanno registrare un aumento del 4,37 per cento rispetto alle iscrizioni dell'anno scorso (3697). Nel contempo, per le sedici scuole di avviamento industriale e commerciale gli studenti sono 5050, contro i 5605 dell'anno scorso. Si ha quindi una flessione del 10,90 per cento. La somma algebrica indica quindi che si registra, nelle scuole medie secondarie italiane, una flessione di circa il 6 per cento rispetto alle iscrizioni del 1960.

Il bilancio delle scuole medie secondarie con lingua slovena è piuttosto pesante: nell'unica scuola media ci sono infatti quest'anno 334 allievi (contro i 369 dell'anno scorso). Si ha quindi una diminuzione del 10,47 per cento. Ancora maggiore è la flessione registrata nelle otto scuole di avviamento, dove si ha una popolazione di 588 studenti contro i 667 dell'anno scorso: qui la flessione è del 13,45 per cento.

Per le elementari il bilancio è anche negativo: gli scolari sloveni sono infatti 1081, mentre nel 1960 erano 1124.

Convegno ideologico dei dirigenti d.c.

OGGI PARLA IL PROF ARDIGO'

Il convegno di studio sui fondamenti ideologici della Democrazia cristiana, organizzato dal Comitato provinciale di Trieste, è iniziato ieri sera a palazzo Diana con la partecipazione di circa duecento fra dirigenti ed esponenti provinciali e sezionali. Presiede i lavori il prof. Achille Ardigò, consigliere nazionale dc, docente universitario, il quale fu tra i più stretti collaboratori di Dossetti. Ieri ha aperto i lavori il segretario provinciale Belci, che ha sottolineato l'importanza di questo tipo di incontri di fronte alle impegnative scelte politiche cui la DC è chiamata anche nel prossimo congresso nazionale «per continuare a garantire la difesa dello Stato democratico e promuovere al tempo stesso lo sviluppo sociale del Paese». La prima relazione è stata svolta dal dirigente provinciale per gli enti locali, Guido Botteri, che ha trattato il tema «i cattolici nello Stato unitario italiano».

Nella giornata di oggi i convegnisti si sposteranno nella sede della DC di Muggia per la prosecuzione dei lavori. In mattinata il prof. Ardigò terrà la relazione generale sulle risultanze del convegno ideologico della DC di S. Pellegrino.

Da domani i corsi per esercenti e commercianti

Il fermento che da qualche anno si registra con sempre maggiore insistenza nel settore commerciale, per il susseguirsi di nuove iniziative e l'introduzione di più moderne e razionali tecniche di produzione e di vendita, trova riflesso anche, da parte dei commercianti ed esercenti, in una più attenta preparazione professionale: i commercianti, insomma, da qualche anno vanno a scuola, per mantenere le proprie aziende all'avanguardia. Anche quest'anno la Federazione del commercio e l'ENALC hanno organizzato una serie di corsi di aggiornamento per commercianti ed esercenti, sulla falsariga del piano approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale: gli argomenti trattati interessano per la maggior parte gli esperti di settore, ma il motivo ispiratore dell'iniziativa è di rilievo generale. Lo stesso tema scelto per la prolusione ai corsi inquadra le prospettive entro cui si sta muovendo il mondo commerciale. Il direttore tecnico dei corsi, Elio Geppi, terrà infatti una relazione sull'evoluzione «dei sistemi di distribuzione delle merci; necessità di provvidenze ed agevolazioni creditizie a favore delle aziende cammerciali».

I corsi di aggiornamento per commercianti ed esercenti si articolano su materie di fondamentale importanza per le categorie interessate: legislazione sociale (insegnante dott. Domenico Pagliaro), legislazione commerciale (avv. Emanuele Flora), merceologia ed igiene (dott. Guido Fabiani), imposte dirette (dott. Giuseppe Segariol), imposte comunali (dott. Giovanni Rinaldi), imposte indirette (dott. Tommaso Capuccio), contabilità e amministrazione (dott. Umberto Venier), tecnica della vendita (Elio Geppi), inglese (dott. Liliana Iasbez), tedesco (dott. Quido Spiegel). La cerimonia inaugurale è fissata per domani, alle 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio.

UN PROBLEMA SEMPRE APERTO

L'OSPEDALE CERCA MAGGIORE SPAZIO

Sopraluogo della commissione comunale per la realizzazione dei nuovi progetti

La commissione comunale sanitaria, presieduta dal Prosindaco prof. Cumbat e composta dai consiglieri Tagliaferro (MSI), Pincherle (PSI), Tolloy (UT) e Weiss (PC) ha compiuto ieri una lunga visita all'Ospedale maggiore. Accolti dal presidente della commissione amministratrice dell'ente, avv. Morgera, dal primario prof. Carravetta e dal direttore amministrativo, dott. Steno, gli amministratori comunali hanno visitato per oltre due ore i vari reparti, soffermandosi a rilevare le deficienze di spazio e di attrezzature igieniche. Particolare interesse ha suscitato la visita al reparto femminile diretto dal primario prof. D'Agnolo, dove sono stati compiuti alcuni lavori di modifica alle strutture dell'ospedale con buoni risultati soprattutto per la creazione, nei limiti di spazio preesistenti, di più razionali e numerosi servizi igienici. Neanche qui, è stato rilevato nel corso dell'ispezione, è stato risolto il problema di fondo dell'ospedale, che è quello dello spazio.

Una visita attenta è stata inoltre compiuta alle cucine e soprattutto al nuovo laboratorio tecnico: è questa una nuova attrezzatura dell'ospedale, resasi necessaria con l'arricchimento della dotazione di apparecchi scientifici che vengono ora riparati dai tecnici assunti dal nosocomio. Ha concluso il giro nei reparti una ricognizione alla divisione oculistica, che può essere considerata un po' la divisione-pilota dell'ospedale.

Il presidente della commissione amministratrice dell'ospedale, avv. Morgera, ha illustrato, a conclusione della visita, i motivi che hanno portato gli amministratori dell'ente a ricercare la soluzione dei gravi problemi di spazio del nosocomio al difuori dell'edificio, e cioè con la creazione di nuovi reparti alla Maddalena, secondo il progetto già illustrato dal nostro giornale.

(«Giornalfoto»)

All'ingresso della ferriera di Servola l'insegna dell'ILVA è ora sostituita da quella dell'«Italsider», che è la nuova denominazione del grande raggruppamento siderurgico nazionale

FESTEGGIATA LA COPERTURA DELLO STABILIMENTO

La Manifattura potrà produrre 48 milioni di sigarette al giorno

Alcune frasche verdeggianti, fissate vicino a bandiere tricolori, esprimevano ieri a mezzogiorno il completamento dei lavori di copertura del secondo lotto di costruzioni nel grandioso complesso della Manifattura Tabacchi, nel comprensorio del Porto industriale di Zaule. Festa del lavoro e festa propria delle maestranze, quella di ieri: l'impresa Antonini e Fragiacomo, appaltatrice dell'opera, ha voluto dedicare ad esse infatti la giornata di ieri, quale riconoscimento per il contributo prestato nella importante realizzazione. Alla simbolica cerimonia hanno presenziato le maggiori autorità locali, sottolineando con il loro intervento l'interesse dell'iniziativa dovuta ai Monopoli di Stato, che hanno deciso di impiantare a Trieste una delle più grandi manifatture tabacchi d'Italia, che sarà anche la più moderna fra tutte. Erano presenti il Sindaco dott. Franzil, il Viceprefetto dott. Molinari, l'assessore Decarli in rappresentanza del Presidente della Provincia, l'ispettore Maroni dei Monopoli, il presidente dell'Ente porto avv. Forti, il vicepresidente ing. Visintin, il direttore esecutivo ing. Novari con il geom. Piani, il vicepresidente del Fondo di rotazione dott. Novelli, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, il direttore generale dei MM.GG. dott. Bernardi, l'ing. Guidi del Genio civile, l'ing. Cavazzoni della Telve, il cav. Del Conte segretario del Sindacato edili della C.d.L., il geom. Basaglia per il Collegio costruttori edili, il segretario generale del Comune dott. Carminelli, l'assessore comunale cav. Bazzaro, il comandante della Guardia di Finanza ten. col. D'Amore, l'ing. Moretti, direttore dei lavori e vari esponenti del mondo economico locale.

Gli ospiti hanno compiuto una attenta visita ai nuovi edifici, partecipando da ultimo al rinfresco offerto nella sala maggiore della Manifattura (vasta quasi quanto la piazza San Marco a Venezia: 7500 metri quadrati) dove erano raccolte a tavola le maestranze dell'impresa.

Il secondo lotto di lavori ha comportato una spesa di mezzo miliardo; a un miliardo assommano i lavori murari già eseguiti nel primo lotto, mentre altri due miliardi e mezzo dovranno essere impegnati negli impianti. In particolare, i lavori del secondo lotto hanno portato alla formazione di 5500 metri quadrati di superficie coperta, 10 mila metri quadrati di superficie totale dei piani, 30 mila metri quadrati di cortili, oltre un chilometro di recinzioni. Sono state necessarie 15 mila giornate lavorative. I dati complessivi che si riferiscono alle strutture della Manifattura sono invece i seguenti: superficie occupata: 60 mila metri quadrati: area coperta metri quadrati 26 mila; area di tutti i piani metri quadrati 70 mila; volume edifici metri cubi 310 mila.

Per quanto riguarda il funzionamento della Manifattura, è stato precisato che la massima occupazione prevista è fissata per 800 dipendenti. L'entrata in attività della Manifattura non potrà avvenire però prima di alcuni anni. Il Monopolio è presentemente oberato di lavoro, per cui sussiste l'urgenza di rendere agibile l'impianto. I macchinari però non potranno essere forniti che fra alcuni anni e nel frattempo sarà provveduto alla stagionatura delle scorte di tabacco, che saranno immesse nei magazzini nella prossima primavera.

In linea teorica il complesso di Zaule ha tutto lo spazio sufficiente per accogliere 120 macchine, capaci di produrre 48 milioni di sigarette al giorno, per un totale annuo di 14 miliardi di pezzi. La produzione annua nazionale è di 50 miliardi, per cui si rileva subito l'importanza che verrebbe ad assumere la Manifattura Tabacchi di Trieste. E' verosimile però che la produzione debba venire ridotta, forse addirittura dimezzata, rispetto a tale entità, salvo che le future esigenze di mercato non comportino una superproduzione.

Costruita in tre mesi

(«Giornalfoto»)

Stamane alle 11, avrà luogo al Cantiere San Marco la prima delle tre feste del lavoro che i CRDA celebreranno nello spazio di otto giorni, come è stato annunciato giovedì scorso dall'Amministratore delegato, ing. Carnevale. Scenderà in mare la motonave da carico «La Fenice», di 22.400 tonnellate di portata lorda, costruita per conto della «Italsider». Madrina sarà la signora Maria Pia Redaelli Spreafico, consorte del direttore generale della «Italsider».

Come abbiamo già annunciato ieri l'altro, la nuova unità per i trasporti di carichi alla rinfusa è stata impostata soltanto 98 giorni or sono, il che è una testimonianza della razionalità del lavoro nel Cantiere ed il frutto della programmazione studiata e messa in attuazione dai dirigenti dei CRDA, in vista di uno sguardo che eliminerà gli aiuti e le sovvenzioni statali.

«La Fenice», che farà parte della flotta della «Italsider», Altiforni ed Acciaierie Riunite ILVA e Cornigliano di Genova, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza fuori tutto m. 193,40; larghezza fuori ossatura m. 23,10; altezza al ponte di coperta m. 13,90; portata lorda 22.400 tonnellate; apparato motore CRDA-FIAT di 9000 cavalli-asse; velocità a mezzo carico 16,5 nodi.

IL 3 NOVEMBRE

Pella all'inaugurazione del Centro culturale «Papini»

Il Centro culturale «Giovanni Papini» inaugurerà quest'anno la propria attività con una importante conferenza che sarà tenuta dall'ex Presidente del Consiglio, attuale Ministro del Bilancio, on. Pella, il 3 novembre. L'illustre oratore, di cui è ben nota l'alta competenza in materia economica in genere e sui problemi della collaborazione europea in particolare, tratterà il tema: «La nuova organizzazione della cooperazione economica occidentale».

Indubbiamente la notizia sarà accolta in città con viva soddisfazione non solo per la importanza dell'avvenimento e per l'interesse della materia ma anche perchè essa costituisce una ulteriore significativa prova del vivo interesse che l'on. Pella ha per la nostra città, la quale non ha mai dimenticato la particolare comprensione e sensibilità dallo stesso dimostrata nella sua veste di Presidente del Consiglio dei Ministri in circostanze tanto difficili e pericolose prendendo decisioni e provvedimenti coraggiosi che hanno costituito la premessa per il ritorno dell'Italia a Trieste.

GLI STABILIMENTI MECCANICI TRIESTINI A ZAULE

Quattro miliardi per una fabbrica che occuperà cinquecento operai

Metà del finanziamento è stato concesso alla Snia dal Fondo di rotazione - Altri 444 milioni di mutui

Un'iniziativa di grande rilievo destinata a portare un notevole contributo al potenziamento industriale della nostra zona, è stata promossa dal Gruppo Snia, che realizzerà un grosso stabilimento per la produzione delle macchine tessili nell'ambito del Porto industriale di Zaule. L'iniziativa comporta un investimento di quasi quattro miliardi, due dei quali sono stati già concessi, con mutuo recentemente deliberato dal Comitato di gestione del Fondo di Rotazione e gli altri due direttamente impegnati dalla Snia. Il nuovo grande stabilimento, che sorgerà su di un'area di circa 85 mila metri quadrati nella zona Est del Porto industriale di Zaule, prevede l'impiego di 500 operai. Si tratterà, ovviamente, di manodopera altamente specializzata nel settore meccanico, per cui l'iniziativa della Snia — promossa dal Centro sviluppo economico — va inquadrata nelle iniziative di ricambio che rivestono tutta la loro utilità soprattutto in vista del nuovo assetto che avrà nei prossimi anni l'attività cantieristica regionale. Gli Stabilimenti Meccanici Triestini (questo il nome della nuova fabbrica) saranno realizzati con la massima celerità: l'attività produttiva inizierà infatti entro 18 mesi dalla concessione concreta del mutuo del Fondo di Rotazione. Saranno prodotte macchine tessili e impianti per macchine tessili.

Dal 18 settembre il Fondo di Rotazione ha concesso finanziamenti per complessivi due miliardi 444 milioni 300 mila lire. Oltre ai due miliardi per gli Stabilimenti meccanici triestini, sono stati concessi 290 milioni per un'altra industria siderurgica locale. Per iniziative nella provincia di Gorizia il Fondo di Rotazione ha approvato mutui di 93 milioni per un'industria alberghiera, di 21 milioni 500 mila lire per un'industria alimentare, 65 milioni per due imprese edilizie e 75 milioni per l'acquisto di materiali da costruzione.

Le nuove retribuzioni nel settore edile

Il Sindacato edili della Camera Confederale del Lavoro di Trieste comunica che nei giorni scorsi sono state definite le nuove paghe orarie e i nuovi stipendi mensili per i dipendenti della categoria [illegible]. Riportiamo qui di seguito le retribuzioni orarie globali di età superiore ai 20 anni, comprensive dell'indennità stagionale e dell'indennità di contingenza al 1 ottobre 1961: Operaio specializzato: 316,66 lire orarie; operaio qualificato: 284,66; manovale specializzato: L. 258,61; manovale comune: L. 242,67.

Per gli impiegati uomini e donne di età superiore ai 21 anni, le retribuzioni iniziali sociali sono le seguenti: Prima categoria: uomini e donne: stipendio L. 93.950; indennità di contingenza L. 2.678; totale L. 96.628. Seconda categoria: uomini: stipendio L. 70.850; i.c. L. 2.015; totale L. 72.865; donne: stipendio L. 61.500; i.c. L. 1.872; 3 per cento parità salariale L. 1.573; totale L. 64.945. Terza categoria «A»: uomini: stipendio L. 52.150; i.c. L. 1.508; totale L. 53.658; donne: stipendio L. 45.800; i.c. L. 1.391; p.s. L. 1.186; totale L. 48.377. Terza categoria «B»: uomini: stipendio L. 44.750; i.c. L. 1.274; totale L. 46.024; donne: stipendio L. 38.900; i.c. L. 1.183; p.s. L. 1.005; totale L. 41.088.

A PALAZZO ARTELLI

Martedì la celebrazione della giornata dell'ONU

Martedì prossimo alle 19 nella sede dell'ALUT a Palazzo Artelli il gruppo universitario della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale celebrerà la giornata delle Nazioni Unite, nell'anniversario della fondazione. La manifestazione sarà presieduta dal prof. Mandrino Udina, ordinario di diritto internazionale presso l'Ateneo triestino, il quale terrà una prolusione sull'argomento. Seguirà un dibattito.

Unione fra le province del Friuli-Venezia Giulia

I presidenti delle Amministrazioni provinciali di Trieste, Udine e Gorizia hanno ieri deliberato la costituzione dell'Unione delle Province della Regione Friuli-Venezia Giulia. La decisione è stata presa nel corso di una riunione tenutasi a palazzo Belgrado. L'Unione terrà sedute periodiche alternativamente nelle sedi delle tre Province. Scopo dell'Unione è quello di promuovere e coordinare le varie attività pubbliche regionali in vista della istituzione dell'Ente Regione.

Operante alla Stazione la «Protezione della giovane»

A partire da domani un nuovo servizio entrerà in funzione alla Stazione centrale: si tratta di quello affidato all'Opera per la «Protezione della giovane», alla quale la direzione compartimentale ha voluto riservare nei programmi di ampliamento ed ammodernamento della stazione — una stanzetta, accanto alla nuova cappella.

La «Protezione della giovane» che funziona in tutte le grandi città italiane ed europee, si prefigge lo scopo di assistere ed aiutare le ragazze che giungono in città [illegible] assistenza offerta loro gratuitamente, assistenza che si estende dal semplice accompagnamento, alla ricerca di alloggio o addirittura di lavoro.

A Trieste questo servizio esisteva già prima della guerra, ma poi l'iniziativa è scomparsa. Per desiderio del Vescovo, un comitato di persone degli ambienti cattolici femminili, presieduto dalla signora Rovatti, ha gettato in questi giorni le basi per il ripristino dell'istituzione. Il comitato sarà affiancato da una vetrina di altre adesioni, che con opportuni turni organizzeranno l'arrivo dei treni più importanti.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16,7, minima 10,1; umidità 67 per cento; pressione mb. 1016,4 in regolare aumento; temperatura del mare 18; vento km. 7 da E-NE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. —.

Oggi: San Donato. Il sole sorge alle 6.30 e tramonta alle 17.06. La luna [illegible] le 5.35.

Maree — OGGI: [illegible] cm. 55 [illegible] il l. m. [illegible] sotto il l. m. [illegible] 8.44, cm. 55 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Mansoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Barbo Carnel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via San Cilino 36; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Serravallo, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale»: 1 ingrassatore, turno 887; 1 marinaio, preced. 3135; 1 motorista II classe; 2 marinai [illegible]. Turno «Lloyd»: 1 piccolo cucina, preced. 60.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	28	56	6	1
CAGLIARI	74	34	39	68	3
FIRENZE	24	70	55	3	40
GENOVA	20	21	84	5	68
MILANO	13	69	26	66	47
NAPOLI	10	73	76	12	32
PALERMO	24	88	43	62	13
ROMA	73	52	81	12	88
TORINO	75	82	57	38	39
VENEZIA	69	31	22	73	20

ENALOTTO: x, 2, 1, 1, 1, 1, 1, 2, 2, 2, x.

[illegible]

Quote spettanti ai vincitori: con punti 12 (sono 4) lire 4.960.000; con punti 11 (80) lire 233.500; con punti 10 (680) lire 14.800.

INDENNE IL GUIDATORE

COLPO DI SONNO AUTO NEL FOSSATO

Un colpo di sonno ha provocato ieri mattina un pauroso incidente che non ha — per fortuna — causato alcun ferito. Infatti dalla vettura completamente fracassata il guidatore è uscito indenne, seppure in un grave stato di choc. Verso le 4 di ieri mattina il signor Mario Pirone, abitante a Monfalcone in corso Garibaldi 70, stava guidando a Duino la propria auto di media cilindrata targata Gorizia 17162. Ad un certo momento, giunto all'altezza del chilometro 133 e 800 e precisamente nei pressi del secondo bivio che porta a Duino (per chi proviene da Trieste) è stato colto da una fatale sonnolenza. Rimasta praticamente senza guida la vettura ha percorso un centinaio di metri uscendo poi dalla carreggiata e finendo nel fossato che corre dalla parte destra della strada. La macchina ha compiuto un giro su sè stessa e si è quindi capovolta. Dalle lamiere contorte della automobile il signor Pirone è uscito — come abbiamo detto — completamente illeso.

Angiolina = Claudia

Il cinema al servizio della letteratura. Se non fosse stato per «Senilità» il quadro di Veruda che nel ritratto femminile adombra il personaggio sveviano di Angiolina sarebbe rimasto quasi sconosciuto in casa del suo proprietario, comm. Carlo Padoa. Ma un raffronto era d'obbligo, ed ecco Claudia Cardinale «formato Angiolina» fotografate accanto all'opera del pittore triestino, per un gentile travaso di celebrità. («Giornalfoto»)

IL 13 DI NOVEMBRE SI APRE LA NUOVA SESSIONE

Predominano i fatti di sangue nel carnet dell'Assise di Appello

Verranno riesaminati tra gli altri i casi Fain e Mariano
Altri temi contemplano vilipendio alla Nazione e alle FF. AA.

Per la prossima sessione della Corte d'Assise di Appello, che avrà inizio il 13 novembre, sono stati fissati dodici processi, tra i quali figurano alcuni di rilevante interesse trattandosi della rievocazione di gravi fatti di sangue. Ed ecco il calendario delle cause fissate a ruolo.

Il processo d'apertura della sessione sarà quello per vilipendio alla Nazione, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni volontarie contro il ventiduenne Glauco Turco, che in tali imputazioni incorse nel giugno '60, a Bagnoli della Rosandra, e che nel marzo scorso già è stato condannato in Assise a tre anni di reclusione (egli sarà difeso ora dall'avv. Amodeo).

Il giorno successivo, 14 novembre, verrà riesaminato il ricorso presentato dal prof. Paolo Sema, il segretario della federazione triestina del partito comunista, contro la condanna infilttagli il 12 aprile, in primo grado, a 5 mesi di reclusione. Il prof. Sema, che deve rispondere di vilipendio alle Forze armate italiane in seguito alle parole da lui pronunciate nel corso di comizi indetti l'anno scorso dai comunisti per protestare contro i «fatti di luglio», sarà difeso dall'avv. Pogassi.

Il 17 novembre si celebrerà quindi la causa per estorsione contro tre minorenni (Salvatore P., Tullio G., Carmelo S.), i quali vennero condannati il primo a due anni e due mesi e i secondi a un anno e sei mesi di carcere, nell'aprile scorso. I loro difensori saranno gli avvocati Annoscia, R. Ghezzi e Girometta.

Il 21 novembre compariranno in giudizio due giovani veneziani, Oscar Fugazzaro e Ugo Vianello che, commessa una rapina nell'aprile '57, vennero condannati lo stesso anno dalla Corte d'Assise di Venezia ciascuno a tre anni e tre mesi di reclusione e 50 mila lire di multa; saranno difesi dall'avvocato Bondi.

Il giorno dopo, verrà giudicato Adenaco Apollonio, di anni 48, che resosi responsabile di omicidio preterintenzionale il 9 aprile '60 a Udine, è stato condannato dalle Assise del capoluogo friulano a due anni, undici mesi e 17 giorni di reclusione. Difenderà, l'avv. Veritti.

E il 27 novembre ricomparirà dinanzi ai giudici Lionello Dri, l'uomo che al culmine di una lite notturna in viale XX Settembre atterrò con un pugno l'amico Raimondi causandone la morte, dato che questi andò a sbattere violentemente il capo per terra. Riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale, il Dri venne infine condannato, lo scorso 28 marzo, a quattro anni e sei mesi di reclusione. Egli sarà difeso dagli avvocati Berton e Presti, mentre patrocinatore di P. C. sarà l'avv. Nardi.

Il 28 novembre verrà riesaminato invece il caso del diciannovenne Eliano Adami, incorso nei reati di rapina e porto abusivo d'arma nel gennaio scorso a Reana del Roiale, e pertanto condannato dalle Assise di Udine a un anno e tredici giorni di reclusione, 17.777 lire di multa, sei giorni di arresto e 2 mila lire di ammenda. L'Adami sarà patrocinato dall'avv. Campeis.

Il 4 dicembre [illegible]

ce la moglie che di lui non voleva più saperne. Il Fain, che nel novembre '59 venne condannato per omicidio volontario aggravato a venti anni di reclusione, sarà difeso dall'avv. Vinciguerra; il ruolo della Parte Civile sarà sostenuto dall'avvocato Berton.

L'11 dicembre verrà celebrato un altro processo riguardante fatti successi fuori Trieste; si tratta di riesaminare il ricorso presentato dal trentenne Antonio Grubissa contro la sentenza di condanna a nove anni e quattro mesi di reclusione e tre anni di ricovero in casa di cura emessa nei suoi confronti dalla Corte d'Assise di Udine. L'imputato, che il 23 maggio '60 ha ucciso un uomo a Monfalcone, sarà difeso dall'avv. Sartoretti; Parte civile: avv. Giraldi.

Il 15 dicembre sarà la volta del processo contro il 26enne Antonio Caris, imputato di rapina aggravata, tentato omicidio e detenzione abusiva d'arma e declinazione di false generalità. Egli collezionò tale serie di capi d'accusa il 24 novembre '59 a Ramanzano; e l'anno successivo, a Udine, venne condannato a sei anni, tre mesi e dieci giorni di reclusione, 11 mila lire di multa, e venti giorni di arresto. Difensori, gli avvocati Centazzo e Fortuna.

E infine, il 12 novembre, verrà trattato il caso di Pietro Slondero, di 52 anni, che il 21 ottobre '59, a Talmas di Attimis, si macchiò di omicidio volontario,

Mano sinistra nella terribile morsa

Due gravi infortuni sul lavoro sono accaduti ieri pomeriggio quasi alla stessa ora. Uno è capitato ad un autista allo Scalo legnami, l'altro ad un capomastro in un cantiere edile.

Verso le 14 l'autista Fernando Ippoliti, di 45 anni, residente ad Albano Laziale, in via Cicala 5 si era recato allo Scalo legnami per eseguire un carico per conto della ditta Morelli con sede in Roma. Ad un certo momento mentre egli si trovava vicino alle ruote posteriori ha perduto accidentalmente lo equilibrio finendo al suolo. Proprio in quel momento l'autocarro si è leggermente mosso ed egli è rimasto urtato di striscio da un pneumatico che gli ha prodotto delle ecchimosi lineari al polso ed alla mano destri, e alle gambe.

Alla stessa ora il capomastro Enrico Bolsi, di 40 anni, abitante in via Costalunga 128, occupato presso l'impresa di costruzioni Cividin & Rosenwasser, stava sollevando assieme ad alcuni operai una grossa caldaia per mezzo di una leva di ferro. Ad un tratto egli è rimasto imprigionato con la mano sinistra tra il terreno e la leva stessa. La terribile morsa gli ha prodotto delle lesioni da schiacciamento al dito indice e medio con l'avulsione subtotale delle unghie e dei polpastrelli con sospette lesioni ossee.

SCOOTERISTA IN STATO EUFORICO

AL 588° CHILOMETRO FINE DELL'AVVENTURA

«Sono allegro, ho bevuto un poc[illegible]

corsa per le vie della città. Egli aveva già bevuto alcune birre e del vino, per cui gli amici gli avevano chiuso la motoretta trattenendo la chiave. Il giovane ha allora forzato la serratura liberando il manubrio, riuscendo così a partire. Senza curarsi delle precedenze e dando delle assurde frenate che mettevano in pericolo la sua stessa stabilità, il Carboni è giunto sino in via San Giacomo in Monte dove ha superato e stretto contro il marciapiede une vettura di media cilindrata. Dopo tale bravata è successo il patatrac.

Un ufficiale della Polizia amministrativa che si trovava per caso sul luogo dell'incidente ha provveduto a far scortare allo ospedale maggiore lo scooterista investitore, per farlo visitare dal medico il quale ha rilasciato un referto per «stato euforico».

Dopo i rilievi eseguiti dalla Polizia del traffico giunta sul posto, la vettura tedesca investita targata GE U 797 e guidata dalla proprietaria Margareth Klein attualmente domiciliata in via Tifor 23/5 ha potuto ripartire.

Messa del Vescovo per i medici

I medici e i loro familiari sono cordialmente invitati alla Messa che S. E. il Vescovo mons. Santin celebrerà per loro, nella chiesa del Seminario in via Besenghi 16 oggi 22 ottobre, alle ore 18.30 precise, in ricordo di San Luca evangelista, medico e protettore dei medici.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che il dott. ing. Guido Ceritali, Ispettore principale del Registro Navale Italiano, è stato insignito in questi giorni dell'onorificenza di cavaliere dell'ordine «Al merito della Repubblica». Felicitazioni vivissime.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Corso di taglio

Le iscrizioni al corso di taglio, che si tiene al Centro Gioventù femminile di via del Ronco 5, si si ricevono lunedì dalle 19 alle 20.

Caesar-Zegna

è un binomio che nella confezione per uomo garantisce qualità ed eleganza. In vendita da *Ricky*, via Battisti 2.

Da Verh

il rinnovato negozio di via dei Rettori 1 (Palazzo Marenzi) alla vendita delle merci di prima qualità e migliori marche è abbinata la distribuzione gratuita dei bollini SPAR che danno diritto al prelievo di notevoli «spese» senza sborsare una lira. Periodiche «Settimane del consumatore» con garanzia di effettivo risparmio. Grande scelta di salumi e formaggio.

La Nuvoletta

Confezioni e maglieria neonato e bambino; ricco assortimento maglieria e confezioni a prezzi di assoluta concorrenza. *La Nuvoletta*, via Udine 1, tel. 36-914.

L'acconciatura Cincillà

1961-62 sarà eseguita da *Giorgio Bramini*, campione triveneto al Salone Lily (Villa), via Gallina 6, tel. 93-922.

Radiatori elettrici

il miglior mezzo di riscaldamento, funzionanti ad acqua oppure olio, montati su rotelle, 2500 Watt, tre regolazioni, termostato, a buon mercato da *«Arte e luce»* di Silvio Bonifacio, via San Spiridione 3.

Tutta la città ne parla

della *Miscela Caffè Haiti* in sacchetti termosaldati della *Torrefazione Tergeste*. Provate la nostra Miscela Caffè Haiti e ne sarete entusiasti. Se il vostro alimentarista ne è sprovvisto telefonate al 37-952 e vi sarà indicato il negozio più vicino per l'acquisto.

Confezioni eleganti

Vasto assortimento per signora: mantelli in antilope e glacé, in stoffa finissima, impermeabili, calzature e borsette. Articoli uomo: cappotti, vestiti, giacche e calzoni, impermeabili, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche. Condizioni di pagamento, *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36-II.

Bagno Romano

La nuova direzione comunica alla gentile e distinta clientela l'odierna riapertura del Bagno, completamente rinnovato.

Abbe Lane

e Xavier Cugat, come moltissimi intenditori ed amatori d'arte triestini, hanno scelto, per fare i loro acquisti di colori e cornici, la *Casa del pittore* in viale XX Settembre 51, tel. 95-449.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini 6.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle ore 21 tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

In Emilia con la Lega

Dal 3 al 5 novembre p. v. la Lega Nazionale organizza una gita sociale a Modena, Bologna e Ferrara per una visita guidata dei principali monumenti storico-artistici di quelle città. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria in Corso Italia 9, tel. 37196.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Danze al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, 21. Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 «No stop». Ballo continuato. Ingresso continuato. Musica. Musica.. senza interruzione. American bar. Posteggio interno.

TV Phonola

12 modelli 1962 pronti II programma automatici: Non avrete sconti, regali, concorsi ma il meglio a prezzi controllati dal concessionario ufficiale *Magazzini Millo, via Orologio 6.*

INDES riscalda

l'acqua e ne regola automaticamente la temperatura.

INDES lava

5 kg. di biancheria con soli 18 litri d'acqua

INDES centrifuga

5 kg. di biancheria in modo totale.

INDES è l'unica lavatrice

automatica spostabile perchè munita di carrello autoscillante.

INDES è l'unica lavatrice

automatica che ricupera l'acqua saponata.

INDES è l'unica lavatrice

automatica che non ingombra.

INDES è l'unica lavatrice

automatica, con queste caratteristiche, che costi solamente lire 129.800. Concessionario per Trieste *Radio Vincenzi*, via San Nicolò angolo via Dante.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Rigutti... veste tutti

Sì è vero, veste tutti anche per l'autunno. Siate previdenti e non dimenticate di procurarvi un impermeabile. Visitateci in via G. Mazzini 43, potrete scegliere fra un vastissimo assortimento di impermeabili lunghi e 7/8 per uomo, donna e ragazzo. Non dimenticate che potrete acquistare pure a rate, richiedendo ai vostri uffici i buoni acquisto per la *Ditta Rigutti*. Visitateci! Comunque visitateci senza impegni d'acquisto e controllate i prezzi! Diverrete certamente nostri clienti.

Sezione Giovanile L.N.

Per domenica 29 corr. la Sezione Giovanile della Lega Nazionale organizza una gita sociale con visita guidata dei principali sacrari, musei e monumenti che ricordano il sacrificio dei valorosi combattenti della guerra di redenzione. Informazioni e prenotazioni in sede (Corso Italia n. 9, tel. 37196).

Botteri

il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Lo sconto del 20 p.c....

è il minimo che avrete presso il negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, dove troverete i più bei televisori 1962 e le condizioni di pagamento più vantaggiose.

Cravatte

«Errediecì», «Christian Dior», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni dal gusto inconfondibile. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Da Rocco

lampadari in tutti gli stili, vasto assortimento rinnovato con recenti arrivi di ultimi modelli. Pagamento con piccoli versamenti rateali. *Rocco*, via Roma 23, angolo via Ghega, telef. 68-180.

Nastri stereofonici Hi. Fi.

a due ed a quattro tracce, musica classica e leggera. *Raifon*, Ventisettembre n. 17, tel. 94-555.

Il medico delle piante

I misteriosi nemici che talvolta fanno soffrire o addirittura morire le nostre piante sono le crittogame, i parassiti animali, le carenze del terreno e l'ambiente difficile; per contribuire a diffondere le nozioni atte a individuare queste avversità e adottare gli idonei mezzi di difesa il Club dei Fiori in collaborazione con l'Ente rinascita agricola organizza un corso di fitopatologia pratica dal titolo «Il medico delle piante» che avrà luogo fra breve. Il ciclo di lezioni sarà svolto da due valenti fitoiatri con il corredo di proiezioni di diapositive, film tecnici e dimostrazioni pratiche. Le iscrizioni si effettuano presso l'Ente rinascita agricola, in via del Teatro Romano 17, ogni giorno dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Il loden tirolese

è un indumento che ne vale due: tiene caldo ed è impermeabilizzato. In vendita da *Ricky*, via Battisti 2.

Le stufe Argo

si possono guardare con cento occhi poichè sono decisamente superiori. A fuoco continuo completamente in ghisa. Magnifici modelli a kerosene. In vendita in esclusiva da: Ditta *Brusini*, via Battisti 20 e Ditta *Lares*, via Nordio 14 e via Mazzini 44.

Due cuori e una capanna...

...fornita però di un televisore, una radio e da elettrodomestici CGE o Philips... ecco la felicità. Acquistateli presso la Ditta *Delponte*, via Timeus 12: sceglierete il meglio, pagando anche a rate modestissime. Visitateci.

COMINCIÒ CON L'ACQUISTO DI SEMENTI

Malinconica attualità dei ladri di biciclette

Assoluzione per insufficienza di prove

La storia di due biciclette, finite dopo varie traversie nell'officina meccanica di via Udine 53, è sfociata con una duplice denuncia di ricettazione nei confronti del titolare della officina stessa, il sig. Lorenzo Vistoli, di 68 anni, il quale è pertanto comparso dinanzi ai giudici del Tribunale penale.

Una prima denuncia era stata presentata nei suoi riguardi da una cittadina jugoslava, Anica Zivec, che venuta a Trieste in bicicletta, era entrata la mattina del 9 aprile '60 nel negozio di sementi sito all'angolo tra le vie Milano e Filzi, lasciando il velocipede parcheggiato all'esterno. Il mezzo le era stato così rubato. Pertanto, un mese dopo, precisamente il 22 maggio, si era presentata al Vistoli, con l'intenzione di acquistare una bicicletta di seconda mano. Aveva scelto, fra le varie biciclette d'occasione, una che aveva il requisito d'essere molto somigliante a quella involatale. E l'aveva acquistata. Giunta a casa, oltre confine, la donna aveva controllato per scrupolo il numero sul telaio, scoprendo in tal modo che esso corrispondeva a quello della sua precedente bicicletta: così, infatti risultava, da un documento di compravendita in suo possesso, relativo al primo acquisto. Era ritornata allora dal Vistoli per protestare, ed egli le aveva restituito il denaro, lasciandole naturalmente il mezzo. Da chi l'aveva avuta? Si informarono gli agenti. «Da un ambulante che conosco solamente di vista», rispose il negoziante. Ma della bici rubata alla donna rimaneva praticamente solo il telaio, dal momento che le erano stati sostituiti vari pezzi: la sella, il fanale, i pattini del freno, i pedali... Ciò bastò per sospettare che il Vistoli di proposito vi avesse operato le sostituzioni, perchè il mezzo non venisse identificato per quello rubato.

Una seconda denuncia per ricettazione il negoziante si era buscato infine nello scorso maggio. Il giorno 18, il sig. Corrado Ferletti, che lavorava presso il laboratorio di un panificio, aveva constatato la sparizione di diecimila lire dalla tasca di una giacca che aveva lasciato appesa nello spogliatoio. Lo stesso derubato accennò alla polizia alla eventualità che l'autore del furto fosse da ricercarsi in un ragazzino che frequentava la panetteria. Questi veniva rintracciato e ammetteva la propria colpa, dichiarando che la somma gli era servita per acquistare una bicicletta. Si era rivolto al Vistoli per ottenere, per 7.500 lire, un velocipede usato che fosse dipinto di rosso. Di tale colore il negoziante non ne aveva e pertanto l'aveva invitato a ripassare; ed aveva frattanto intascato la somma.

Sia della bicicletta della jugoslava che del denaro del ragazzino il Vistoli — secondo la accusa — avrebbe dovuto almeno intuire la provenienza illecita; ma i giudici l'hanno mandato assolto per insufficienza di prove, non essendo stato assodato che egli effettivamente fosse stato a conoscenza della loro origine furtiva.

Presidente, Boschini; P. M. De Franco; canc. Strippoli; Difesa, Padovani.

SEGNALAZIONI

Scrive la Camera di commercio: «Con riferimento alla lettera recentemente pubblicata nella rubrica «Segnalazioni», con la quale viene perorato uno spostamento dalle ore 5.32 alle ore 5.40 della partenza dell'accelerato Trieste-Portogruaro, si fa rilevare che è errato ritenere «che l'orario dei treni locali dipenda esclusivamente dalla Camera di commercio e che pertanto non dovrebbe essere difficile modificarlo». La fissazione dell'orario di un treno, sempre subordinata a svariati delicati elementi tecnici e fattori ambientali, è ovviamente compito esclusivo degli organi ferroviari. La Camera di commercio si limita a sollecitare la presentazione di proposte e di desideri in merito alla istituzione di nuovi treni od alle modifiche di orario di quelli già esistenti, a quanti — Società di navigazione, Enti turistici, Provveditorato agli studi, Associazioni di categoria ecc. — sono in una maniera o nell'altra interessati al movimento ferroviario passeggeri. Spetta poi alla Camera di commercio di coordinare e spesso contemperare tutte le richieste pervenutele e quindi elaborare un «memoriale» che viene periodicamente sottoposto all'Amministrazione ferroviaria nelle conferenze orarie a carattere interregionale o nazionale. La Camera di commercio è però lieta di poter confermare che la richiesta di ritardare di 8 minuti la partenza del treno 1655, presentatale dalla locale Camera confederale del lavoro, è inclusa fra le proposte che verranno discusse nella prossima conferenza oraria che avrà luogo a Padova il 25 corrente».

***

Scrive il Comune: «Con riferimento a una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 14 settembre scorso, si fa presente che gli inconvenienti lamentati sono la conseguenza sia della attuale carenza di personale e di mezzi del Servizio nettezza urbana, sia del malcostume di molti cittadini di insudiciare con ogni sorta di rifiuti le pubbliche strade. Un sostanziale miglioramento della situazione si potrà senz'altro ottenere con la riorganizzazione del Servizio di nettezza urbana attualmente in atto, con il potenziamento già previsto del personale e con l'entrata in funzione dei nuovi automezzi in corso di acquisto. Per rendersi conto dell'enorme lavoro cui è soggetto il Servizio nettezza urbana, basta tener presente che giornalmente oltre 1.400 quintali di rifiuti domestici devono venir asportati e scaricati nella zona di Trebiciano a circa 15 chilometri di distanza dalla città, superando un dislivello di metri 360, e deve venir eseguito lo spazzamento di 2.300.000 mq. di strade ed aree pubbliche. Detto lavoro non può, ovviamente, venir svolto alla perfezione con gli attuali 371 operai in forza alla nettezza urbana; va tenuta in debito conto la percentuale di assenze, dovute a malattia, ferie ed infortuni, che si aggira sul 20 per cento. Non va dimenticato, inoltre, il fatto che alcuni operai in attività sono ormai anziani e debilitati nel fisico proprio per il lavoro che sono tenuti a svolgere in condizioni disagiate, all'aperto, con qualsiasi tempo. Per quanto si riferisce infine alla proposta di indire una «campagna per la pulizia cittadina», la questione viene presa in attenta considerazione e sarà quanto prima elaborato un programma ed un piano per la sua realizzazione, in modo di rieducare quella parte della cittadinanza che non sente l'obbligo di comportarsi come si conviene a persone civili».

***

«A malincuore mi permetto di importunarvi, ma lo faccio per non avere rimorsi se dovessero succedere altri incidenti (spero di no) al tristemente noto quadrivio di Opicina. Ho visto recentemente, aggiunte in una città veneta, alle molte precedenti segnalazioni ancora delle altre: e precisamente la scritta «stop» per terra e disegnate le zone zebrate. A. M.».

Ringraziamo la gentile signora per la premura dimostrata nei confronti dell'altrui incolumità, ma non crediamo comunque che i suoi suggerimenti possano venir messi in atto. Lo «stop» ad un semaforo è un non senso; la zona zebrata, poi, non c'entra affatto in questo particolare caso. Del problema ci siamo occupati a più riprese e, senza peccare di presunzione, pensiamo che i consigli avanzati in quell'occasione, se attuati, possano finalmente por termine allo stillicidio di incidenti a quel quadrivio.

***

«Caro "Piccolo", finalmente un bel documentario alla Televisione (quello trasmesso dopo Canzonissima) sulla nosstra regione! Bello! Bene svolto! E soprattutto era ora che "quelli di Roma" si accorgessero che anche noi, e non solo quelli del Sud, abbiamo delle belle cose da far vedere e conoscere. Quando è stato fatto? Dove si trova la grotta (fantastica) che, se ho ben capito, è denominata Doia? E' accessibile al pubblico? Mi sai dire se avremo ancora il piacere di godere altri spettacoli di tale genere sulle bellezze misconosciute di casa nostra? Vorrei scrivere agli autori per complimentarmi; sono triestini o facenti parte di una "troupe" venuta da Roma? Posso indirizzare il mio scritto a via Arsenale, 21 - Torino?, o alla RAI di Trieste? Grazie della cortesia. Giovanni Benedetti».

Certo, lo faccia pure. Gli autori sono Decleva, Ranieri e Vitrotti.

FUMETTONE: SECONDA PUNTATA

Sassi e non fiori alla ragazza amata

Questa volta lo spasimante è stato assolto

Giovanni Buzan, il contadinotto che ieri l'altro è stato condannato in Tribunale per aver danneggiato ripetutamente l'autovettura di un vicino di casa, reo ai suoi occhi di avergli soffiato la ragazza, è stato protagonista, ieri mattina, di un secondo processo, originato anche questo dalle intemperanze conseguenti al fatto dell'«abbandono» da parte della ragazza. Da notare però che la ragazza soltanto per scherzo, non prevedendo le «primitive» reazioni dello spasimante, aveva mostrato di gradire per un breve periodo le sue dichiarazioni d'amore; senonchè, accortosi finalmente d'essere fatto soltanto oggetto di scherno, il contadinotto aveva preso a seminare chiodi sulla strada in attesa del passaggio della ragazza in macchina col fidanzato, a bucare ripetutamente le gomme della vettura, a mandarne in pezzi il parabrezza, a scagliare pietre contro la ragazza che di sera rincasava sola, a schiaffeggiarla in pubblico. Per i danneggiamenti alla macchina, il Buzan è stato condannato appunto ieri l'altro; mentre per le molestie alla ragazza, la commessa Maria Arangio, aveva subito una condanna a duemila lire di ammenda già nello scorso gennaio, in Pretura. E ieri infine è stato esaminato dagli stessi giudici del Tribunale il ricorso presentato dall'imputato contro la sentenza del gennaio.

Secondo la denuncia della Arangio, l'imputato le avrebbe scagliato contro delle pietre mentre lei rientrava in casa, una sera dell'agosto '59. Lei aveva dichiarato inoltre — ha sottolineato la Difesa — d'essere fortunatamente riuscita a schivare tutti i sassi a lei diretti, dopodichè si era voltata e in un individuo che scappava nella notte aveva riconosciuto proprio l'ex spasimante. Ora, come è possibile che (dal momento che dovette «voltarsi» per scorgere l'autore dei lanci) avesse potuto evitare le pietre che evidentemente le venivano scagliate da tergo? Data l'incongruente versione della denunciante, i giudici di secondo grado hanno ieri riformato la precedente sentenza del Pretore, assolvendo il Buzan per insufficienza di prove.

Presidente, Boschini; P.M. De Franco; canc. Strippoli; Difesa, Vinciguerra.

TESSUTI MODELLO PATERNOST

I Tessuti Modello Paternost presentano le proprie collezioni di tessuti d'alta moda, le più eleganti e le più importanti d'Italia per la stagione autunno-inverno 1961-1962. Ecco un giudizio autorevole quanto lusinghiero della famosa CASA MARCEL BLANC, PARIS, che testualmente ci scrive: «Monsieur Paternost - v. S. Lazzaro 20, Trieste - Nous tenons par la présente à Vous adresser tous nos compliments pour les tissus de Votre collection, qui sont vraiment très beaux et que nous avons trouvés très interessants».

†

Il 20 corr. è spirata serenamente munita dei conforti religiosi

Maria Zucchi nata Cociancig
d'anni 82

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito Cav. arch. ERNESTO, i figli STEFANO con la moglie WANDA, ALCIDE con la moglie BIANCA, CLELIA col marito UMBERTO FONDA, gli adorati nipoti PIERPAOLO, VITTORIO, ALBERTO e PIERO, il fratello UGO COCEANIS con la moglie OLGA, unitamente ai parenti tutti.

Ringraziano nel contempo per le amorevoli cure il dott. Duilio Montenero e il dott. Demetrio Giorgacopulo.

Partecipa al lutto il socio ANTONIO CANAL.

Prende parte al lutto l'impiegata e le Maestranze dell'Impresa A. ZUCCHI e A. CANAL.

† Lontano dalla sua Rovigno è spirato il 18 ottobre a Milano

Giorgio Benussi
industriale

Lo ricordano con infinito rimpianto la moglie, la sorella, i figli GUERRINO, FRANCESCA, LIBERA e LUCILIO, i generi, le nuore ed i nipoti, unitamente alle famiglie DE ANGELINI, BRONZIN, PALLUELLO, DALLAMOTTA e DEL TORCHIO.

† Il giorno 21 corr. è spirato

Antonio Dercar
Macchinista di I cl. FF. SS. a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero unitamente agli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi, domenica alle ore 11, dall'abitazione di via dei Vigneti 131.

† Il giorno 21 corr. si è spento dopo lunghe sofferenze, all'età di 86 anni

Angelo Dapinguente

Ne danno l'annuncio il fratello, la sorella, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 23 corr. alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Ronconi

ringraziamo il primario dott. Macchioro, il dott. Zucconi, il dott. Pavlidis, il dott. Magris ed il dott. Devescovi, nonchè le suore della IV Medica, la nostra cara Carmen e tutti gli amici e colleghi di lavoro.

Famiglia RONCONI

Le famiglie di

Domenico Pagliaro

commosse per le attestazioni di affetto, sentitamente ringraziano.

Nel X anniversario della morte di

Margherita Melingò nata Fattori

il marito la ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di San Giacomo, alle ore 7 e alle ore 10 verrà benedetta la sua tomba nel Cimitero Greco Orientale.

†

Felicita Amelia Conti nata Godnik

non è più.

Ne dà il doloroso annuncio l'affranto marito unitamente ai cognati, alle cognate ed ai parenti tutti.

I funerali partiranno dall'abitazione di via Cologna n. 22 alla chiesa parrocchiale di via del Ronco per proseguire per il Camposanto di S. Anna oggi, domenica 22 corr., alle ore 10.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori

La presente serve quale partecipazione diretta

† **Mario Sancin (Cimot)**

si è spento improvvisamente, lasciando nel dolore la moglie, la figlia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 23 corr. alle ore 16, partendo dalla Chiesa di Servola.

I Titolari e i Dipendenti della Ditta I. TASSI si associano al lutto per la perdita del loro apprezzato collaboratore

Mario Sancin

† Il 21 corrente si è spenta

Angela Maria v. Rastello

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i cognati, che ringraziano i signori medici ed il personale della III medica.

I funerali seguiranno domani alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 20 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqua De Marco in Tommasini

Ne danno il doloroso annuncio il marito con i figli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo lunga malattia ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Carlo Natek

La desolata consorte IDA, la figlia EDDA, il genero GALLIANO, la nipotina TIZIANA ed i parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 22 corrente, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri, 21 ottobre, è spirato

Ervino Zimic

L'angosciata famiglia ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Un sentito ringraziamento al primario prof. Lovisato ed al personale tutto della II medica.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo, commossi, tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore per la perdita della nostra cara

Anna Crivelli

I FAMILIARI

I familiari di

Luigia Radivo

commossi ringraziano quanti presero parte al loro dolore ed in particolare il personale delle pubbliche piantagioni.

Nel V anniversario della triste scomparsa del nostro indimenticabile

Francesco Illy

lo ricordano con immutato affetto la famiglia e gli amici.

Nel I anniversario della morte del nostro adorato

Aldo Vicari

Lo ricordano con immutato dolore ed affetto a quanti Gli vollero bene la moglie, le figlie ed i parenti tutti.

Nel X anniversario della morte di

Attilio Visintini

la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

22 ottobre 1961.

LA SITUAZIONE ALL'ISTITUTO «CARLI»

Verso un compromesso il problema delle «commerciali»

Mezzo milione di lire messo a disposizione dalla Cassa scolastica per l'acquisto di libri

La questione degli Istituti tecnici commerciali della nostra città sta avviandosi verso una soluzione di compromesso, la migliore possibile, che non disturberà il corso degli studi e l'applicazione della nuova riforma. In questi giorni, i nostri studenti si sono agitati, perchè ravvisavano nella emanata riforma una lesione dei loro diritti. E, per dire il vero, lo organismo si è introdotto anche nelle famiglie, suscitando apprensioni e timori, che, al lume di una più esatta valutazione delle circolari ministeriali, appaiono oggi infondate. Certo è che ha contribuito ad aumentare la tensione il fatto che le istruzioni ministeriali sono giunte in tutti gli Istituti tecnici d'Italia il 30 settembre e nei giorni successivi, mentre le scuole avevano già iniziato il loro rodaggio. Abbiamo preso contatto da vicino con le disposizioni che tendono a modificare il corso degli studi degli Istituti commerciali, e, a prescindere da alcune incongruenze, riteniamo che la riforma possiede dei punti molto positivi, soprattutto perchè modifica, svecchiandoli, i programmi concepiti e messi in attuazione molti anni addietro.

Le differenze fra la nuova programmazione e le vecchie disposizioni verranno attenuate, od addirittura annullata, dalla opera delle presidenze e degli insegnanti. Per quanto riguarda il «Carli», non notiamo che vi possa essere alcuna apprensione per le prime classi, le quali, anzi, dovrebbero migliorare il tono degli studi, grazie all'abolizione della calligrafia ed alla introduzione dello studio di una seconda lingua straniera, e per la precisione il tedesco, e della fisica. Gli studenti delle quarte classi, invece, manifestano talune perplessità, perchè in sede di esame di abilitazione dovranno sostenere due nuove prove, e cioè la storia e la matematica (quest'ultima per il solo esame orale).

Per quanto concerne la lingua italiana le circolari non parlano di esame di idoneità per il passaggio dal primo biennio al triennio superiore. Il cambiamento del programma è, peraltro, molto vasto: così nel biennio si darà maggior corso alle letture ed allo studio dei «Promessi sposi», mentre il triennio si dedicherà alla storia della letteratura.

Dal preside prof. Giraldi apprendiamo che nessun nuovo libro sarà richiesto per questa disciplina. Per quanto concerne la storia, che con il vecchio programma terminava in terza classe, essa arriverà fino all'ultimo corso. L'anno prossimo, pertanto, gli alunni dovranno sostenere l'esame finale di abilitazione anche nella storia. Quest'anno gli allievi delle quarte ripeteranno la storia già studiata nell'anno precedente. Nelle lingue straniere non v'è alcuno spostamento, nè di programmi nè di libri. Nella matematica qualche modifica nella programmazione; gli insegnanti, peraltro, cercheranno di eliminare gli inconvenienti e le differenze fra i vecchi ed i nuovi programmi. La statistica metodologica verrà insegnata nella quarta classe non più dal professore di economia ma da quello di matematica, che si varrà dello stesso libro di testo.

Circa la chimica e la merceologia ci rileva che la chimica è stata introdotta nella seconda classe, come materia nuova, nel mentre la merceologia assumerà un indirizzo spiccatamente sperimentale. Così gli allievi delle quinte porteranno all'esame di abilitazione soltanto gli esperimenti pratici della prova merceologica.

Notevoli variazioni nel programma di geografia, nel senso di spostamenti di materia da classe a classe. Come ci fa rilevare il preside Giraldi i professori di geografia compileranno delle dispense riassuntive, a spese della cassa scolastica, allo scopo di saldare i vecchi con i nuovi programmi, senza alcuna spesa per le famiglie. Notevoli mutamenti pure nel diritto, nell'economia, nella ragioneria e nella tecnica, vale a dire nelle materie squisitamente professionali. La riforma ministeriale scinde la cattedra di diritto da quella dell'economia, così pure quella di ragioneria dalla tecnica mercantile e bancaria. Si rileva che i nuovi ragionieri che usciranno dal «Carli» ad applicazione integrale della riforma, disporranno di un buon bagaglio di cognizioni sulle macchine contabili, su quelle calcolatrici, sul calcolo computistico, sulla contabilità meccanizzata e sul ricalco a mano. Avranno pure un'ottima conoscenza della dattilografia, che è stata introdotta nel biennio.

Per evitare disagi agli alunni ed alle famiglie, l'Istituto «Carli», tramite la Cassa scolastica, ha messo a disposizione, per l'acquisto di libri di testo in favore delle famiglie meno abbienti, una somma che si avvicina alle 500.000 lire. Il preside Giraldi ci ha altresì fatto notare che le dispense compilate dai vari insegnanti saranno stilate dalla scuola stessa e poste gratuitamente a disposizione degli alunni e che nessun testo, già acquistato, sarà messo da parte, ma utilizzato nell'anno in corso od in quelli successivi.

Corsi professionali e di lingue

** La direzione delle Scuole serali di viale Campi Elisi comunica che il corso di specializzazione per automeccanici e quello familiare di taglio e cucito, organizzati dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste, avranno inizio domani 23 ottobre, alle ore 18.

** Anche quest'anno l'U. P. intende svolgere una intensa attività accademica presso la Sezione della scuola Carmiel di via Matteotti. E' stata autorizzata l'apertura dei seguenti corsi che inizieranno le loro attività il giorno 16 novembre: inglese I e II corso; tedesco I e II corso; taglio e cucito; ginnastica estetica; ginnastica ritmica. Gli interessati possono rivolgersi per le iscrizioni alla portineria della scuola ogni sera dalle 18.30 alle 20. Nello stesso tempo si comunica che quest'anno le iscrizioni per il corso [illegible] e conduttore.

Il prof. Fabio Suadi ha lasciato Trieste

Il prof. Fabio Suadi ha lasciato la scorsa settimana la nostra città per raggiungere Ispra, in provincia di Varese, dove lo attendeva un ambito incarico: quello di insegnante di italiano alla scuola europea, creata dalle tre comunità: CECA, EURATOM e MEC. Tali comunità hanno creato alcune scuole sperimentali, l'ultima delle quali è quella di Ispra.

La scuola europea di Ispra riunisce sotto un unico tetto i figli dei dipendenti delle tre comunità ai quali vengono impartite le lezioni parte nella loro lingua e, parte in comune. Le materie sono le stesse per tutti gli allievi; viene logicamente data primaria importanza allo studio linguistico, mentre le altre materie tradizionali sono leggermente ridotte.

I giovani che frequentano la scuola europea seguono le tre tappe: dalla scuola materna, a quella elementare, sino alla scuola secondaria composta di sette classi. Al termine dei cicli di studi, gli allievi conseguono un diploma che dà loro accesso a tutte le Università.

Il prof. Fabio Suadi, valente insegnante di lettere italiane, è stato designato a questo alto incarico dal Ministero degli Affari Esteri che lo ha scelto da una ristretta rosa di nomi.

Al prof. Suadi, già segretario e tesoriere della «Dante Alighieri», commissario straordinario dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano e membro del direttivo del Centro didattico di Trieste, formuliamo i nostri più vivi rallegramenti e porgiamo i nostri migliori auguri per il proseguimento della sua carriera.

IMPOSSIBILITA' DI CONCRETE INTESE

«MANOVRE» DELL'INAM MEDICI IN AGITAZIONE

Un comunicato dell'Associazione sindacale

L'Associazione Sindacale Medici, aderente alla Camera Confederale del Lavoro, comunica quanto segue: I medici mutualisti triestini, constatata l'impossibilità di avviare concrete intese con la Direzione provinciale dell'INAM, di cui sempre più chiare, seppur incomprensibili, appaiono le manovre, tese a far rinviare sine die le trattative iniziate parecchi mesi orsono in sede romana, hanno deciso di porsi in agitazione a partire da domani 23 corr. mese, riservandosi di inasprirla nelle forme e con i mezzi che verranno ritenuti più opportuni, qualora la realizzazione delle loro legittime istanze venisse ulteriormente dilazionata.

Se si premette che le mete dei medici mutualisti sono quelle di ottenere un miglioramento dell'attuale assistenza sanitaria — non certamente dignitosa nè per i medici, nè per gli assistiti — e di acquisire i benefici economici già goduti dagli altri medici dell'INAM nel resto della Repubblica, si deve tener conto dei seguenti fatti:

a) che dal 1956 ad oggi nessun aumento è stato concesso ai medici mutualisti triestini, per cui i loro attuali onorari sono veramente indecorosi ed inadeguati a quello che da allora è stato il progressivo aumento del costo vita;

b) che l'INAM pretende — vedi caso del servizio notturno — che il medico debba prestare la sua attività anche per 36 ore di seguito, con un compenso che spesso non riesce neppure a coprire le spese di trasporto a suo carico;

c) che contrariamente alla generale tendenza accertabile nel resto d'Italia di sfollare sempre più gli ambulatori, l'INAM di Trieste pochi anni or sono decideva di aumentare di un terzo il numero degli assistiti per ricevere, venendo così a sovraffollarli ulteriormente.

Ben giustificato quindi e legittimo deve ritenersi lo sdegno dei medici interessati per l'ingiusto trattamento loro riservato dall'INAM, esclusivamente a Trieste.

Alla cittadinanza tutta e particolarmente ai lavoratori, i medici mutualisti, costretti a non poter più oltre svolgere la loro delicata attività professionale con la dovuta serenità e secondo scienza e coscienza, chiedono pertanto la massima comprensione e l'indispensabile appoggio morale, perchè la lotta che essi stanno ingaggiando viene soprattutto combattuta nell'interesse della collettività ed ha, come detto, per obiettivo principale il miglioramento delle prestazioni assistenziali.

Alla classe medica triestina essi rivolgono l'invito per una fattiva e collegiale solidarietà, in difesa della professione, che di giorno in giorno va sempre più sgretolandosi e svilendosi.

L'Associazione Sindacale Medici nell'incitare quindi i medici dell'INAM ad unire tutte le loro forze per il successo dell'agitazione, si propone come obiettivi fondamentali da raggiungere:

1) la ripresa immediata delle trattative in sede romana, per una rapida definizione delle stesse, tale da potenziare la assistenza medica triestina, e tale da assicurare insieme al decoro professionale, un sistema di prestazioni sanitarie sempre più corrispondente alle reali necessità degli assistiti;

2 una reale rivalutazione dei compensi, con il mantenimento delle conquiste già raggiunte;

3) il pronto accoglimento delle richieste formulate dal Sindacato sul servizio notturno e attinenti al riposo ed al mezzo di trasporto.

Intende ribadire che i medici mutualisti triestini si battono e si batteranno oltre che per i loro sacrosanti diritti economici, anche per un nobile ideale professionale, morale e sociale, che non consente loro di assistere inerti e rassegnati all'eventuale instaurazione di un sistema di assistenza mutualistica peggiorativo rispetto all'attuale e peraltro contrario alle norme della Costituzione.

Assemblea e programma dell'Italo-francese

Il consiglio di presidenza dell'Associazione culturale italo-francese di Trieste, riunito nei giorni scorsi, ha deciso di riunire l'assemblea dei soci per il 31 ottobre. La riunione avrà luogo alle ore [illegible].30 in prima ed alle 19 in seconda convocazione nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, in piazza della Repubblica. L'ordine del giorno prevede la relazione morale e finanziaria e l'annuncio del programma per l'anno sociale 1961-62, che è il secondo dell'attività del sodalizio culturale cittadino.

E' stata pure fissata la data della ripresa dell'attività: il 7 novembre, alle ore 19, il romanziere e saggista francese René-Marill Albérès terrà una conferenza sul tema: «Le destin et l'âme humaine dans le thèatre de Paul Claudel».

Sono aperte presso la segreteria dell'Associazione in via Valdirivo 36 (telef. 24619) le iscrizioni.

Concorso per lo sviluppo della pollicoltura

In considerazione dell'importanza assunta anche nella nostra provincia, dallo sviluppo della pollicoltura, l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, con i fondi messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, ha bandito un concorso per appoggiare il miglioramento della pollicoltura della provincia di Trieste. Il Comune, che si prefigge il fine di promuovere la costruzione di piccoli pollai e di stimolare i pollicoltori al miglioramento dei loro allevamenti, è dotato di un monte premi di lire 300.000 suddiviso in premi oscillanti da lire 50.000, per il primo classificato a lire 20 mila per i quarti premi.

L'iscrizione al concorso è aperta a tutti gli agricoltori-pollicoltori i quali possiedano non meno di venti galline ovaiole e che intendono costruire degli adatti ricoveri o migliorarne quelli esistenti, razionalizzando, nel contempo, i sistemi di allevamento.

Le domande di iscrizione dovranno venir presentate entro il 31 dicembre all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura (via Ghega 6) Ufficio zootecnico presso il quale potranno anche essere assunte ulteriori notizie e prendere visione dell'intero bando di concorso.

MOSTRE D'ARTE

Piero Lucano

Alla Galleria Comunale espone Piero Lucano, presentato garbatamente da Cesare Sofianopulo cui la mostra ha ispirato una pagina veramente bella e umana. Moderando la sua facile vena polemica, il presentatore ha voluto piuttosto associarsi idealmente al presentato nel pronunciare il comune atto di fede: un atto di fede nella pittura rappresentativa, di tradizione ottocentesca, che non potrà morire finchè qualcuno crederà in essa.

Le trentacinque opere esposte sono in gran parte di produzione recentissima e, stavolta, Piero Lucano (che in genere ha sempre inteso «coprire» una vasta gamma di generi diversi), ha voluto presentare insieme paesaggi agresti e urbani, ritratti, e poi quadri di figura e di natura morta e di «composizione»: quasi volendo opporre la propria versatilità alla monotona e monocorde produzione degli artisti «di avanguardia», che al confronto paiono presentare in tutti i loro quadri delle variazioni sul medesimo tema. C'è in verità in Lucano una eccezionale capacità di rinnovamento, pur nella fedeltà integrale al proprio «credo» pittorico.

E non c'è pericolo che l'artista ceda all'abitudine: basterebbe la bella serie dei più recenti paesaggi a disilludere chi pensasse che, avendo visto le mostre precedenti, possa già genericamente «prevedere» le opere oggi presentate. Anzi: la stessa fresca «presa sul vero» dei paesaggi carnici di Ampezzo (che per i toni grigi e fusi più mostrano di allontanarsi dal colore crudo dei paesaggi «tipici» di Lucano), diventa negli insolati paesaggi carsici di Basovizza argomento «in contrarium»: e tale da condurre all'opposto all'esaltazione massima dei colori locali (giustapposti a tappe piatte di complementari, che si esaltano a vicenda come mai prima d'ora). Dei quadri «ampezzani» ricordiamo uno per tutti, il delicato «Casa ad Ampezzo», mentre — quali esempi particolarmente significativi dell'uso scoperto di colori detonanti — ricorderemo il vivacissimo «Cancello nuovo», e lo «Scanno verde» (che riesce quasi fluorescente nella dominante atmosfera grigia). Alcuni quadri di fiori («rose gialle») e tre ritratti (importante il ritratto Devetti) completano la rassegna.

Gio.

CONFERENZE

Organizzata dalla sezione ADESSPI di Trieste, avrà luogo domani alle ore 21 nella sala maggiore dell'A.L.U.T. gentilmente concessa una conferenza nella quale il prof. Orio Caldiron di Padova riferirà sui risultati conseguiti in una classe sperimentale della nuova scuola media unificata secondo le direttive a suo tempo emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione. A questa manifestazione di apertura per l'anno scolastico 1961-62 sono invitati a partecipare professori, maestri e genitori.

Borse di studio dell'ECA

L'Ente comunale di assistenza di Trieste ha aperto il concorso — per conto delle amministrate Fondazioni Ananian, Wallmann e Grego — alle seguenti borse di studio: 5 borse di studio per studenti delle Scuole medie e dei Ginnasi-licei classici di Trieste; 1 borsa per studenti di medicina; 2 per studenti di giurisprudenza; 4 per studenti di ingegneria; 2 per studenti di qualsiasi Facoltà e 2 per studenti di veterinaria.

Le borse, dell'ammontare di lire 30.000 per studenti delle scuole medie e di lire 60.000 per studenti universitari, saranno godute dagli assegnatari per tutta la durata regolare degli studi. Le domande sono da presentare alla sede dell'ECA, via Pascoli 31, entro le ore 12 del giorno 10 novembre.

Oggi, con inizio alle ore 17, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dalla sezione giovanile.

Malattie contagiose denunciate dall'11 al 20 ottobre: difterite casi 5 (1 fuori Comune); scarlattina 1; febbre tifoidea 3 (1 fuori Comune); paratifo 1; morbillo 1; varicella 16; pertosse 7; parotite ep. 1; febbre melitense 1.

L'Ordine dei Medici comunica che presso gli Ospedali sanatoriali (C. Forlanini) di Roma, di Napoli e di Milano-Vialba, sono istituiti corsi per medici volontari; per ogni informazione i medici possono rivolgersi alla sede dell'INPS, via Coroneo 2.

«SENILITÀ» IN ANTEPRIMA

(«Giornalfoto»)

L'obiettivo del nostro fotografo ricostruisce passo per passo gli episodi di «Senilità». Ecco una scena tra i due protagonisti — Claudia Cardinale e Anthony Franciosa — ripresa ieri ai cancelli della Pescheria, alla presenza di una folla di curiosi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 16 e 21: «Don Giuseppe cappellano alla bersagliera», tre atti comici di Pitteri.

TEATRO MODERNO. Domani, 23 e martedì 24, Aldo Tarantino e la sua Compagnia, nella rivista: «Le donne al giudizio universale».

TEATRO NUOVO. Prosegue l'accettazione delle riconferme degli abbonamenti e le prenotazioni per i nuovi abbonati per la prossima stagione di prosa. Prezzi per sei spettacoli. Alle prime: poltrone settore A lire 5200, poltrone settore B lire 3400; alle repliche: poltrone settore A lire 3400, poltrone settore B lire 2600. Gli abbonamenti si ricevono dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, presso il botteghino del teatro, via Giustiniano n. 4, telefono 24183 e presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36372. Chiusura degli abbonamenti sabato 28 corrente.

ARCOBALENO. 14: «Ritorno a Peyton Place». Il film che comincia dove finiva «Peccatori di Peyton», con Jeff Chandler, Eleanor Parker e Carol Lynley. In cinemascope technicolor. Vietato ai minori.

EXCELSIOR. 14.30: «Il giardino della violenza», con Burt Lancaster, Dina Merril e Shelley Winter. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con la più grande avventura di tutti i tempi: «L'ultima battaglia del generale Custer». Segue per i bambini «Topolino alpinista» e «Piè Veloce Gonzales». Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Don Camillo monsignore ma non troppo». Comicissimo film, con la celebre coppia Fernandel - Gino Cervi e con Gina Rovere. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 13.30: «I cannoni di Navarone». Il gigantesco technicolor Columbia che sta mietendo allori e quattrini in tutto il mondo. N.B.: Tutte indistintamente le tessere sono sospese a tutto il 22 corr.

NAZIONALE. 14: «Il diavolo in calzoncini rosa». Technicolor Paramount, con Sofia Loren e Anthony Quinn. Sospese le tessere.

ARCOBALENO
«Ritorno a Peyton Place»
Il film che comincia dove finiva i «Peccatori di Peyton»
Cinemascope Technicolor
VIETATO AI MINORI

SUPERCINEMA
Esclusività Todd-AO 70 mm.
Technicolor
«La battaglia di Alamo»
J. Wayne - R. Widmark
R. Boone - F. Avalon
L. Hawey

SUPERCINEMA. 13. Mai visto niente di più grandioso: «La battaglia di Alamo». Technicolor, con John Wayne, Richard Widmark, Laurence Harvey e Frankie Avalon. Un'esclusiva in Todd-Ao 70 mm., che non sarà più presentato in altro cinema della città. Sono vietati tessere e omaggi.

SUPERCINEMA. Oggi, mattinata alle ore 9.30 e alle 11: «Nel regno di Walt Disney», cartoni animati in technicolor, per grandi e piccini. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: «Totò truffa '62». Il film più comico ed irresistibile. Situazioni originalissime, addolcite da una giovanile storia d'amore, con Estella Blain, Geronimo Meynier, Totò, Nino Taranto ed Ernesto Calindri.

AURORA. 14.15. Sandra Dee e John Gavin deliziosi interpreti del divertentissimo technicolor: «Giulietta e Romanoff».

CAPITOL. 14.30. Nell'edizione integrale: «Io amo, tu ami». Europa di notte e di giorno. Un superscope in technicolor. Vietato ai minori Seconda settimana. Ultime repliche.

CRISTALLO. 14: «Viaggio in fondo al mare». Il più spettacolare ed emozionante film dell'anno. Cinemascope Fox in colore De Luxe, con Walter Pidgeon, J. Fontaine e P. Lorre. Prezzi normali.

GARIBALDI. 15: «Il cacciatore di indiani», in cinemascope technicolor, con Kirk Douglas.

IMPERO. 15: «Il sangue e la rosa». Un film di Roger Vadim, con Mel Ferrer e Annette Vadim. Sensazione e mistero in un affascinante technicolor Paramount. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Margherita e la strana famiglia». Film audace, ricco di trovate, di humor e di suspense. Uno spettacolo piacevolissimo, con Silvia Pinal.

MASSIMO. 14: «Robin Hood e i pirati». Cinemascope in technicolor. Agguati, intrighi, avventure, duelli all'ultimo sangue, con Lex Barker e Jackie Lane.

MODERNO. 14.30, ultima 22: «Il mondo di Suzie Wong», con N. Kwen e W. Holden. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Spaceman contro i vampiri dello spazio». Un interessante film di fantascienza, produzione giapponese, con Ken Utsui e Takada Minoru. Prima visione.

VITT. VENETO. 14. Cinemascope metrocolor: «La spiaggia del desiderio», con Dolore Hart, George Hamilton e Connie Francis. Una esplosione di gioia e di amore. Vietato ai minori.

ABBAZIA (già Savona). Ore 14: «Tutti a casa» spettacolare, comico, drammatico, con Alberto Sordi, S. Reggiani e C. Gravina.

ALCIONE (filovie 15, 16 30). 14. Vistavision technicolor: «Artisti e modelle», con Jerry Lewis, Dean Martin e Shirley Mac Laine. Due ore di risate.

ALDEBARAN. 15: «Aquile di Stalingrado» (Normandie Niemen). Un avvenimento cinematografico senza precedenti, con Pierre Trabaud e Georges Rivière.

ARISTON. 14: «La nave... più scassata dell'esercito». Il più spassoso, entusiasmante e brillantissimo capolavoro di Jack Lemmon, Ricky Nelson e Patricia Driscoll. Esilarante cinemascope technicolor di successo. Precede un allegro cartone animato.

ASTORIA. 15.30, 18.30 e 21.30: «Dalla terrazza». Un grandioso cinemascope in technicolor, con Paul Newman e J. Woodward. Vietato ai minori.

ASTRA. 15: «La furia dei barbari», con Edmund Purdom e Rossana Podestà. Cinemascope techn.

IDEALE. 14: «Tomahawk». (Scure di guerra). Rivive l'epoca dei Sioux in uno spettacolare technicolor, con Van Heflin, Yvonne De Carlo e Preston Foster.

LUMIERE. 14: «L'arciere nero». Cinemascope technicolor, con Gerard Landry Federica Ranchi e L. Lorenzon.

NOVO CINE. 14: «Prima dell'uragano». Spettacolare technicolor, con Van Heflin, Aldo Ray e Dorothy Malone.

MARCONI. 14.30: «Lettere di una novizia», dal noto romanzo di Guido Piovene, un capolavoro della cinematografia, con Pascale Petit e Paul Belmondo. Vietato ai minori.

RADIO. 14.30: «La tunica». Cinemascope technicolor, con Richard Burton, V. Mature e J. Simmons.

ODEON. 14.30: «Vento di primavera» con L. Masiero e F. Tagliavini. Cinemascope in technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Buio in cima alle scale», con Robert Preston e Dorothy MacGuire.

ROMA. 15: «La baia dei pirati», scopecolor, con Peter Cushing e John Fraser.

VERDI. 15: «Desiderio nel sole», technicolor, con Auge Dickinson e Peter Finch.

VOLTA. 15: «Sotto dieci bandiere», con Van Heflin, Charles Laughton e Milène Demongeot.

SPETTACOLI

«Incoronazione di Poppea» sabato al Teatro Verdi

Domattina al Teatro Verdi si inizierà la vendita dei posti per i soci della Società dei Concerti per la rappresentazione dell'«Incoronazione di Poppea», che avrà luogo sabato prossimo.

Insediata la commissione per i tributi comunali

Venerdì sera, nella sala del Consiglio comunale, il Sindaco Franzil ha insediato la nuova Commissione comunale di prima istanza per l'esame dei ricorsi in materia di tributi locali, costituita per il biennio ottobre 1961 - ottobre 1963 in sostituzione della precedente Commissione, che ha cessato di funzionare per scadenza del mandato. La nuova Commissione è stata costituita con decreto del Sindaco del 7 ottobre 1961. Essa è formata di 45 membri, dei quali due terzi sono stati nominati dal Consiglio comunale ed un terzo dalla Prefettura.

La riunione è stata aperta con brevi parole di circostanza del Sindaco e dell'assessore alle Finanze, dott. Ugo Verza. Subito dopo la Commissione ha proceduto all'elezione nel suo seno del Presidente e di quattro vicepresidenti che saranno a capo di altrettante sottocommissioni. Sono risultati eletti: il dott. Carlo Tagliaferro, per la carica di Presidente; il dott. Ezio Prelli, l'avv. Sergio Strudthoff, il dott. Ambrogio Sacchi e il dott. Calogero Lunetta, per le cariche di vicepresidente.

La neo-costituita commissione inizierà i suoi lavori nei prossimi giorni.

Pensionati e marittimi

La Sezione compartimentale della FILM-CGIL invita i marittimi e pensionati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo domani alle ore 18.30 presso la N.C.d.L. in via Pondares 8, con il seguente ordine del giorno: Trattative per il nuovo contratto d'arruolamento e pensioni. La relazione sarà tenuta dal segretario nazionale della FILM-CGIL, Danilo Conti.

«Ritorno a Peyton Place»

Peyton Place: tranquillo villaggio montano della Nuova Inghilterra, quieto agglomerato di linde casette dove un'eterna pace sembra spirare per la gioia di chi viene a praticarvi gli sport invernali ma soprattutto di chi vi abita tutto l'anno. E invece, quanta ipocrisia, quanta cattiveria, quanta corruzione sotto quella attraente facciata! Ne sa qualcosa la giovane Selena, costretta a subire l'ostracismo dei benpensanti locali perchè qualche anno prima non sopportò in silenzio l'oltraggio di un lubrico patrigno. E ne sa qualcosa anche la sua amica Allison, che ha raccolto le proprie esperienze paesane in un libro franco e sincero, la cui pubblicazione rappresenta per Peyton Place una vera e propria bomba. Delle conseguenze di tale bomba narra appunto il film in Cinemascope a colori DE LUXE che Josè Ferrer ha diretto per Jerry Wald e la 20th Century Fox sulla scorta del secondo libro della più audace scrittrice americana di oggi: Grace Metalious. Vi ritroviamo vecchi personaggi cui siamo già affezionati, affidati a nuovi volti, cui non tardiamo ad affezionarci. Carol Lynley, Eleanor Parker, Tuesday Weld, Luciana Paluzzi, Robert Sterling, Gunnar Hellstrom, Brett Halsey, nonchè il compianto Jeff Chandler e l'indimenticabile Mary Astor, formano il cast di questa seconda puntata della storia di Peyton Place. E il film che risulta dal fondersi di tanti talenti è in effetti non tanto una seconda puntata, chè per goderne non occorre aver visto la prima, quanto l'approfondimento e l'ampliamento di un tema appassionante e moderno, eppure antico come il contrasto tra il bene e il male: il tema della duplice natura umana, egoista o generosa, falsa o sincera, portatrice d'odio o d'amore. Chi si salverà, a Peyton Place?

VIAGGI PER OGNISSANTI Torino e Parigi

L'UTAT organizza dal 1.o al 5 novembre un viaggio a Torino in autopullman in occasione del Salone internazionale dell'automobile.

Inoltre un viaggio a Parigi dal 31 ottobre al 5 novembre.

Programmi ed iscrizioni presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

A MANTOVA per la Mostra del Mantegna

L'UTAT organizza da sabato pomeriggio 28 ottobre alla domenica 29 ottobre una gita in autopullman per Mantova.

Quota lire 6800 comprendente viaggio, pasti, pernottamento, giri e ingresso alla Mostra del Mantegna.

Iscrizioni fino ad esaurimento dei posti presso: UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE OPERAZIONI DI RITIRO

Il censimento è giunto al dietro-front

L'Ufficio comunale di censimento ha iniziato le operazioni di ritiro dei moduli presso le famiglie e le aziende; in tale delicata fase di lavoro i rilevatori devono ripercorrere lo stesso itinerario della consegna e, pertanto, debbono ritirare ogni giorno un numero prefissato di questionari debitamente riempiti in ogni loro parte. I fogli di famiglia e quelli di impresa vanno redatti, come noto, in duplice copia. Gli interessati possono chiedere qualche informazione ai rilevatori stessi, ma devono compilare per tempo e in ogni caso i questionari nelle parti dove non ci sono dubbi; si provvederà poi al completamento con l'aiuto del rilevatore all'atto del ritiro.

Si fa presente che, comunque, il ritmo di consegna è tassativamente predisposto dall'Ufficio centrale di statistica; che non possono essere concesse proroghe per nessun motivo; che il costringere i rilevatori a ripassare comporterebbe il progressivo accumulo di lavoro con un grave ingorgo finale.

Si confida pertanto sulla completa comprensione e sulla indispensabile collaborazione di tutta la cittadinanza. In particolare, per la parte riguardante il censimento commerciale e industriale, si fa presente alle aziende la necessità di provvedere per tempo alla raccolta dei dati richiesti, in quanto, per questo caso, il rilevatore, se può dare qualche indicazione di massima, non ha assolutamente il tempo materiale per compilare i moduli d'impresa e di unità locale nelle parti che richiedano preventive elaborazioni di cifre.

SUPERDELFINO: L'IMPERMEABILE GIOIELLO!

Appuntamento alla TV

Recitazione fresca e briosa messa al servizio dell'abile lavoro di Louis Verneuil

Di Louis Verneuil, rappresentante non secondario del teatro «boulevardier» tra le due guerre, la Televisione ha messo in scena l'altra sera «Affari di stato». Questi «affari di stato» sono soprattutto affari di cuore di quattro personaggi: Filippo Russel, un diplomatico anziano in procinto di perdere la moglie; sua moglie, Costanza, innamorata di Giorgio Henderson; Giorgio Henderson, un giovane senatore amico della famiglia Russel, che tenta di scalare il potere politico; e infine Irene, la nipotina di Filippo, che a sua volta è invaghita del bel Giorgio ma che si reputa troppo insignificante per poter aspirare alle sue attenzioni.

Quando s'alza il sipario la situazione familiare è tesa: Costanza chiede al marito di concederle il divorzio. Filippo respinge dolcemente la richiesta, ma intuendo, da quell'ottimo conoscitore dell'animo femminile ch'egli è, come il suo rifiuto non possa avere da solo la facoltà di riavvicinargli la cara compagna, comincia a tessere la sua tela. Non per nulla è un abilissimo diplomatico. Per prima cosa, convince l'amico Giorgio che la condizione indispensabile per raggiungere il successo politico è il matrimonio. E va bene, ma come trovare così, sui due piedi, la fanciulla adatta? Ci pensa la stessa Costanza desiderosa di sgomberare il campo da possibili rivali pericolose. Perchè non rivolgersi alla piccola e innocua Irene? E' là, a portata di mano: un matrimonio, si capisce, pro forma, a scopi puramente elettorali, raggiunti i quali, un opportuno divorzio rimetterebbe nuovamente le cose a posto e lei, Costanza, lasciata finalmente libera dal marito, volerebbe fra le braccia del giovane senatore carico di trionfi politici.

Un piano ben congegnato. Giorgio ci sta, Filippo fra sè e sè sorride. Ed ha ragione, poichè nel frattempo la scialba Irene, divenuta moglie putativa del senatore, acquista una inattesa bellezza, un'intelligenza e uno «charme» che finiscono per incantare tutti, compreso il finto marito, che grazie al fascino e ai buoni uffici di lei riuscità ad ottenere la carica nientemeno, di Segretario di Stato. E Costanza, giocata dalla sua stessa astuzia, dovrà rassegnarsi ad abbandonare il campo e riprendersi il marito, che in tutto questo tempo aveva aspettato pazientemente i frutti della sua accorta operazione diplomatica. Una giovane coppia si forma, una vecchia coppia si ricostituisce e tutto è bene quel che finisce bene in un mondo immaginario dove anche le corna coniugali non hanno altro peso e altro senso che di espediente teatrale.

«Affari di stato» si affida naturalmente alle formule specializzate e meccaniche proprie a questo genere di teatro, reintegrandole in un contesto di gusto e costume molto lontano al nostro gusto e al nostro costume. Eppure, il poter riesaminare quei vecchi temi in una esposizione come cristallizzata, costituisce ancora un esercizio non privo d'interesse. Interesse poi, che nel caso in questione era accresciuto e ravvivato dallo stile, dalla grazia amabile e provocante della recitazione. Bisogna infatti lodare tutti gli interpreti, per il brio, il ritmo, la freschezza messi al servizio della commedia e dell'abile artigiano che la scrisse. Ecco i nomi del bel quartetto: Lia Zoppelli, Rossella Falk, Sergio Fantoni, Antonio Battistella. A loro si sono affiancati Stefano Sibaldi e Franco Berardi.

* * *

Iersera si è inaugurato un nuovo spettacolo di varietà musicale: «Studio uno», che riecheggia la formula di «Giardino d'inverno», anche se a capo della orchestra non c'è questa volta Gorni Kramer. In sostanza, «Studio uno» è una rassegna delle «vedettes» più rappresentative del «music hall» nazionale e straniero, alcune delle quali già molto note e familiari al pubblico della TV, come — tanto per fare qualche nome — le gemelle Kessler, Mina, il Quartetto Cetra, Don Lurio, e così via, altre presenti per la prima volta sui teleschermi italiani. Di questa trasmissione, che non nasconde le sue ambizioni, se ne riparlerà ancora a cose più mature.

* * *

Stasera Tino Buazzelli presenterà la quarta e ultima puntata del suo «recital». In programma «I due Ivan», tratto da un bel racconto di Nikolai Gogol.

Ber.

«AFFARI DI STATO»

Sergio Fantoni e Rossella Falk in una scena della commedia

L'EX MOGLIE DI ONASSIS DIVENTERA' MARCHESA DI BLANDFORD

Forse domani a Parigi le nozze di Tina Livanos

I fidanzati hanno però rifiutato di confermare la notizia alla stampa Storia quasi romantica del primo incontro su un campo di golf

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Il «gran matrimonio» dell'anno, quello fra Tina Livanos, ex-moglie dell'armatore Onassis, e Lord Marlborough marchese di Blandford, verrebbe celebrato, a quanto si apprende, lunedì prossimo: ma la notizia non è ufficiale, anzi è ancora una semplice voce.

Lo sposo, «Sonny» per gli amici, è a Parigi da giovedì sera. Intanto, in vista delle nozze i due fidanzati hanno fatto ieri un giro d'acquisti, recandosi fra l'altro all'«atélier» Christian Dior, dove Tina ha comperato alcuni modelli.

Nessuno, tranne gli interessati, è per il momento in grado di dire con sicurezza se Tina Livanos, diventerà lunedì la marchesa di Blandford, entrando così a far parte della famiglia di Wiston Churchill,

Tina Livanos

del quale il marchese è cugino. Nel lussuoso appartamento parigino dell'ex signora Onassis, in Avenue Gabriel, non si conferma e non si smentisce. I fidanzati si sono rifiutati di ricevere i giornalisti e l'avvocato della signora Tina si è limitato a dire che «lunedì, forse, la data precisa del matrimonio potrà essere resa pubblica».

Una frase sibillina. Significa che lunedì il marchese di Blandford e Tina Livanos saranno già marito e moglie, oppure che per allora decideranno a rompere il silenzio e a comunicare i loro progetti?

Un'agenzia di stampa aveva affermato che il matrimonio avverrà all'Ambasciata britannica, ma una precisazione dell'Ambasciata stessa lo ha escluso. Le nozze, infatti, potrebbero avere luogo presso la sede diplomatica soltanto nel caso in cui gli sposi fossero entrambi di nazionalità inglese, il che viceversa non è».

In mancanza di notizie precise, i giornali parigini pubblicano grandi fotografie dei fidanzati, sorridenti e felici, e ricordano che i due si erano conosciuti la primavera scorsa, su un campo di golf della periferia londinese. Tina aveva sbagliato una buca, la palla era andata a finire tra i piedi del marchese e questi l'aveva sequestrata. Proteste dell'ex signora Onassis, battibecco, presentazioni e «drink» al bar. La storia doveva avere un lieto fine.

Sicuramente lunedì avverrà invece un altro matrimonio quasi illustre. Monique Leon, una ragazza di 26 anni che discende direttamente da Napoleone, sposerà, nella cappella degli «Invalides», un giovane impiegato parigino. Monique è figlia del conte Leon, il cui nonno era nato da una relazione fra l'Imperatore e una dama d'onore di Carolina Murat.

U. R.

Un convegno di studio a Milano sulla pubblicità

Milano, 21

Nel quadro della «Terza Settimana nazionale della pubblicità», che avrà inizio lunedì prossimo, si è aperto stamane, alla Camera di commercio, il convegno nazionale di studio sul tema: «Tutela delle creazioni pubblicitarie», organizzato dall'Associazione tecnici pubblicitari italiani, aderente alla Federazione italiana pubblicità. Il convegno ha lo scopo di esaminare gli aspetti giuridici professionali ed etici dei problemi inerenti alla tutela delle creazioni pubblicitarie (slogans, bozzetti, films, testi e marchi di pubblicità).

Sono presenti l'on. Tremelloni, presidente dell'Istituto pubbliche relazioni, l'on. Rapelli, presidente dell'ENALC, il prof. Padellaro, direttore della Confindustria, il dott. Ferrari Battaglia, direttore della Scuola italiana di pubblicità, il dott. Moro Visconti, direttore della Sezione italiana della Camera di commercio internazionale, nonchè numerosi magistrati, giuristi, esperti e studiosi di «marketing» e di pubblicità, esponenti delle imprese industriali e commerciali ed altri enti utenti di pubblicità.

Il convegno è presieduto dall'on. Dosi e dal dott. Riva Cortese Palazzi, magistrato di Cassazione e segretario generale del Centro internazionale studi e documentazione delle comunità economiche europee.

Dopo la relazione introduttiva del comm. Villani, hanno svolto relazioni il prof. Sordelli, dell'Università di Siena, il prof. Guglielmetti, dell'Università di Venezia, l'avv. Papeschi, del Foro di Milano, il dott. Ferrari, titolare di una agenzia pubblicitaria, e il prof. Mirgozzi, titolare di uno studio pubblicitario. I lavori sono stati quindi aggiornati al pomeriggio per la discussione generale.

Le conclusioni del convegno verranno tratte in una riunione ristretta, che avrà luogo domani.

AL PROCESSO PER IL DELITTO DI HEILBRONN

UN PIANO DIABOLICO RIVELATO DALL'UXORICIDA

Particolari sulla drammatica udienza a porte chiuse L'imputato sull'orlo del collasso - Martedì la ripresa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Heilbronn, 21

Enrico Trumpy è sull'orlo del crollo e questa mattina nella sua cella è stato colto da una crisi di pianto: la prima, dicono i suoi guardiani, da quando egli è entrato nel carcere giudiziario di Heilbronn dopo la trasformazione del «fermo» di polizia in ordine di cattura.

Alla sicumera dell'imputato è riuscita fatale l'udienza di ieri, sia quella svoltasi dietro il segreto delle porte chiuse sia quella del tardo pomeriggio svoltasi in presenza del pubblico. La sicurezza, spesso tracotante del signor Trumpy, è caduta sotto i colpi di accuse che gli hanno inferto, concordi, il Procuratore generale Greiss e i periti presenti ieri in aula durante la fase a porte chiuse.

Di fronte al mitragliamento di contestazioni stecniche formulate dal prof. Müller della Università di Heilbronn e dal prof. Menzio, dell'Università di Torino, Enrico Trumpy s'è confuso, si è ripetuto, si è contraddetto, finchè ha dovuto ammettere quel che era per tutti una certezza emersa e cioè che non per ricostruire il matrimonio che gli era caro egli chiamò in Germania la moglie, ma per obbligarla con sottile azione psicologica (sono parole sue) a chiedere il divorzio (Giuseppina Barale, avendo sposato il Trumpy, cittadino svizzero, aveva ella stessa assunto la cittadinanza elvetica e il divorzio — peraltro concedibile in Italia — era possibile). A questa affermazione dell'imputato, il Presidente Stoll è scattato e con voce carica di indignazione ha esclamato: «Ma si trattava di un piano diabolico».

Comunque, Enrico Trumpy ha continuato ancora a ripetere che la morte di Giuseppina Barale avvenne per tragica fatalità. Però, quando, servendosi del manichino messo a sua disposizione per la ricostruzione del fatto, ha cercato di mostrare come sia accaduto che — a suo dire reagendo al dolore fisico provocatogli da Giuseppina — egli le strinse involontariamente la gola e l'uccise, Enrico Trumpy non ha saputo essere convincente, specie quando il prof. Müller gli ha dimostrato l'innaturalezza della stretta che egli dice di aver effettuata alla gola della vittima.

E' evidente che il processo contro l'uxoricida è entrato in una nuova fase, meno annebbiata dai fumi dell'abbondante loquela dell'imputato, orami certamente non felice. Martedì, quando la Corte tornerà a riunirsi e il processo riprenderà dopo la vacanza di fine settimana, è molto probabile che il Procuratore generale Greiss decida di approfittare del vantaggio ottenuto per demolire le altre menzogne del Trumpy, tirando fuori l'«asso» di cui ha detto di disporre, cioè la prova che il delitto fu premeditato.

Certo, per il momento la posizione processuale di Enrico Trumpy non è mutata nella sostanza, in quanto bisogna ancora fornire la prova del suo mendacio; ma la sua posizione emorale di fronte ai giudici, e specialmente ai sei giudici popolari, è forse irrimediabilmente compromessa.

Quando ieri il Procuratore generale Greiss, sul finire della udienza — con abile regia — ha dimostrato che la mattina successiva al delitto Enrico Trumpy andò in gita ad Amburgo con l'occasionale amante del momento e si divertì un mondo, riservandosi di fare a pezzi il cadavere che giaceva nella villetta solo al suo ritorno, è stato visibile sul viso dei giurati l'orrore che questo particolare aveva suscitato. Orrore che si è fatto più profondo quando Enrico Trumpy ha voluto dare una spiegazione scientifica al suo modo di agire: «Non avrei potuto — egli ha detto — sezionare il cadavere subito dopo la morte: se lo avessi fatto, avrei sporcato di sangue tutta la casa. Dovevo attendere che la coagulazione fosse completa, e d'estate fa caldo: essa avviene con ritardo».

Dal punto di vista sostanziale poco hanno aggiunto le deposizioni dei genitori della vittima, anche se esse hanno avuto toni di profonda commozione. Ma dal punto di vista dell'effetto sui giudici non si può negare che la descrizione del carattere di Giuseppina Barale, fatta dalla madre in lacrime, esattamente contraria a quella che ne aveva fatto l'imputato, ha avuto presa sull'animo della Corte.

Presuntuoso, vuoto, facilone, Enrico Trumpy non è uno scioccone e cerio ha capito che le cose si mettono molto male per lui. Di qui la crisi di pianto di stamattina. Pianto di pentimento? Sarebbe augurabile per lui, ma probabilmente è pianto di delusione, dopo aver compreso che difficilmente la Corte crederà alla sua tesi della stragica fatalità.

U. P. I.

Celebrazioni a Firenze di Giovanni da Verrazzano

Firenze, 21

Le giornate commemorative di Giovanni da Verrazzano, che si concluderanno domani a Greve in Chianti, hanno avuto inizio stamane al Museo di Storia della scienza di Firenze. Alle celebrazioni, promosse dal Comitato nazionale per le onoranze a Giovanni da Verrazzano, sotto gli auspici del Ministero degli Affari Esteri, direzione generale delle relazioni culturali con l'estero, dell'Istituto e Museo di Storia della scienza e del Comune di Greve in Chianti, paese del grande navigatore, partecipano studiosi italiani e stranieri.

L'importanza geografica e storica delle navigazioni di Giovanni da Verrazzano, il primo navigatore che scoprì le coste orientali dell'America, è stata illustrata dal prof. R. Almagià dell'Università di Roma, al quale ha fatto seguito il francese prof. M. Destombes, dell'UNESCO, che ha parlato del contributo del grande navigatore fiorentino per la cartografia del Rinascimento.

LA MANCATA PROIEZIONE DI «NON UCCIDERE»

Proteste in Parlamento contro il divieto della polizia

Scrittori, deputati e attori rimangono sul marciapiede alle porte del teatro - Anche la madre dei fratelli Fonda fra gli invitati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

La mancata rappresentazione del film «Non uccidere» di Autant, che iersera ha dato luogo a incidenti tra la polizia e alcuni attori, sarà discussa in Parlamento. Il socialdemocratico Preti ha rivolto infatti una interrogazione al Ministro degli Interni per sapere se concorda «nel ritenere ingiustificato l'ordine di proibire la proiezione privata del film francese «Non uccidere» impartito dalla Questura di Roma». Una interrogazione per protestare contro la proibizione è stata presentata anche da parlamentari socialisti.

Oltre 1200 persone erano affluite ieri sera al teatro «Quattro fontane», appositamente affittato dalla Comunità europea degli scrittori per una proiezione privata del film, che ha per tema gli obiettori di coscienza. Gli invitati trovarono però le porte del locale presidiate dalle forze di polizia. Erano intervenuti illustri ospiti della Comunità europea degli scrittori: c'era, tra gli altri, la signora Fonda Savio, figlia dello scomparso scrittore Italo Svevo e madre di tre figli morti nell'ultima guerra. La presenza della signora Fonda Savio era particolarmente significativa, dato il contenuto antimilitarista del film.

In seguito al provvedimento del Questore, attrici come Anna Magnani e Gina Lollobrigida sono state respinte dagli ingressi ed hanno dovuto attendere a lungo, in strada, nella vana speranza di un permesso all'ultimo momento. Si sono viste le più celebrate attrici di Cinecittà in mezzo alla folla, sedute sui gradini del marciapiede. Erano presenti tra gli altri Sandra Milo, Elsa Martinelli, Ugo Tognazzi, Marcello Mastrojanni, Alberto Sordi, ed inoltre l'on. Barzini, il prof. Jemolo, gli scrittori Moravia, Repaci, Piovene, Fabbri, il prof. Nicolò titolare della cattedra di diritto civile all'Università di Roma, gli avvocati Graziadei, Cassinelli, i registi Fellini, Visconti, Rosi, Pietrangeli, gli Ambasciatori di Jugoslavia, Romania, Grecia e Cecoslovacchia, tutti i membri dell'Ambasciata jugoslava in quanto il film è stato prodotto in quel Paese, numerosi scrittori di varie nazionalità, parlamentari democristiani, socialdemocratici, socialisti, liberali.

Il provvedimento che ha vietato la proiezione del film non è stato preso dalla magistratura, ma dalla Questura di Roma in ottemperanza alle vigenti disposizioni sull'esercizio delle sale adibite a pubblico spettacolo. Nessuna autorizzazione, comunque — a quanto si afferma negli ambienti della Questura — è stata chiesta dagli organizzatori della manifestazione per destinare la sala cinematografica a uso privato. In ogni caso — si sostiene negli ambienti stessi — un locale cinematografico pubblico, anche quando gli spettatori vi sono ammessi solo per inviti, rimane un locale pubblico e pertanto soggetto alla disciplina relativa. Per tale motivo, il film per essere proiettato in quel locale ha bisogno — secondo la Questura di Roma — del visto della censura. La proiezione, invece, può avere luogo senz'altro, come infatti ha avuto luogo, in una sala «privata» dove si accede per invito.

Negli ambienti del Ministero dello Spettacolo si afferma che la proiezione era stata organizzata con il chiaro intento di forzare gli organi amministrativi dello Stato a concedere il nulla osta di programmazione al film. Gli stessi ambienti hanno ritenuto di dover ravvisare nella manifestazione un carattere provocatorio, in coincidenza con le polemiche sorte dopo l'approvazione del DDL sulla censura da parte del Senato.

P. M.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Ieri al Parlamento; Sui giornali; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Quartetto d'archi; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14.30: Ricordo di C. Galeffi; 15: Orchestre dirette da W. Muller e R. Santos; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Il mondo del varietà; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Orchestre dir. da Gould e Faith; 19: Un giorno col personaggio: A. Litrico; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Musiche da film; 21.40: Il giorno della laurea; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violoncellista P. Fournier e del pianista E. Bagnoli; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con «Canzonissima; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Le orchestre della domenica; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa - Tempo di «Canzonissima»; 14.10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: Dall'ippodromo di San Siro a Milano «Premio Jockey Club»; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express. Varietà dell'ultim'ora; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Tribuna internazionale dei compositori 1960; 10.30 «Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haydn, Liszt e Paganini; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di G. F. Haendel; 16.45: Ritratto dell'artista come giovane imputato; 17.45: Musiche di J. Brahms; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di K. Ditters von Dittersdorf; 19.15: Biblioteca; 19.45: La medicina del traffico; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: Dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del Festival autunnale dell'opera lirica del «Teatro delle novità»: «Medeae Senecae Fragmina», di G. Tintori. «Aeroporto», di G. Giuffrè. Nell'intervallo: Guido d'Arezzo e la Badia di Pomposa. Conversazione.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Giorgio Federico Haendel; 17.05 (21.05): Interpretazioni: Beethoven, «Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra op. 61», sol. H. Szeryng; 17.50 (21.50): Musica leggera; 18.50 (22.50): Cocktail di canzoni per archi.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8 (14-20): Valzer; 8.45 (14.45-20.45): Caldo e freddo. Musica jazz con il quintetto The Candoli Brothers; 10 (16-22): Ribalta internazionale; 11 (17-23): Musica di ballo; 12 (18-24): Canzoni italiane.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Giornata missionaria mondiale. Dalla chiesa del pontificio collegio di Propaganda Fide a Castelgandolfo: S. Messa; 11.45: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi; il mondo; 16: Eurovisione. Italia: Bologna. Campionati del mondo di pattinaggio artistico a rotelle; 17: Torino: Finale del Trofeo nazionale automobilistico (cronaca registrata); 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: L'uomo e la sfida: «Il senso della colpa». Racconto sceneggiato; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: I protagonisti: «I due Ivan». Da un racconto di Nicola Gogol; 22.30: Chiamata urgente. Presentazione e regia di G. Bongiorni; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

Così apparirà questa sera Tino Buazzelli alla Televisione in «I due Ivan», un racconto di Nicola Gogol adattato da Romildo Craveri per la quarta ed ultima puntata de «I protagonisti». Si tratta di Ivan Nikiforovic, un delizioso personaggio che la magistrale arte di Gogol ha disegnato con ironica felicità d'invenzione, e che darà modo a Tino Buazzelli di chiudere in bellezza i suoi riuscitissimi incontri con alcuni personaggi esemplari.

dalla scienza un futuro migliore

$$i\hbar\frac{\partial\psi}{\partial t}=-\frac{\hbar^2}{2m}\nabla^2\psi$$

nei centri di ricerca promossi dal gruppo edison le scoperte scientifiche si trasformano in operante realtà

il progresso trova la sua base nella ricerca scientifica. su di essa si fonda il nostro futuro. ogni nuovo passo lungo questa via è oggi frutto di un crescente impegno di uomini e di mezzi. e perchè lo scienziato possa svolgere la propria difficile opera occorrono attrezzati laboratori, perfetti strumenti, complessi impianti sperimentali.
il gruppo edison destina rilevanti mezzi alla ricerca scientifica, per studiare nuovi prodotti, per perfezionare i propri servizi, per preparare nuovi scienziati e tecnici.

dall'ingegneria idraulica ai fenomeni elettrici

nuovi sistemi di costruzione delle dighe, largamente applicati anche all'estero, perfezionamenti notevoli nella produzione, nel trasporto e nella distribuzione ad alta e bassa tensione dell'energia elettrica sono dovuti al continuo sforzo di ricerca dei tecnici del gruppo.
per le ricerche e le sperimentazioni nel campo dei fenomeni elettrici, è stato costituito, in collaborazione con altre importanti aziende, il centro elettrotecnico sperimentale italiano "giacinto motta", cesi. il centro studia i fenomeni elettrici. il suo speciale reparto prove può ritenersi all'avanguardia dei pochi laboratori analoghi oggi esistenti nel mondo

applicazioni dell'energia nucleare

il gruppo edison, nell'immediato dopoguerra, ha promosso con un gruppo di fisici e insieme ad altri organismi industriali, un centro di studi nucleari, il cise, che ha formato una numerosa schiera di ricercatori e tecnici. le ricerche nel campo della fisica e dell'ingegneria nucleare hanno contribuito alla conoscenza universale del mondo dell'atomo. nel 1960 il gruppo edison ha messo a disposizione di questo centro di ricerca il nuovo moderno laboratorio "piero ferrerio", dotato dei più avanzati e perfetti strumenti di ricerca, fra i quali il più potente acceleratore elettrostatico di particelle pesanti esistente in italia.
il gruppo edison, affiancando all'attività di ricerca la realizzazione concreta, ha promosso la costruzione di una prima centrale elettronucleare. la centrale, che sta sorgendo a trino vercellese, è stata intitolata al nome del grande scienziato italiano enrico fermi. la sua potenza sarà di 165.000 kW. alla iniziativa partecipano altri importanti gruppi e società italiani e stranieri.

il nuovo mondo della chimica

da complesse sintesi chimiche nascono nuovi prodotti; da continue sperimentazioni e da assidui controlli perfezionamenti essenziali dei processi produttivi.
in un grande centro di ricerca, costruito dal gruppo edison nei pressi di milano, esperti scienziati e tecnici svolgono un'intensa attività in questo affascinante campo avvalendosi di una moderna e completa attrezzatura.
le sorprendenti conquiste della chimica di oggi sono poste attraverso gli impianti industriali del gruppo edison al servizio del comune benessere.

il gruppo edison-progresso e benessere

l'esperienza di 77 anni
il lavoro di 50 000 tecnici
i risparmi di oltre 200 000 famiglie

Amburgo: una graziosa giapponesina fa il giro della città in moto per propagandare un apparecchio televisivo portatile

LA PRIMA VITTIMA DELLA STRATEGIA MISSILISTICA SOVIETICA

ERRORI E COLPE DELL'ALBANIA

GRANDE ACCUSATA AL CONGRESSO DEL P.C.U.S.

Tirana serviva a Mosca solo come base militare nel Mediterraneo Scaduto questo compito l'URSS l'ha abbandonata al suo destino

Nei primi mesi del 1959 Kruscev e Zukov visitarono a lungo l'Albania, oggi sul banco degli imputati al Congresso di Mosca. Fu un viaggio «dimostrativo», in cui Kruscev esibì la sua consueta «verve» propagandistica, dichiarando tra lo altro che dall'Albania potevano partire micidiali razzi verso lo Occidente, che dall'Albania la Russia avrebbe potuto «spezzare le reni» all'Italia e a tutta la NATO grazie ai sommergibili e alle navi della flotta russa del Mediterraneo e che in alcune zone dell'Albania — soprattutto al confine della Jugoslavia — avrebbero potuto esser approntate basi di missili atomici per scoraggiare qualsiasi «aggressione contro i paesi socialisti».

La visita di Kruscev — tutti in Occidente lo compresero — era diretta soprattutto a impressionare la Jugoslavia che, in quel momento, stava conducendo un'attiva campagna contro il regime albanese per via di certe frizioni politiche dovute alla presenza di minoranze dell'una e dell'altra parte nelle zone di confine. Hodja aveva perciò chiesto la solidarietà russa contro Belgrado, e Mosca, per interessi contingenti, aveva sostenuto Hodja.

Ma quali erano questi interessi? Non certo interessi economici. Fino allo scorso anno infatti l'economia albanese è dipesa quasi esclusivamente dagli aiuti sovietici oltre che dall'intercambio italiano: le importazioni di Tirana nel 1960 ammontano a 53 miliardi di lire (4350 milioni di lek), contro 1700 milioni di lek (21 miliardi di lire) di esportazioni quasi esclusivamente agricole. Il saldo attivo a favore della Italia — nel 1959 — registra una somma di 532 milioni di lire; non si sa come e quando l'Albania potrà pagare questo debito. La moneta è una delle più «artificiose» esistenti in Europa: ufficialmente un «lek» vale 13 lire, alla borsa nera ne vale 4. Il paese vive di pesca, di qualche risorsa mineraria, della vendita del petrolio (alle compagnie petrolifere russe), di bestiame. Vi sono circa duecento chilometri di ferrovie e 1900 automobili: una ogni 800 abitanti circa.

Non certo interessi politici legavano l'Albania a Mosca. Il comunismo albanese è rimasto — come del resto l'economia albanese — allo stato brado; nella situazione prestaliniana cioè. Enver Hodja, che assieme a Mehmet Shehu condivide le responsabilità politiche del paese, altro non è che un piccolo dittatore non consapevole delle limitazioni della sua sovranità; potrebbe essere paragonato a un povero feudatario di un immenso impero, oltre a tutto isolato, e pericolosamente vicino a due paesi che, sia pure per diverse ragioni, non lo sopportano. L'Albania di Hodja è refrattaria a riforme; è lontana da ogni parvenza di destalinizzazione: ospiti occidentali non se ne vedono, visti d'ingresso non vengono concessi nè a giornalisti nè a uomini politici stranieri; i pochi occidentali che vi transitano — per ragioni di affari — hanno l'impressione di trovarsi in un grande campo di concentramento in cui gli stessi custodi appaiono prigionieri. Il paese è povero, piccolo, e, oggi, disperatamente inutile anche al comunismo.

Infatti, gli interessi che legavano Mosca a Tirana sono scaduti esattamente nel 1959, dopo la visita di Kruscev e Zukov e dopo che la Russia iniziò, su larga scala, la produzione del propellente per i missili intercontinentali e dei «Polaris», cioè dei sommergibili nucleari a largo raggio capaci di lanciare proiettili con ogiva atomica dalle profondità marine.

Prima di questa fase della produzione militare sovietica, l'Albania costituiva la migliore e la più apprezzata testa di ponte dell'URSS verso l'Occidente. Nelle caverne dello scoglio di Saseno era stata apprestata sin dal 1946 una base per il ricovero e le eventuali riparazioni dei sommergibili sovietici che erano stati inviati nel Mediterraneo. Presso Tirana e a Durazzo erano state allestite infrastrutture marine e per la aviazione, capaci di sostenere l'attracco e rispettivamente lo atterraggio di una «forza d'urto» aeronavale che, secondo i piani strategici dell'alleanza orientale cui Tirana aveva aderito nel maggio del 1955, doveva contrastare la Flotta mediterranea americana e le unità aeronavali atlantiche del Sud Europa. Inoltre, nel retroterra albanese, erano state apprestate basi di lancio per missili a piccolo e medio raggio, capaci di raggiungere le basi americane della Libia, dell'Alto Friuli e della Turchia.

Questi erano i legami — assai stretti per la verità — che tenevano l'Albania a Mosca, e che vennero sfruttati da Hodja nei momenti più gravi dell'esistenza del paese nel dopoguerra (la crisi agricola del 1949 e quella politica del 1950 con Tito che più volte minacciò apertamente di farla finita con Tirana). L'Albania, insomma, altro non era che una base militare sovietica nel Mediterraneo, e come tale veniva mantenuta con sussidi e con aiuti che si aggiravano intorno a 100 miliardi di lire.

Senonchè la scoperta e — come detto — soprattutto la produzione dei missili [illegible] per missili [illegible] alla base dei fantastici successi spaziali sovietici), modificarono quasi completamente i concetti strategici dello Stato Maggiore sovietico. Sembrò infatti inutile spendere ogni anno centinaia di milioni di rubli per mantenere nel Mediterraneo una base che, dal punto di vista militare, non serviva più a nulla, se non come [illegible] spauracchio [illegible] affacciava [illegible] flotta sovietica del Mediterraneo — che nel 1958 aveva raggiunto una notevole consistenza anche per l'apporto sia pure morale di quella della RAU — venne smobilitata; i sommergibili ritornarono nel Mare del Nord per entrare nei cantieri di [illegible] (a Leningrado è stato smantellato nello scorso mese [illegible]) [illegible] rino costruito [illegible] to definitivamente [illegible] basi di [illegible] re, comprese [illegible] «jets» [illegible] na, furono [illegible] mente — [illegible] formano [illegible] jugoslave e occidentali — in Albania la missione militare russa, che [illegible] migliaia [illegible] de sì e no [illegible] di persone [illegible] sto è il lato paradossale della vicenda [illegible] dai membri [illegible] ta di Hodja. C'è stata dunque un'evoluzione strategica che ha determinato l'evoluzione politica dei rapporti fra Tirana e Mosca. Si può fare un paragone: per l'URSS oggi l'Albania ha la stessa importanza che ebbe la vecchia diligenza a cavalli, quando fu inventata la locomotiva.

Hodja però non digerì facilmente lo scorno. Anzitutto perchè, fidando nello «stato di necessità» di Mosca, era rimasto il più indietro possibile nel processo di destalinizzazione (il quale processo presuppone comunque nei dirigenti dei paesi comunisti un certo grado di onestà); in secondo luogo perchè si era spinto troppo innanzi nella polemica con Belgrado — i due paesi hanno praticamente rotto le relazioni diplomatiche e stanno facendosi, ormai da tredici anni, una guerriglia non solo politica —; infine perchè non intendeva rinunciare agli aiuti finanziari, i soli che avrebbero permesso all'Albania di sopravvivere. (Nel 1952 fallì il primo piano quinquennale albanese, nel 1954 fallì la collettivizzazione agricola). Sicchè il leader albanese pensò di schierarsi contro Mosca e, una volta appreso di esser eliminato dal «borderò» degli aiuti sovietici fece appello alla solidarietà cinese. La Cina — pensò Hodja — non approva la tesi sovietica della non inevitabilità della guerra; è a favore di un atteggiamento più duro verso l'Occidente; sostiene lo stalinismo. Per queste ragioni l'Albania, che è senz'altro il più arretrato dei paesi comunisti nel mondo, doveva allearsi alla Cina.

Durante la riunione degli «81» a Mosca, nell'autunno dello scorso anno, Tirana fece dunque il clamoroso gesto di ritirarsi dalla riunione prima della firma del comunicato finale. Ne ebbe immediatamente le conseguenze: Mosca, pochi mesi dopo, e immediatamente alla vigilia del congresso comunista albanese, non diede assicurazioni a Hodja per il prestito che avrebbe dovuto consentire a Tirana il perfezionamento del nuovo piano quinquennale. Hodja e Shehu, i due «leaders» albanesi, si rivolsero allora a Pechino; Ciu En-lai fu largo di promesse, ma non diede che queste. Soldi, zero.

Il congresso del partito comunista albanese si svolse in un clima di persecuzione antisovietica. Soldati, aviatori e marinai russi (quei pochi che erano rimasti in Albania dopo il progressivo smantellamento delle basi) furono consegnati nelle caserme. Ai diplomatici russi (come era accaduto da tempo a quelli jugoslavi) fu vietato di circolare nella capitale e a Durazzo. Peraltro il Congresso espresse parole di amicizia nei confronti della Russia. [illegible] tuttavia celebrato un processo [illegible] funzionari sovietici accusati di spionaggio a favore dell'U.R.S.S.: primo, sensazionale fatto del genere in un paese comunista; nemmeno la Jugoslavia era arrivata a tanto).

Hodja e Shehu uscirono vincitori ma nello stesso tempo sconfitti dal Congresso. [illegible] Tant'è vero che, dopo essersi sentita negare gli aiuti finanziari dai cinesi, Tirana è ritornata (ne testimonia la notizia a proposito della settimana dell'amicizia russo-albanese indetta in settembre con gran clamore propagandistico a Tirana) armi e bagagli fra le braccia di Mosca, sperando forse di avere il perdono. Che però non è venuto. Anzi è venuta la condanna, una delle più aspre condanne mai lanciate dalle assise comuniste dal Cremlino, e a cui Tirana replica accusando Kruscev di «revisionismo».

L'Albania non meriterebbe certo tanto clamore (né da parte del congresso del PCUS, né da parte nostra) se dalle accuse di Kruscev non si rilevasse questo fatto importante: qualsiasi eresia, qualsiasi deviazione dalla linea tracciata da Mosca è considerata colpa dal dittatore sovietico; ma è colpa assai più grave se l'eresia si sposa alla linea cinese; cioè se qualcuno dei satelliti tenta di spostare l'asse del predominio politico russo, dall'Europa all'Estremo Oriente. E ciò è assai significativo.

Luciano Cossetto

UNA NUOVA SENSAZIONALE SCOPERTA AMERICANA

LA «SUPER-PERLA» ACUSTICA CONTRO LA SORDITA'

Mister Rosemond, creatore di questo eccezionale potenziatore acustico, è giunto appositamente da New York per la presentazione in Italia.

21 ottobre

Alcuni fra i più eminenti Farmacisti della nostra zona sono stati designati da Mister Leland Rosemond perchè illustrino, a tutti coloro che hanno l'udito difettoso una nuova rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica: la «Super-Perla» acustica Otarion, il più minuscolo e perfetto potenziatore dell'udito sinora ideato. Inoltre, d'accordo con la Società Amplifon che ne ha l'assoluta esclusiva di vendita per l'Italia, offriranno a chiunque senta il bisogno di normalizzare il proprio udito la possibilità di prendere in prestito gratuitamente la «Super-Perla» per qualche giorno e provarla comodamente a casa propria.

Invisibile e segreta

Mister Rosemond, Presidente della grande Casa americana Otarion Inc. di New York e famoso per aver prodotto i primi occhiali acustici a transistors del mondo, è giunto in Italia appositamente per la presentazione di questo nuovo straordinario potenziatore.

Pensate di avere nel palmo della mano qualcosa che sembri una piccola perla: in realtà si tratta di un minuscolo oggetto che racchiude invece un congegno elettronico tra i più perfetti. Scoprirete con meraviglia che la «Super-Perla» è così potente da poter risolvere sia i casi di semplice stanchezza dell'udito come casi di sordità più gravi; che questa potenza è regolata a piacere dal controllo di volume; infine che è l'unico potenziatore al mondo fornito di uno speciale dispositivo (il «Labirinto HI-FI») che

Mr. Leland Rosemond, Presidente dell'Otarion Inc. di New York

garantisce un vero ascolto ad «alta fedeltà».

Eppure la «Super-Perla» è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio: invisibile e segreta, ignorata da tutti e dimenticata anche da chi la usa, essa raccoglie i suoni, li amplifica dolcemente e li trasmette limpidi e puri.

Ascoltare ridiventerà per voi un piacere naturale senza sforzo. Quando la «Super-Perla» non vi servirà più, la farete sparire nuovamente riponendola nel taschino della giacca o nella borsetta.

Un prestito eccezionale

Convinti che la «Super-Perla» rappresenti un avvenimento eccezionale nella storia della lotta contro la sordità, i Farmacisti della nostra zona, sempre in accordo con la Società Amplifon, desiderano che tutte le persone con l'udito debole abbiano la possibilità di sperimentarla con attenzione e comodità a casa propria.

A tale scopo tutti i deboli di udito sono invitati a prendere in prestito gratis la «Super-Perla» per alcuni giorni senza alcun impegno d'acquisto. Provare questo incredibile potenziatore dell'udito rappresenta un'esperienza veramente straordinaria e vi consigliamo di approfittare subito di questa occasione. Per le informazioni sul prestito e la consegna della «Super-Perla» a casa vostra rivolgetevi agli indirizzi qui sotto elencati, presentandovi di persona oppure inviando il tagliando stampato in fondo all'articolo.

TRIESTE: Farmacia Mizzan, Piazza Venezia 2. Tel. 24905.

DUINO AURISINA: Farmacia «S. Rocco», Dott. G. Logar.

MUGGIA: Farmacia Licia Ghersa Portionè. Tel. 12525.

S. CANCIAN D'ISONZO: Farmacia Dott. A. Ughi.

Oppure alla: Filiale AMPLIFON, Via San Biagio 2. Telefono 22516, PADOVA.

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

I PUNTI SALIENTI DEL NOSTRO PROGRAMMA SPAZIALE

Entro il 1964 il lancio del primo satellite italiano

Allo studio la costruzione di una piattaforma galleggiante Prevista l'utilizzazione di vettori di fabbricazione estera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 21

Il primo satellite artificiale italiano ruoterà intorno alla Terra probabilmente tra la fine del 1963 e i primi del 1964. La notizia è stata data dal presidente della Commissione nazionale per lo spazio al redattore di un'agenzia, nel corso di una conversazione svoltasi mentre il colonnello L. Broglio si accingeva a partire alla volta della Repubblica federale tedesca. «Entro la prima decade del prossimo dicembre — ha precisato il col. Broglio — contiamo di completare anche nei dettagli il progetto italiano per le ricerche spaziali per poi iniziare l'attuazione pratica di esso».

La parte più interessante del programma spaziale italiano — secondo quanto si apprende — è data dal fatto che esso impegnerà 3 o 4 mila persone nei più svariati settori produttivi, quali ad esempio quello delle telecomunicazioni, del calcolo elettronico, della metallurgia, della balistica, della fisica e della chimica.

Il presidente della Commissione nazionale per lo spazio ha anche confermato che «è nell'intendimento di coloro che partecipano alla messa a punto del programma spaziale italiano, di utilizzare una piattaforma galleggiante, che ci consentirebbe — risultando orientabile rispetto ai balipedii terrestri — maggiori possibilità di manovra».

Broglio ha però sottolineato, a questo proposito, che poichè la fase di studio non è ancora terminata, «è ancora prematuro stabilire se verrà o meno costruita e utilizzata la piattaforma galleggiante». La costruzione, infatti, di una simile base di lancio galleggiante richiede un certo periodo di tempo, mentre la Commissione nazionale per lo spazio potrebbe decidere di anticipare i tempi per la messa in orbita del primo satellite italiano. Di qui la eventualità che il balipedio galleggiante possa essere utilizzato per lanci ed esperienze successive.

Sempre nel quadro di un'accelerazione dei tempi di realizzazione del programma spaziale italiano, è anche prevista l'utilizzazione di vettori di fabbricazione estera. Poichè è escluso che tali acquisti possano essere fatti in Inghilterra o in Francia, è evidente che ci si rivolgerà — in attesa delle forniture che potranno derivare dalla industria nazionale — agli Stati Uniti, paese con il quale l'Italia ha stipulato accordi di collaborazione per le ricerche spaziali e che ha dotato la sua rappresentanza diplomtica a Roma di uno speciale ufficio «scientifico», recentemente rinforzato con personale altamente qualificato.

La fase di studio del programma spaziale italiano ha preso in considerazione sia la messa in orbita di satelliti «stabili» (e per realizzare ciò è necessario trasportare nello spazio un carico utile lordo di almeno 500 o 600 kg.) sia satelliti artificiali «leggeri» (circa 10-15 kg.). E' appunto a tali satelliti che sarà demandato il compito di effettuare ricerche sul campo magnetico terrestre, sui raggi cosmici, sul geomagnetismo, sullo studio dei neutroni nello spazio, sulla densità atmosferica delle «zone» percorse dai satelliti artificiali terrestri, sullo studio del campo di gravitazione attraverso l'accertamento della esatta distribuzione delle masse terrestri.

Per portare a termine tali opere scientifiche, nei laboratori di fisica, astronomici e di geofisica del nostro paese ferve tutta una serie di attività tese a ideare, progettare e realizzare la strumentazione adatta. Tale apparecchiatura scientifica, che metterà alla prova le capacità creative e tecnologiche dei nostri ricercatori e della nostra industria chiamata a realizzarla, verrà provata in un simulatore spaziale che, peraltro, risulta già progettato e in via di realizzazione.

Il simulatore spaziale — secondo le prime indiscrezioni — è di nuovissima concezione. Esso ha la forma di un grande cilindro di tre o quattro metri di diametro e 7-8 metri di lunghezza. Nel simulatore spaziale, volendo, possono essere addestrati anche astronauti. Nell'impianto vengono ricreate le condizioni extraterrestri e cioè freddo intenso, vuoto, radioattività e assenza di gravità. Questa ultima viene realizzata con «un nuovo metodo», di cui non è consentito dare, per il momento, alcuna descrizione.

Nel simulatore, infine, saranno provate, sperimentalmente, tutte le apparecchiature scientifiche che verranno installate a bordo dei satelliti, comprese le batterie a cellule solari, di nuova concezione, che si stanno mettendo a punto in Italia, unitamente ai migliorati strumenti di telecomunicazione.

Presso il Centro nazionale di ricerche spaziali — ha reso noto infine il presidente della Commissione nazionale per lo spazio — è in stato avanzato il montaggio dell'imponente impianto che consentirà, prossimamente, di effettuare con modelli di satelliti artificiali prove aereodinamiche alla velocità di 28-30 mila km/ora e cioè 20-25 volte la velocità del suono.

C. L.

PRESSO LA CLINICA DEL PROF. DOGLIOTTI

Maria Gabriella a Torino inaugura una «Fondazione»

E' destinata alle famiglie dei bimbi operati al cuore

Torino, 21

La principessa Maria Gabriella di Savoia ha inaugurato stamane la «Fondazione» che porta il suo nome presso la clinica cardiochirurgica dell'Ospedale delle Molinette.

Era ad attenderla il prof. A. M. Dogliotti, direttore della clinica, con tutto il corpo sanitario al completo. La principessa, accompagnata dal suo seguito e dalla signora Peyron, consorte del Sindaco di Torino, ha brevemente sostato in una saletta, dove il prof. Dogliotti le ha rivolto brevi parole di saluto e di ringraziamento, ricordando che la clinica cardiochirurgica di Torino esegue ogni anno una media di 1500 interventi di chirurgia cardiaca, cifra che costituisce un primato in Europa.

La principessa di Savoia ha successivamente visitato la «Fondazione Maria Gabriella», da lei sovvenzionata con lo scopo di sussidiare le famiglie indigenti di bimbi operati al cuore, permettendo ai genitori di assistere i loro figlioli; i due primi bimbi beneficati dalla Fondazione hanno offerto a Maria Gabriella un grande mazzo di rose rosse: sono Antonio Deriu, figlio di un muratore sardo che lavora in Svizzera; e Carolina Massone, figlia di un operaio di Pescara. Da oltre un mese, grazie al fondo «Maria Gabriella», i genitori dei due piccoli sono a Torino, ospiti della clinica.

La Fondazione ritiene di poter assistere una media di dieci famiglie bisognose per ogni anno. All'offerta della principessa se ne sono unite parecchie altre di numerosi benefattori tra cui, in misura assai cospicua, il conte Metello Rossi di Montelera. Il prof. Dogliotti, dal canto suo, esegue tutti gli interventi gratuitamente. E' in progetto una estensione a Roma della Fondazione; hanno già dato la loro adesione i professori Puddu e Vaidoni.

Maria Gabriella ha poi visitato l'intera clinica cardiochirurgica, accompagnata dal prof. Dogliotti, soffermandosi in ogni camera a scambiare brevi parole con i degenti. Successivamente, la principessa ha lasciato l'Ospedale delle Molinette per recarsi in visita all'Esposizione internazionale del lavoro, a «Italia '61», dove è stata ricevuta dall'Ambasciatore Arpesani.

La principessa ripartirà domani per Ginevra.

E' morto l'uomo che faceva gli auguri

Trento, 21

A 73 anni, si è spento a Primiero Giovanni Nicolao, l'uomo che esercitava la più strana professione di questo mondo, quella cioè di porgitore di «auguri onomastici». Il Nicolao era l'uomo più noto di tutta la vallata, ma anche fuori era conosciuto per questa sua originale e gentile professione, tanto che la sua figura era stata illustrata alla radio e di lui si occuparono i giornali nazionali lo scorso anno, quando, in occasione della festa di Santa Regina, volle mandare i suoi auguri ai carcerati di Regina Coeli a Roma.

Nessuno sfuggiva al suo calendario mnemonico. Una volta che aveva sentito il nome di battesimo di una persona, non gli usciva più di mente, e si poteva star certi che, quando quella persona festeggiava lo onomastico, in un'ora magari più imprevedibile, il Nicolao si presentava sulla porta di casa a fare gli auguri.

L'idea di svolgere questa attività venne al fantasioso Nicolao verso il 1933 e, fino a pochi giorni prima che la morte lo cogliesse, era facile vederlo magari a tarda sera o a notte alta, tornare, ancora di buon passo, alla sua casa, a Imer, proveniente dai più lontani paesi della vallata, dai più sperduti casolari. In questi ultimi anni soleva regalare a coloro che visitava per gli auguri una caramella, se si trattava di donne o bambini, una sigaretta, se erano giovanotti o uomini. Se non trovava nessuno in casa, infilava la sigaretta nel buco della serratura o appendeva la caramella al chiavistello della porta per dimostrare che il suo dovere lo aveva compiuto.

«Sposerò Jean Sorel» dichiara la Ferrero

Roma, 21

Anna Maria Ferrero, giunta a Roma da Vienna per impegni di lavoro, ne ha approfittato per tenere una conferenza stampa, nella quale ha smentito le voci, corse nei giorni scorsi, sulla rottura del fidanzamento con l'attore francese Jean Sorel. «Tale notizia — ha detto la Ferrero — è totalmente priva di fondamento. Io e Jean andiamo perfettamente d'accordo e ci sposeremo appena terminate le riprese del film «Una domenica d'estate», che mi accingo a interpretare in Italia, per la regia di Giulio Petroni, insieme a Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Ci sposeremo nel mese di dicembre. Per ora non possiamo stabilire il giorno delle nozze, perchè tanto Jean che io dovremo terminare gli impegni di lavoro che abbiamo attualmente Speriamo di sposarci nella prima metà del mese di dicembre».

UN PO' DI RESPIRO NELLA CITTA' DELLA POLIO

MARINAI CORAGGIOSI FESTEGGIATI A HULL

Continua la polemica sul tipo di vaccino usato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

La cronaca della poliomielite di Hull si anima di un festoso episodio con le accoglienze tributate al capitano e all'equipaggio del peschereccio polacco «Derbaks», cui si deve il salvataggio di quattordici naufraghi di un peschereccio di Hull, lo «Arctic Viking», che si era capovolto e insabbiato al largo di Flamborought Head.

Il sindaco ha offerto al capitano Richard Sleczka, un giovanotto di 26 anni, una placca con lo stemma della città da inchiodare sullo scafo. E una graziosa scatola da cucito alla moglie del capitano, che è a bordo con lui. La società cui apparteneve il «Viking» ha regalato ai coniugi un orologio di oro ciascuno e un portasigarette d'argente a ognuno dei quindici marinai. Il peschereccio polacco parte da Hull domani, dopo avere riparato i danni della tempesta ed essersi rifornito di vettovaglie.

Paura della poliomielite, neppure l'ombra. Il vento del mare, dicono i marinai, spazzerà tutto, e ridono. Anche la Regina Madre si avvicinerà domani alla zona della poliomielite, visitando la base aerea di Levonfield, a 12 miglia da Hull, per assistere a una manifestazione di squadriglie acrobatiche. Nessuna speciale precauzione è stata presa contro ipotetici contatti.

Chi nicchia un poco per andare a Hull sono gli attori di una compagnia che lunedì dovrebbe cominciare le recite al Teatro Nuovo di quella città. Il curioso è che finora hanno recitato a Sheffield, dove proprio oggi sono stati segnalati due casi di poliomielite, mentre a Hull ne è stato registrato uno solo, che fa sessanta dal principio dell'epidemia. Ma Hull si è acquistata ormai una fama preminente, e gli attori sono inquieti per i loro bambini.

Il dott. Hutchinson, uficiale sanitario di Hull, ha protestato contro questo alone di sospetto che circonda la città: «E' spiacevole essere trattati come lebbrosi. L'epidemia è stata notevole, ma l'abbiamo contenuta e non è il caso di cedere al nemico».

Il dott. Hutchinson, ufficiale annunciato che lunedì il Ministro della Sanità Powell farà una dichiarazione sulla poliomielite, che in questi ultimi giorni è stata accidentata da una polemica medica sul tipo di vaccino usato. Fu il «British Medical Journal», come è noto, a dire che il vaccino di tipo 2 non era adatto per l'epidemia di tipo 1 e che occorreva un vaccino trivalente.

Certo, la polemica non poteva cadere in un momento peggiore, perchè crea panico fra la popolazione di Hull e può allontanare i 20 mila che restano ancora da vaccinare e ai quali il dott. Hutchinson non si stanca di lanciare accorati appelli.

Eugenio Galvano

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 18-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 24-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bernina» verso 7-11 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 29-10 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 10-11 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Sitmar» verso 25-10 da Napoli, Siracusa per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 25-10 da Genova, Napoli, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ambra» verso 3-11 da Genova per Algeri, Dakar, Conakry, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algidas» verso 12-11 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 21-10 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 20-10 arr. a Kobe. «Alga» 22-10 in part. da Chittagong per Chalna. «Algidas» 20-10 part. da P. Said per Venezia. «Ambra» 22-10 part. da Trieste per Spalato. «Aquileia» 21-10 part. da Abidjan per Sassandra. «Asia» 22-10 in part. da Napoli per Genova. «Astra» 20-10 part. da P. Gentil per P. Harcourt. «Australia» 22-10 in part. da Aden per Colombo. «Bertani» 22-10 in part. da Genova per Livorno. «Bixio» 19-10 part. da Beira per Dar es Salaam. «Caboto» 17-10 arr. a Beira. «Cellina» 17-10 part. da P. Swettenham per Cochin. «Diana» 21-10 part. da Massaua per Gibuti. «Duino» 21-10 part. da Genova per Fiume. «Europa» 24-10 in part. da Trieste per Venezia. «Esaro» 20-10 part. da Singapore per Djakarta. «Livenza» 20-10 part. da Livorno per Venezia. «Neptunia» 22-10 part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 21-10 part. da Cochin per Aden. «Onda» 21-10 arr. a Catania. «Perla» 17-10 arr. a Colombo. «Piave» 20-10 part. da Freetown per Sassandra. «Portorose» 22-10 in part. da Genova per Livorno. «Rosandra» 21-10 arr. a Napoli. «Rosandra» 21-10 part. da Venezia per Palermo. «Stelianas» 17-10 arr. a Calcutta. «Sirma» 21-10 part. da Aden per Karachi. «Timavo» 22-10 in part. da Trieste per Venezia. «Vittoria» 22-10 in part. da Singapore per Hong Kong. «Viraldi» 19-10 part. da Suez per P. Sudan.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 24-10 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 8-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 10-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de J., Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 28-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, P.to Cabello, Curacao, C. America-N. Pacifico. «Stromboli» 29-10 da Trieste per Venezia, Kalamata, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 18-10 part. Gibilterra per New York. Ripart. 25-10 per Genova. «C. Colombo» 20-10 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 18-10 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 22-10 arr. Trieste. «Augustus» 16-10 part. Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «G. Cesare» 20-10 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 17-10 arr. Genova. «A. Usodimare» 21-10 part. Cartagena per Cristobal, Buenaventura, Punta Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 21-10 part. Curacao per La Guayra, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 15-10 part. Dakar per Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 20-10 arr. Barcellona; prosegue per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 11-10 arr. Buenos Aires. Ripart. 23-10 per Villa Constitucion. «G. Ferraris» 20-10 arr. Livorno; proseguirà per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 22-10 arr. Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 19-10 part. Crofton per Tacoma, S. Francisco, Los Angeles, Guaymas, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 20-10 part. La Guaira per P.to Cabello, Curacao, Cristobal, C. America-Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 25-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 25-10 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 26-10 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 26-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 27-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 1-11 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia. «Enotria» 1-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 2-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Chioggia» verso 3-11 da Trieste per Venezia, Pireo, Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Adalia (ev.), Istanbul, Salonicco (ev.), Izmir. «San Marco» 3-11 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 4-11 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Ausonia» 22-10 in navigazione Alessandria per Bari. «Barletta» 22-10 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 22-10 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 22-10 in navigazione Bari per Alessandria. «Brennero» 22-10 da Lattacchia per Famagosta. «Stelvio» 22-10 in navigazione Napoli per Marsiglia. «Enotria» 22-10 in navigazione Pireo per Limassol. «Chioggia» 22-10 in navigazione per Salonicco. «Vicenza» 22-10 atteso a Patrasso. «Loredan» 22-10 a Deringé. «Esperia» 22-10 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 22-10 da Napoli per Genova. «San Marco» 22-10 in navigazione Napoli per Pireo. «Belluno» 22-10 in navigazione Mersina per Napoli. «Udine» 22-10 in navigazione Livorno per Catania.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 28-10 da Trieste per gli scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» 3-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 3-11 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 20-10 part. da Algeri per Lisbona. «Cagliari» 20-10 part. da Bari per Venezia.

NAVI IN PORTO

al 21 ottobre 1961

B. 16 «Adriana Gariano» (it.); B. 20 «Peljesac» (jug.); B. 24 «Sofia T.» (gr.); B. 26 «Borea» (it.); B. 29 «Vulcania» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Avala» (jug.); B. 39 «Euro» (it.); B. 40 «Ambra» (it.); B. 42 «Timavo» (it.); B. 43 «Europa» (it.); B. 46 «Costance» (pa.); B. 47) «Toscana» (it.); B. 48 «San Sebastiano» - «Cristiana» (it.), «Stromboli» - «I. Benelli» (it.). **Diga:** «S. Patriot» (li.). **Diga:** «Trenora» (band. pa.). **Ars.:** «Pavoncella» (it.); «Irpinia» (it.); «Bled» (jug.); «El Moaiz» (yem.); «Fernside» (sv.). **S. Marco:** «A. Grimaldi» (it.). **Ilva:** «M. Corrado» (it.). **Aquila:** «Octavian» (no.). **Felszegi:** «Salaria» (it.). **San Rocco:** «S. Fortune» (gr.); «Skenderberg» (al.). **Rada:** «Altea» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

23 ottobre: «Timavo» da B. 42 a mare; «Altea» da rada a San Sabba; «Stromboli» da B. 48 all'Arsenale; «Europa» da B. 43 a B. 30; «Giulia I» dall'Aquila a mare; «Altea» da San Sabba a mare; «Ulla» da B. 39 a mare; «Etna» da B. 36 a mare; «M. Corrado» dall'Ilva a mare; «Salaria» dal Felszegi a mare; «Slovenja» da B. 40 a mare; «Bled» dall'Arsenale a mare.

STATO CIVILE

del giorno 21 ottobre 1961

MORTI: Cociancig in Zucchi Maria a. 82, Piazza ved. Parcina Evelina a. 84, Dercar Antonio a. 62, Godnik in Conti Felicita Amelia a. 74, Pelosi Guglielmo a. 61, Delic Ruza a. 52, De Marco ved. Tomasini Pasqua a. 67, Natek Carlo a. 55, Crasta ved. Rastello Angela a. 78, Parma Luigi a. 75, Eigner ved. Bosco Veronica a. 82, Alfeo Anna a. 53.

NASCITE DENUNCIATE: 5.

MATRIMONI: dal 15 al 21 ottobre: 66.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Magnaghi Sergio impiegato con Leban Valnea impiegata, Cleva Agostino marittimo con Derin Bruna parrucchiera, Tandelli Fulvio ingegnere con Ricci Anita Giuliana casalinga, Cerchiara Biagio carabiniere con Rigoni Maria Teresa casalinga, Ferraris Luigi geometra con Merico Celeste Aida operaia, Acquafresca Italo pittore decoratore con Scoria Vinicia impiegata, De Stradi Sirio con Scopaz Livia, Serra Tonino carabiniere con Clarich Livia sarta, Balloni Vigilio meccanico con Parenzan Giorgia casalinga, Sivilotti Manlio capitano marittimo con Rossetto Elda impiegata, Ruan Mario commerciante con Ule Clara infermiera, Cohen Armando commerciante con Belleli Iole casalinga, De Franza Giovanni meccanico con Trobic Carmela casalinga, Greco Michele operaio con Podrecca Nerina Rita operaia, Repponi Amedeo cameriere con Trebiciani Maria casalinga, Rizzardi Germano studente univers. con Di Lillo Livia insegnante, Vidoli Ottavio pittore con Perissini Liliana par-
Barcellona; proseguirà per Marsiglia,
rucchiera, Vlahov Romano impiegato con Ermanni Bruna casalinga, Motta Luciano autista con Degrassi Sonia casalinga, Albanese Michele autista meccanico con Vecchiet Valnea infermiera, Stolli Italo meccanico con Basezzi Alba sarta, Oblati Oliviero pittore con Nolich Gloria casalinga, Marcosini Rino meccanico con Bari Marisa commessa, Miot Mario meccanico con Perini Laura parrucchiera, Tamaro Silio Romano studente con Signorini Marilena casalinga, Belloni Giorgio impiegato con Mazzoli Annamaria vigilatrice d'infanzia, Capurso Luciano operaio con Baier Inge impiegata, Gussetti Giovanni Battista sottufficiale G. F. con Paolucci Anna casalinga, Maldini Bruno impiegato tecnico con Iermou Claudia casalinga, Cosimi Glauco architetto con Schipizza Margherita insegnante, Zhok Giuseppe muratore con Lorenzi Liliana operaia, Carli Claudio meccanico con Runco Edda casalinga, Segulin Tullio impiegato con Puzzer Liliana casalinga, Bussani Italo operatore cinematografico con Puntin Aldina casalinga, Sciuka Arcide sottufficiale P. S. con Furlan Maria Elena casalinga, Breda Claudio capitano lungo corso con Morpurgo Luisa ragioniera, Petrucci Giacomo operaio con Cackovic Vesna casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA cerca posto presso famiglia signorile per primi novembre. Scrivere cass. 30815 A, UPI.
CUOCA capace offresi per trattoria o mensa. Indirizzo UPI. 30807 A
DONNA pulizia scale o stanze offresi. Cassetta 30843 A, UPI.
MEDIA età offresi lavori leggeri e cucito. Cass. 30838 A, UPI.
MEDIETA', fidata, pratica tuttofare, offresi stabile, oppure lavorare in cambio camerino. Cassetta 48931 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi dalle ore 8 alle 11. Tel. 47791. 30834 A
PRESTASERVIZI referenziata intera giornata od ore da combinarsi cercasi. Telef. 31531, lunedì, 9-11. 30849 A
PRESTASERVIZI dalle 13 alle 16 offresi. Cassetta 48910 A, UPI
PRESTASERVIZI con referenze offresi 4 giorni settimanali escluso bucato. Cassetta 48883 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi 2 ore mattina. Indirizzo UPI. 48898 A
SIGNORA mediaetà referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola. Offerte cassetta 48916 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. PENSIONATA referenziata cordiale darebbesi vitto alloggio in cambio aiuto lavori casa. Massima serietà. Cassetta num. 48858 B UPI.
A. PRESTASERVIZI ore 8-18 solo con ottime referenze cercasi. Telefonare 24042. 30998 B
A RAGAZZA tuttofare capace referenziata offresi ottimo stipendio; esclusi lavori pesanti. Strada del Friuli. Tel. 38124. 70911 B
A STABILE giovane veramente capace tuttofare referenziata per piccola famiglia offresi altissimo stipendio. Presentarsi negozio S. Nicolò 24/a. 70944 B
BAMBINAIA tuttofare, referenziata, tre bambini, esclusi lavori pesanti, salario adeguato, cercasi. Milocco, Leopardi 24, Gorizia. 264 B
DOMESTICA stabile sappia cucinare per due persone cerco Donota 1 sesto, telef. 35032. 48836 B
DOMESTICA stabile tuttofare referenze cercasi trattamento ottimo. Telefonare 26700, ore 13-14 e 19-21. 30821 B
DOMESTICA stabile referenziata cerca piccola famiglia. Salita Promontorio. Telef. 68148. 30941 B
DOMESTICA cercasi disposta trasferirsi. Tel. 92922. 30908 B
DOMESTICA stabile oppure servizio giornata cercasi. Telefonare da lunedì dopo ore 10, telef. 26482. 48894 B
INFERMIERA giovane anche non diplomata senza famiglia cercasi per assistenza stabile ininterrotta signora anziana. Presentarsi negozio S. Nicolò n. 24/a. 70945 B
MOBILIATA comodo cucina presso sola cambio lavori offresi referenziata. Cassetta num. 48860 B UPI.
PERSONA anziana cerca donna indipendente medietà tuttofare referenze. Tel. 25949 ore 12-13. 48945 B
PRESTASERVIZI intera giornata o stabile fidata cercasi. Telefonare 25254. 48775 B
PRESTASERVIZI referenziata 3-4 ore mattina escluso vitto cercasi. Presentarsi negozio S. Nicolò 24/a. 70944 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8.30 - 16.30 escluso bucato. Telefonare 44318 domenica 16-18. 48841 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi, 20.000 mensili. Telefonare 44105 mattina. 48853 B
PRESTASERVIZI giovane tuttofare ore pomeridiane. Presentarsi lunedì, p.zza Sangiovanni 2, II, porta 5. 30853 B
PRESTASERVIZI pratica cercasi 4 ore giornaliere tre volte settimana. Tel. 36442. 48939 B
PRESTASERVIZI giovane referenziata tuttofare 8 - 16 cerca piccola famiglia. Telefonare lunedì mattina 97-169. 48981 B
RAGAZZA con referenze cerca famiglia due persone, via San Francesco 24, destra. 48862 B
SIGNORA sola offre stanzetta in cambio piccoli servizi. Telefonare 63200. 48912 B
STABILE o prestaservizi giovane sana buon trattamento, cercasi, D'Annunzio 2, secondo destra. 30863 B
STABILE capace tuttofare referenziata cercasi. Telef. 90104, lunedì. 30809 B
STABILE veramente capace, tuttofare, referenziata, per signora sola. Cassetta 48807 B, UPI.
STABILE ottimo trattamento cercasi. Tel. 39606. 30795 B
STABILE capace tuttofare referenziata per due persone. Telefonare 44240 o presentarsi Ragusin, Navali 8, IV. 48996 B
TRATTORIA via Carpineto 9, cerca donna pratica cucina. 30900 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare n. 53638. 48850 C
A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 30928 C
A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 54781. 30916 C
AUTISTA giovane serio volonteroso offresi per qualsiasi mansione anche servizio notturno. Cassetta 48716 C, UPI.
AUTISTA anziano III lunga esperienza, educazione buona, offresi. Cassetta 48871 C UPI.
AUTISTA II-III Diesel praticissimo offresi soltanto servizio locale. Telef. 50867 dalle 17-19. 30846 C
COMPUTISTA commerciale primo impiego con conoscenza tedesco inglese e sloveno offresi. Cassetta 30813 C, UPI.
CORRISPONDENTE italiano, inglese, serbo-croato, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 48778 C, UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa italiano tedesco pratica ufficio offresi. Cass. 70952 C, UPI
CUOCO capace offresi prontamente. Scrivere cassetta 30966 C, UPI.
DATTILOGRAFA, pratica paghe, diplomata insegnante, comptometrista, nozioni tedesco, spagnolo, offresi qualsiasi impiego. Telefono 95951. 30895 C
DISEGNATORE con esperienza carpenteria metallica offresi. Cassetta 30915 C, UPI.
DONNA offresi stiro rammendo a. ore. Telef. 70458. 30824 C
EX CARABINIERE offresi lavoro fiducia, fattorino interno, guardiano diurno. Telef. 65498 ore 9-13. 70918 C
EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno, o qualsiasi altro lavoro fiducia. Telefonare 30063. 48940 C
EX FUNZIONARIO ferrovie permanente ferroviario passaporto offresi anche saltuariamente incarichi varia specie. Scrivere senza alcun impegno. Tessera ferroviaria 63328 fermoposta Firenze. 14128 C
FATTORINO con patente offresi consegne città circondario eventualmente propria Lambretta. Tel. 35075. 48980 C
FOTOGRAFA, stampatrice e ritoccatrice studio offresi anche domicilio. Cassetta 70906 C, UPI.
GIOVANE dinamico diplomato segretario di direzione vasta esperienza commerciale organizzazione vendite in particolare ramo alimentare, necessitando trasferirsi Trieste, occuperebbesi presso importante ditta anche qualità ispettore. Scrivere cassetta 48965 C, UPI.
GIOVANE pratico consegne città eventualmente con proprio automezzo offresi. Combinasi anche orario. Cassetta 30998 C, UPI.
GIARDINIERE capace offresi per manutenzione parco-giardino e custode villa oppure lavoro. Cassetta 48772 C, UPI.
IMPIEGATO ufficio, magazzino, guardiano, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 48709 C
INTERPRETE corrispondente **inglese, tedesco, croato, lunga esperienza commerciale amministrativa, offre collaborazione stabile. Cassetta 30810 C, UPI.**
MARESCIALLO maggiore CC., congedando, cerca posto fiducia. Cassetta 48362 C, UPI.
MURATORE capacissimo tutti lavori offresi. Tel. 44783. 70635 C
NEO-PENSIONATO pubblici esercizi, giovanile, sano, energico, presenza, qualità, lingue, occuperebbesi parziali attività, qualunque mansione anche vigilanza, fiducia. Tel. 63595. 30836 C
PRATICO ufficio conoscenza lingue contabilità ottime referenze disposto trasferirsi, offresi lavoro fiducia anche saltuario. Tel. 78851. 48844 C
QUINDICENNE praticante ufficio conoscenza stenodattilografia offresi. Tel. 92-623. 30994 C
RAGAZZA 17enne volonterosa bella presenza offresi come apprendista commessa. Pasqualetto, via S. Giacomo in Monte 11.
RAGIONIERE, laureando economia, offresi mezza giornata subito. Cassetta 30870 C UPI.
SEDICENNE bella presenza volonterosa assolte biennali capace stenodattilografa offresi impiegata o commessa. Referenze. Telefono 74175. 48785 C
SIGNORA offresi governo casa assistenza malati bambini, serietà referenze. Cassetta 30761 C, UPI.
SIGNORINA assolte medie superiori con conoscenza dattilografia offresi come impiegata. Telefono 72330. 30914 C
SIGNORINA 21enne offresi accompagnare bambini passeggio. Cassetta 48920 C, UPI.
SIGNORINA offresi custodia bambini. Tel. 43160. 70946 C
SIGNORINA offresi come accompagnatrice bambini, soltanto pomeriggio. Cass. 30803 C, UPI.
STIRARE rammendare rigovernare biancheria offromi giornata oppure mezzagiornata. Cassetta 30913 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 30828 C
TECNICO specializzato assistenza conduzioni, riparazioni bruciatori nafta, offresi saltuariamente. Tel. 93465. 49022 C
VEDOVA 60enne sola bella presenza offresi per persona sola governo casa, capacissima cucinare e stirare. Tel. 56806 dalle 8 alle 15. 30847 C
16ENNE bella presenza diploma comp. comm. offresi primo impiego. Telef. 65496. 48971 C
17ENNE assolte commerciali impiegherebbesi come commessa. Telef. 99187. 48826 C
18ENNE assolte commerciali offresi primo impiego lavoro ufficio. Telef. 59026. 30827 C
19ENNE impiegata, computista commerciale, conoscenza inglese, francese, pratica ufficio, tenuta fatture, dattilografa, stenografa, offresi prontamente. Telefono 95191 (ore pranzo). 48882 C
20ENNE abilitazione magistrale, presenza, conoscenza sloveno, corso dattilografia, offresi. Cassetta 48788 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, giradischi, registratori nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 48776 CC
A.A.A. MURATORE eseguisce riparazioni tetti, pavimenti, bagni, cucine. Tel. 77311. 30884 CC
A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, via Coroneo 3. 48988 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 30796 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri. 31022 CC
A. CALDAIE pulizia riparazione rivestimento pulizia serbatoi nafta. Telef. 77311. 30884 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich riparazioni raschiatura elettrica pavimentazioni in parchetti applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Zenone 6, telefonare 50036. 29747 CC
APPLICAZIONE del II programma a prezzo e condizioni di pagamento speciali. Telefonare 75233. 48867 CC
APPLICAZIONE tirafumo brevetto Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, telefono 24274. 48812 CC
ARREDATRICE appartamenti offresi anche per piccoli arredi. Telef. 59901. 48949 CC
ARTIGIANO tornitore meccanico specializzato assume qualsiasi lavoro costruzione riparazioni e manutenzioni in genere. Scrivere Poggiolini, via Roncheto 138. 48773 CC
ARTIGIANO edile eseguisce restauri, modifiche, tetti pavimenti rivestimenti. Telefono 96608. 30917 CC
BANDAIO installatore, muratore, piastrellista. Impianti, piccole riparazioni bagni, cucine. Telefonare 73739. 70936 CC
CALLISTA specializzata, Salone, via delle Torri 2. Tel. 30191. 31000 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 70268 CC
ESEGUISCO occhielli in giornata. Telefonare 70387. 30987 CC
ESTINTORI. Primax fabbrica triestina tipi approvati, schiuma, idrici con prezzi concorrenza, esecuzione perfetta, revisioni, ricariche. Tel. 55026. 49000 CC
GONNE pieghettate si accettano per confezione in serie. Telefono 37375. 48902 CC
IMPERMEABILI su misura, convenientissimi, produzione specializzata, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 70323 CC
INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telef. 39569. 30938 CC
L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazioni di vernice. Raschiatura meccanica con cera. Riparazioni in genere. Interpellateci. Telef. 78345. 70824 CC
MAESTRA magliaia assume lavori di precisione, rapida consegna, prezzi modici. Tel. 57627. 70927 CC
MANTELLI giacche gonna pelle scamosciate e lisce confeziona specializzato. Sartoria, Coroneo 5. 30937 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Rocco, via San Maurizio 5. 30896 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni con garanzia lire 600. Via Roma 17. 31006 CC
PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo. Tel. 44101. 48942 CC
PARCHETTISTA, smerigliatura laccatura. Telef. 50312, solo nelle ore di negozio. 30798 CC
PARRUCCHIERA pratica offresi a domicilio. Telefono 66024. 30972 CC
PELLICCIAIA rimoderna, ripara, confeziona modelli, tinge. Vialeventisettembre 77. Telefono 48817. 31016 CC
PER L'APPLICAZIONE delle cimosse anti-bora. Telef. 28529. 30967 CC
PIASTRELLISTA, lucidatura meccanica piastrelle terrazzi in genere, preventivi senza impegno. Telefono 44101. 48942 CC
PITTORE di stanze, cucine e mobili in genere a prezzi di assoluta concorrenza. Tel. 36055. 48700 CC
PLISSE' pieghettato tutti i tipi si esegue. Confezione gonne in terital. Prezzi convenienti. Telefono 37375. 48903 CC
RIPARAZIONI radio televisori modifiche 2.o Programma installazione antenne. Laboratorio Taccardi, via Belpoggio 16. Telefono 68317. 48975 CC

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

(Telefoto al «Piccolo»)

L'ultimo metro del Giro di Lombardia: le braccia spalancate come ali, l'abruzzese Vito Taccone sta per tagliare il traguardo. E' proibito procedere col manubrio abbandonato ma Taccone, in una circostanza come questa, pagherà volentieri la multa

RIMANE ALL'ITALIA IL TITOLO MONDIALE DEI WELTERS JUNIOR

Verdetto contrastato e pareggio fra Duilio Loi e il mulatto Perkins

Combattimento scialbo e deludente - Quasi 12 mila spettatori - Malumore e disapprovazioni del pubblico - Il triestino inferiore all'attesa e alla sua fama

Milano, 21

Tutto quasi esaurito, alla riunione pugilistica di questa sera al Palazzo dello Sport, imperniata sul confronto Loi - Perkins per il titolo mondiale dei welters Junior. La Federazione pugilistica italiana è rappresentata dal presidente del Comitato regionale lombardo, Cislaghi e dal segretario generale della Federazione, Girardi. Assistono 11.500 spettatori per un incasso di 38 milioni. Dirige l'incontro l'arbitro Barrovecchio di Roma: giudici Martinelli di Roma e Cecchi di Firenze.

Quando, avvolti negli accappatoi, Loi e Perkins fendono la folla acclamante, dai loro visi traspare una ostentata calma. Con lo stesso atteggiamento i due pugili salgono sul quadrato, tempestati dai «flashes» dei fotografi, mentre si rinnovano gli applausi del pubblico particolarmente rivolti a Loi. I due pugili si tolgono gli accappatoi e si portano al centro del quadrato per ascoltare le raccomandazioni dell'arbitro. Perkins sfoggia la sua elegante corporatura da «culturista fisico» armonicamente ben delineata. Loi gira attorno lo sguardo con indifferenza come chi si sente sicuro del fatto suo. I due pugili ritornano quindi ai loro angoli aspettando il colpo di gong iniziale del campionato mondiale.

PRIMA RIPRESA. *I due pugili lavorano di sinistro di disturbo. Per primo entra Perkins di sinistro al corpo doppiando con un uncino destro alla mascella. Il mulatto insiste ancora su questo colpo. Reazione di Loi che non riesce però a trovare la giusta misura. L'italiano giunge comunque con un paio di diretti di sinistro al viso.*

SECONDA RIPRESA. *Il mulatto entra con un «jab» di sinistro allo stomaco e Loi ricambia con lo stesso colpo. Pugili ancora al centro del quadrato e iniziativa di Perkins che Loi tenta di prendere d'incontro. Il mulatto è quanto mai guardingo ma non riesce ad evitare uno «swing» sinistro di Loi, sia pure di scarsa efficacia. E' con questa tattica che Perkins neutralizza l'azione di Loi.*

TERZA RIPRESA. *Loi assume l'iniziativa manovrando di sinistro ma il negro lo ferma con l'allungo di sinistro. Tentativi di colpi al corpo da parte di entrambi e ritorno a mezza distanza durante il quale Loi colpisce ancora al viso con uno «swing» di sinistro ripetendo due volte lo stesso colpo. Pregevole il gioco di gambe dei due pugili sempre alla ricerca di un bersaglio utile per piazzare il colpo duro.*

QUARTA RIPRESA. *Perkins assume più frequentemente la iniziativa ma Loi lo arresta di sinistro doppiando di destro. Il negro avanza alla ricerca della mezza distanza ma Loi lo ferma, lavorando al corpo. Reazione di Perkins che colpisce Loi di destro alla mascella doppiando di sinistro al corpo. Montante di Perkins andato a vuoto.*

QUINTA RIPRESA. *Loi attacca guardingo ma il mulatto non si lascia sorprendere e tenta di forzare la guardia di Duilio col diretto di sinistro allo stomaco. Poi reazione di Loi controllato però dall'avversario che tiene il destro sempre pronto a scattare. Ripresa con pochissimi colpi andati a segno.*

SESTA RIPRESA. *Loi attacca immediatamente. Perkins non riesce tuttavia ad evitare un sinistro alla mascella cui risponde con un destro al corpo. Altro sinistro di Loi finito a metà sul guantone cui Perkins risponde con diretti di sinistro più che altro di disturbo. Seguono scambi durante i quali i due pugili entrano più di una volta in «clinch».*

SETTIMA RIPRESA. *Perkins si fa richiamare, non ufficialmente, per combattimento a testa bassa. Il mulatto incalza Loi ma deve incassare uno «swing» di destro e un «crochet» di sinistro al viso. L'americano si fa richiamare ancora, per colpi scorretti. Frattanto Perkins deve incassare un altro «swing» di sinistro, questa volta di maggiore efficacia di quelli precedenti. Un «jab» di sinistro allo stomaco portato a segno da Perkins che poi stringe Loi alle corde, ma l'italiano si disimpegna.*

OTTAVA RIPRESA. *Loi è all'attacco ma l'avversario non lascia aperto lo spiraglio che una sola volta. Ne approfitta Loi per entrare con uno «swing» di sinistro alla mascella. Perkins disturba di sinistro. Frequenti corpo a corpo quindi Perkins abbozza un «uno-due» rimastogli però nei guantoni.*

NONA RIPRESA. *I due pugili non si impegnano a sufficienza e l'arbitro li ammonisce entrambi invitandoli a una maggiore combattività. Il richiamo non ha però altro effetto che quello di una boxe confusa e poco convincente.*

DECIMA RIPRESA: *Loi rompe gli indugi e incalza l'avversario colpendolo con un gancio di sinistro al viso. Scambio di finte e nuova entrata di Loi con uno «swing» di sinistro al corpo. Una sventola di sinistro di Perkins viene schivata a metà da Loi che si lascia invece sorprendere di destro; fallendo a sua volta un montante. Diretto di sinistro portato da Loi al viso, ma senza efficacia.*

UNDICESIMA RIPRESA: *Gli scambi a mezza distanza sono ora divenuti più frequenti. Perkins mira in prevalenza allo stomaco; Loi risponde al viso, ma entrambi si disimpegnano agevolmente dai reciproci attacchi.*

DODICESIMA RIPRESA: *I due pugili sono al centro del quadrato, ma non accennano a colpirsi mentre il pubblico incita Loi. Qualche colpo che potrebbe riuscire di effetto, finisce sui guanti o fuori bersaglio.*

TREDICESIMA RIPRESA: *Perkins attacca ma Loi ferma d'incontro. Quindi combattimento a mezza distanza. Loi porta alla mascella un crochet di destro, ma non eccessivamente potente. Diretto di sinistro di Loi al viso.*

QUATTORDICESIMA RIPRESA: *Loi accenna al «forcing» andando a segno di «jab». Perkins lo chiude però alle corde e lo colpisce con «jab» di sinistro e allo stomaco. Pugili nuovamente al centro del quadrato e offensiva di Perkins che tenta due volte l'«uno-due». Reazione di Loi di sinistro. Loi tenta quindi di chiudere Perkins alle corde ma il negro schiva e si disimpegna.*

QUINDICESIMA RIPRESA: *Attacca Perkins di sinistro; Loi risponde anch'egli col diretto di sinistro, ma si tratta di colpi sfuocati. Ancora Loi all'attacco; il negro è colpito due volte di sinistro, quindi entrata in «clinch» e scambi a distanza e imprecisi. Nel finale Perkins attacca al corpo e Loi risponde con il sinistro alla mascella e una scarica allo stomaco. Su uno scambio al viso si chiude il combattimento.*

Duilio Loi ha conservato il titolo mondiale dei welters junior pareggiando. L'arbitro Barrovecchio di Roma, ha assegnato 70 punti a Loi e 69 all'americano. Il giudice cecchi di Firenze, 71 punti a Perkins e 69 a Loi; il giudice Martinelli di Roma, 71 punti a Loi e pure 71 punti a Perkins. Per designare il vincitore si dovevano sommare i verdetti e non i punti.

Il pubblico che più volte nel corso dello scialbo combattimento aveva manifestato il suo malumore, alla fine ha rumorosamente disapprovato sia il verdetto che la indolente condotta di Loi.

Brumel salta m. 2.15

Tokio, 21

Nel corso della riunione di atletica leggera svoltasi oggi allo stadio di Tokio, il primatista mondiale di salto in alto Valeri Brumel si è imposto con m. 2.15. Brumel ha tentato poi a 2.25, ma ha fallito tutte e tre le volte. Le condizioni atmosferiche erano sfavorevoli, giacchè pioveva a intermittenza e spirava un vento freddo.

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Efula corre in 1'22"2 e vince il Premio delle Aquile

Grossa sorpresa di Eliseo nell'«handicap» - Il convegno odierno con una riserva Totip

Efula, stampando un significativo 1.22.2 sul miglio, ha vinto in bello stile il Premio delle Aquile, corsa di centro del convegno feriale disputato ieri a Montebello. L'allieva di Branchini, rimediata al volo una divagazione iniziale, partiva di slancio alla caccia del battistrada Caribon il quale veniva superato dopo circa cinquecento metri di corsa.

Grossa sorpresa di Eliseo nell'«handicap» vinto dall'allievo di Gigi Baraldi (307 per 10 al «toto») davanti ai favoriti Aut Aut e Rinviato.

I RISULTATI

Premio dei Colibrì: (lire 132 mila, metri 1260): 1) Gibuti (F. Branchini), 2) Golima; 5 part. Tempo al km. 1.29.8. Tot.: 12; 10, 10; (18). *Premio delle Aquile* (lire 150.000, metri 1660): 1) Efula (F. Branchini), 2) Lenzara; 4 part. Tempo al km. 1.22.2. Tot.: 17; 13, 16; (25) 19. *Premio dei Fagiani* (lire 120.000, metri 2080): 1) Eliseo (L. Baraldi), 2) Aut Aut; 6 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 307; 52, 14; (189) 284. *Premio degli Usignoli* (lire 125.000 metri 2040): 1) Gramelazzo (M. Petrini), 2) Torvajanica; 6 part. Tempo al km. 1.26.7. Tot.: 26; 19, 13; (85). Duplice senza vincitori. *Premio degli Storni* (lire 126.000, m. 1660): 1) Tao (F. Mescalchin), 2) Nuvolaglia; 7 part. Tempo al km. 1.25.7. Tot.: 13; 14, 38; (42) 67. *Premio delle Allodole* (lire 130 mila metri 2080): 1) Asso (R. Feraboli), 2) Rombo; 5 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 22; 15, 22; (70) 52. *Premio degli Sparvieri* (lire 125.000 m. 1640): 1) Sabinella (A. Quadri), 2) Olifante, 3) Caracalla, 8 part. Tempo al km. 1.26.4. Tot.: 24; 11, 14, 12; (110) 85. Duplice dell'accoppiata: 9720 per 100 lire.

L'odierno convegno di trotto s'inizierà alle ore 14 e avrà nella «riserva» Totip Premio della Caccia la prova di maggior interesse.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Nidi*: Rio del Diavolo, Elen, Ceo; *Premio degli Squilli*: Trentina, Dente di Leone, Niccolino; *Premio della Diana*: Melagrana, Orsaria, Mattea; *Premio delle Tane*: Rombo, Giedissia, Nerone; *Premio dei Cannelli*: Bisca, Nadila, Tirinto; *Premio dei Dardi*: Grandara, Gerusia, Asso; *Premio della Caccia*: Merano, Cantastorie, Oro del Reno.

M. G.

GLI ARRAMPICATORI FANNO MAN BASSA NEL GIRO DI LOMBARDIA

Nell'arrivo a due il giovane Taccone soppianta il compagno di fuga Massignan

Tutti italiani i primi dieci - Sui passi del Ghisallo e del Sormano sempre in testa gli scalatori nostrani - La prima fase della corsa dominata da un Nencini grande ma sfortunato

Como, 21

Era stato detto alla vigilia che chiunque avesse vinto questo micidiale Giro di Lombardia avrebbe meritato i più alti onori e Taccone ha avuto la sua giornata di gloria. E' stata una corsa che non ha dato respiro dalla partenza all'arrivo e che ha visto alternarsi continuamente i protagonisti, in molti dei quali sembrava di poter identificare volta a volta il candidato alla vittoria.

Ha tentato il primo colpo Impanis, hanno tentato successivamente Van Looy, Riccò, Pambianco, Fallarini, Massignan, scegliendo ognuno il momento e il terreno ritenuti più favorevoli. Hanno tentato più di una volta di inserirsi nella lotta Anquetil, Sorgeloos, Ronchini, Conterno e altri concorrenti che hanno giocato le loro carte più di una volta. Poi è intervenuta l'audacia di Nencini che avrebbe meritato di più, se non avesse osato troppo, quando è venuto a trovarsi in una delle fasi più impegnative, forse decisive, della corsa.

Nencini ha infatti insistito più del necessario, prima nel tentare la fuga solitaria e poi nel «tirare». Eppure il toscano sapeva che nel suo gruppetto di testa non poteva contare sull'aiuto di nessuno. Ha cercato di aiutarlo Baldini con i suoi tentativi di «frenare» il gruppo degli inseguitori, ma la battaglia era troppo accesa perchè il gioco potesse riuscire. Tuttavia, deve essere accordata a Nencini l'attenuante della foratura mentre stava scattando il suo poderoso attacco. Si è pensato a un certo momento anche al pericolo di un attacco di Bahamontes, ma quando lo spagnolo ha affrontato il Superghisallo, figuravano attorno a lui e nelle posizioni di testa uomini come Moser, Brugnami, Nencini che difendevano a denti stretti la fatica sostenuta con il più tenace agonismo.

Il «Muro di Sormano» ha poi spremuto tutti con le sue rampe paragonabili, per asperità, a una vera e propria parete alpina. Ed è appunto in vetta al «Muro» che il 55.mo Giro di Lombardia ha detto la sua ultima parola: le tre aquile, Massignan, Taccone e Fontona, che per prime avevano superato il tetto della corsa, avrebbero disputato tra loro la vittoria. Si trattava soltanto di indovinare chi dei tre sarebbe stato premiato, dopo tanta immane fatica, al traguardo finale. Meritatamente, è stato Taccone ad assicurarsi l'ambito premio confermando la splendida forma con la quale ha vinto la recente «Tre giorni del Sud».

Per convincersi della durezza di questo Giro di Lombardia, basti considerare che dei 145 partiti ne sono arirvati al traguardo soltanto 41. Tra gli esclusi figurano corridori di fama internazionale quali Impanis, Mealli, Simpson, Bahamontes e Schroeders che non hanno terminato la gara. Le previsioni di una asperrima battaglia avanzate stamane alla partenza, sono state più che confermate all'arrivo.

Il via ai 145 concorrenti viene dato alle ore 9 dal presidente della Federazione italiana gioco calcio, dott. Pasquale, al quale scherzosamente viene più volte chiesto se abbia cambiato «disciplina». Al via scattano Sarti e Padovan che vengono subito ripresi. Lo stesso avviene poco dopo al belga Roger Baens (62) e a Bailetti che viene ripreso alle porte di Monza. E' poi il turno di Sorgeloos.

L'atmosfera è indubbiamente da battaglia, ma ogni iniziativa viene subito stroncata per evitare sorprese. Tuttavia Sorgeloos, al quale si è poi accodato Spinello, riescono a guadagnare un paio di centinaia di metri e al bivio per Seregno conducono con 35" di vantaggio; ma vengono anch'essi ripresi. La media supera i 40 km. orari.

All'uscita da Cantù evade Schroeders cui si accodano una dozzina di concorrenti; ma il gruppo reagisce per iniziativa di Vallotto, riassorbendoli dopo l'attraversamento di Como. Quindi nuova evasione di Schroeders, Impanis e Vanzella che conducono con un centinaio di metri al passaggio di Laglio (km. 51,351), portando il loro vantaggio a 45" appena superato Brienno, e a 1'10" dalle porte di Argegno. Il terzetto fila ora dopo avere abbandonato il lago all'attacco della salita per Castiglione Intelvi. Il vantaggio dei fuggitivi è salito a un minuto e mezzo. Il gruppo insegue compatto, guidato da Van Looy.

Cadono intanto Ciacchi, Moser e Zoppas, mentre Schroeders e Impanis insistono appaiati. Perde terreno Vanzella; poi anche Schroeders non resiste al ritmo di Impanis, che ora procede tutto solo verso il traguardo di Castiglione (km. 64,364, alt. m. 619) dove vince, precedendo di 40" Schroeders.

Vanzella viene, intanto, assorbito dal gruppo che insegue a 1'40". Dal plotone evade Riccò che va a raggiungere Schroeders. E' poi la volta di Verucchi e del francese Lebaume che superano anch'essi Schroeders.

Al passo di Intelvi (m. 740 di altitudine) la situazione è la seguente: 1) Impanis, 2) Riccò a 1'35", 3) Verucchi a 1'50", 4) Lebaube a ruota. Il gruppo che ha assorbito Schroeders è a 2 minuti.

Ora la corsa si tuffa verso il Lago di Lugano. Van Looy e Ciampi lasciano il plotone e, acciuffati Verucchi e Lebaube, proseguono raggiungendo poi anche Riccò e Impanis. La giornata è splendida e il cielo azzurro cosparso di qualche piccola nuvola contrasta con il verde cupo delle acque del Lago del Ceresio.

All'uscita da Porlezza (km. 80,9) si compone in testa una pattuglia di 10 uomini: Impanis, Van Looy, Caimpi, Riccò, Verucchi, Lebaube, Braga, Pambianco, Fallarini e Massignan che conquistano man mano un minuto e mezzo di vantaggio. Il gruppo, però reagisce, mentre si ritorna verso il Lago di Como puntando su Menaggio. Ora il plotone è frazionato in due tronconi poi ricomposti al termine della discesa. La caccia ai fuggitivi, il cui vantaggio è ora ridotto a meno di un minuto, riprende in vista di Acquaseria (km. 98): dal gruppo partono come saette Anquetil, Sorgeloos, Ronchini e Conterno che piombano sui 10 fuggitivi al 103 km. componendo così un gruppo di testa di 14 uomini.

La situazione rimane invariata fino a Gravedona dove si staccano dal plotone Darrigade e il suo compagno di squadra e connazionale Novak, ma su di essi pomba come un falco Nencini che li pianta, andando a prendere i fuggitivi. Non contento di ciò, Nencini supera il gruppo di testa e se ne va tutto solo. A questo punto avviene un capovolgimento delle posizioni di testa. Si fanno avanti Balmamion, Moser, Novak, Mealli, Sorgeloos e Brugnami che si aggiungono a Nencini.

Il gruppetto di sette corridori, che si alternano al comando acquista a Dorio 1'40" di vantaggio. La media si aggira tuttora sui 40 km. orari. Dal plotone esce poi Fini mentre il gruppetto di testa attacca la salita di Primaluna. Il gruppo segue a 2'10" e finirà per assorbire Fini.

Dal gruppetto di testa perde intanto contatto Sorgeloos che appare in difficoltà. Lungo la salita per Introbio, i sei rimasti in testa hanno 1' su Sorgeloos e 2'30" sul gruppo. Il passaggio in vetta al colle di Balisio (km. 165,8 dalla partenza) a 723 metri di altitudine, avviene in quest'ordine: 1) Brugnami, 2) Moser a ruota, gli altri quattro del gruppetto di testa a 100 metri e il plotone a 3'30". All'uscita da Lecco a 80 km. dall'arrivo, il gruppo sgranato è preceduto di 3'40" dai fuggitivi. Nel plotone guidano gli uomini della Carpano e della Mercier, ma fra essi è anche Baldini che tenta di «frenare» per favorire la fuga di Nencini.

All'inizio del Superghisallo, il gruppetto di testa ha un vantaggio di 3'45" sul plotone che è guidato da Bahamontes, Fallarini e Defilippis. In testa conduce Nencini seguito da Brugnani, Moser e Mealli, mentre Balmamion procede con fatica e Novak è costretto ad arrestarsi temporaneamente per noie al cambio. Quindi nuova fuga dal plotone a opera di Bahamontes sul quale rinvengono Poulidor, Massignan, Conterno e Battistini che lo raggiungono assorbendo poi Novak, Balmamion e Mealli.

In testa è ora un terzetto composto da Nencini, Brugnami e Moser inseguiti da Mealli che precede Bahamontes Rohrbach, Massignan, Poulidor, Battistini, Taccone, Anquetil, Conterno e Fontona. Bahamontes supera poi Mealli e si porta a 1'40" dai tre del gruppetto di testa; seguono Mealli a 1'48" e il gruppetto di Massignan, al quale si sono aggiunti Ciampi e Defilippis, a 2'25". Il plotone è a 3'50".

In vetta al Superghisallo transita per primo Moser precedendo di 17" Brugnami e Nencini, di 1'27" Bahamontes, Massignan, Poulidor e Taccone. Lungo la discesa dove rimangono vittime di forature Nencini, Bahamontes e Poulidor, è in testa Brugnami che a Barni (km. 213) è inseguito da Moser e successivamente da Nencini. Compostosi questo terzetto si attacca la salita di Sormano. Moser se ne va solo precedendo Brugnami e Nencini; seguono Fontona, Massignan, Anquetil, Taccone, Battistini, Poulidor e Conterno.

Nencini appare in difficoltà e Brugnami lo pianta portandosi sulla scia di Moser. Su Nencini sopraggiunge quindi il quintetto di Massignan al quale si avvicinano sempre più Poulidor e Conterno. All'attacco del micidiale «muro di Sormano» Moser viene superato da Massignan, Battistini, Fontona e Taccone, sui quali sopraggiunge però Brugnami che li supera. Frattato cede notevolmente Anquetil. La scalata prova notevolmente i corridori che si allungano a vari intervalli.

In vetta al «muro» transita primo Massignan, precedendo di 15" Taccone, di 18" Fontona, di 1'1" Brugnami, di 1'40" Battistini, di 1'50" Dante, di 3' Conterno, di 3'10" Moser e di 3'25 Poulidor seguito a ruota da Pambianco. A questo punto la corsa entra nella sua fase decisiva. In discesa filano da soli Massignan e Fontona, ma sono tallonati da Taccone. A Nesso (km. 15 dall'arrivo), transitano primi Massignan, e Fontona, quasi appaiati, Taccone a 30", Battistini a 1'20", Brugnami a 1'25".

La corsa è ormai circoscritta a questi cinque uomini, ma Brugnami e Battistini perdono contatto mentre il terzetto di testa fila a pieni pedali verso lo stadio di Como. Successivamente anche Fontona perde contatto e allo stadio entrano in fila indiana Massignan e Taccone. Compiuto il primo giro di pista. Taccone, all'uscita della penultima curva, piazza un irresistibile spunto finale e precede Massignan di 3" tagliando il traguardo a braccia alzate. A vari distacchi seguono Brugnami, Battistini e Dante, mentre Defilippis regola in volata il gruppo degli inseguitori.

Mentre Taccone riceve le felicitazioni dei numerosi sportivi che gremiscono lo stadio, giungono alla spicciolata gli altri.

Ordine d'arrivo

1) TACCONE (Atala) che compie i 253 km. del percorso in 7 ore 6'21" alla media di km. 35,604.

2) Massignan (Legnano) a 3"; 3) Fontona (Legnano) a 1'48"; 4) Brugnami (Torpado) a 2'38"; 5) Battistini (Legnano) s. t.; 6) Dante a 2'58"; 7) Defilippis a 3'41"; 8) Conterno; 9) Moser; 10) Pambianco; 11) Hoevenaers (Belgio); 12) Poulidor (Francia), tutti col tempo di Defilippis; 13) Coletto a 3'57"; 14) Nencini s. t.; 15) Azzini s. t.; 16) Rohrbach (Francia) a 4'10"; 17) Anquetil (Francia) s. t.; 18) Sarazin a 4'43"; 19) Tonoli a 5'50"; 20) Ciampi a 6'57".

Gli altri stranieri si sono così classificati: 26) Le Dissez (Francia) a 9'4"; 29) Novak (Francia) a 12'26"; 37) Van Schil (Belgio) s. t.; 41) Groussard (Francia) a 18'7".

Arbitri di basket per le gare odierne

Roma, 21

Gli arbitri designati a dirigere le gare del campionato nazionale prima serie del 22 ottobre 1961, 1.a giornata del girone di andata, sono i seguenti: a Milano: Simmenthal - Lazio: Maggia (Padova), Stefanutti (Venezia); a Cantù: Cantù - Petrarca Padova: Reverberi e Pattacini (Reggio Em.); a Pesaro:: Pesaro-Virtus Bologna: Cammeo (Firenze), Plocher (Monfalcone); a Biella: Libertas Biella-Ignis Varese: Sussi e Fabbri (Livorno); a Livorno: Libertas Livorno-Vigevano: Presuttari e Zunino (Roma); a Roma: Stella Azzurra-Goriziana Zoppas: Cicoria e Germani (Milano).

Hockey prato

Una vittoria e un pari della Triestina

Genova, 21

Per il campionato giovanile di hockey su prato si sono disputati ieri due incontri; nel primo l'Unione Sportiva Triestina ha pareggiato con il Jolly H. C. di Genova (0-0) e la Stella Azzurra di Roma ha battuto la Libertas Montesacro pure di Roma per 5-0.

Nelle due partite di oggi il Jolly H. C. di Genova ha battuto la Libertas Montesacro per 6-0 e l'U. S. Triestina ha avuto ragione della Stella Azzurra di Roma per 1-0. Marcatore, nel primo tempo, Candotti.

Il Venezia acquisterebbe Gratton per 50 milioni

Venezia, 21

Sfumato lo scambio Carantini contro Bicchierai e Morbello, sono invece a buon punto le trattative, in corso tra l'Inter e il Venezia, per il passaggio nelle file neroverdi dell'attaccante ventisettenne Gratton. Si crede che le trattative andranno in porto sulla base di una cinquantina di milioni.

SI DISPUTA OGGI IL XX TROFEO CICLISTICO DELLA VITTORIA

Ruote d'oro sulle strade giuliane in una corsa di respiro nazionale

Oggi sulle strade della regione, con partenza e arrivo a Trieste, si svolgerà la ventesima edizione del Trofeo della Vittoria che chiude l'attività della stagione ciclistica regionale. Alla corsa hanno dato la loro adesione tutti i migliori dilettanti delle Tre Venezie e diversi ottimi elementi delle altre regioni. Un totale di oltre settanta iscritti in rappresentanza di venti sodalizi. Fra i concorrenti di maggior rilievo figurano Guido De Rosso, vincitore del «Tour dell'Avvenire», Bianchetto e Beghetto, due medaglie d'oro delle Olimpiadi di Roma in coppia nella gara tandem, rispettivamente primo e secondo ai recenti mondiali dell'inseguimento di Berna, e il tricolore della Coppa Italia, Salvò, tutti della Ciclisti Padovani; Mario e Teno Zanin della Ciclisti Vittorio Veneto; Durante e Busanello della «Tognana-Pinarello» di Treviso. Concorrenti di spicco i regionali Gallon e Zorzetti che corrono rispettivamente con le maglie del Gruppo Toscano Atala di Firenze e della CEAT di Torino; Gregori e Ursi della «Bartali-Rovis» di Trieste e molti altri quotati dilettanti delle altre regioni d'Italia.

La gara si svolgerà su questo percorso: Trieste (via Fabio Severo), Opicina, Sistiana, Ponte sul Lisert, Vallone, Gorizia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia, Ronchi Sud, Monfalcone, Sistiana, Trieste (Faro della Vittoria), Prosecco, Quadrivio Opicina, Zaule Dazio, Bagnoli, Chiusa, Cave Faccanoni, via Fabio Severo, via Coroneo, via Rismondo, via Rossetti dove, all'altezza del Sanatorio Triestino, è fissato l'arrivo.

Il ritrovo dei concorrenti è stabilito per le ore 10 al piazzale di San Giusto, dove si svolgeranno le operazioni preliminari nel corso delle quali verrà consegnata una medaglia d'oro, dono degli sportivi del Bar di Vittorio Rosset, all'azzurro Guido De Rosso per la sua vittoria al «Tour dell'Avvenire» e un'artistica targa di autore, dono della Provincia di Trieste, a Bianchetto, campione del mondo dell'inseguimento. Successivamente verrà deposta una corona d'alloro sul monumento ai Caduti; in seguito i corridori verranno incolonnati e, preceduti dalla macchina del direttore di corsa, si porteranno al traguardo di partenza percorrendo questo itinerario: via Capitolina, piazza Sansovino, via del Bosco, piazza Garibaldi, via Oriani, piazza Barriera Vecchia, via Carducci e via Fabio Severo dove alle 11 precise verrà data la partenza.

L'arrivo è previsto per le ore 14.30 circa, in via Rossetti, ma gli appassionati faranno bene a recarvisi qualche minuto prima perchè questo Trofeo ha tutta l'aria di essere una gara molto veloce. Alle ore 16, nella sede della «Coppi-Hausbrandt» di via Machiavelli 1, si svolgerà la premiazione.

Per facilitare il riconoscimento dei corridori lungo il percorso diamo l'elenco degli iscritti con il numero che porteranno in gara e sul telaio delle biciclette: 1) Plet, 2) Abrami, 3) Gregori, 4) Pelizzon, 5) Ursi, 6) Krismancich (Bartali-Rovis), 7) De Rosso, 8) Bianchetto, 9) Coccato, 10) Zaramella, 11) Beghetto, 12) Casagrande, 13) De Longhi (Ciclisti Padovani); 14) Nardini (Salco Udine); 15) Bergamasco (CRDA Monfalcone); 16) Poggiali, 17) Gallon (Atala Firenze); 18) Segat (Fiamma Fontanelle); 19) Ibrioli, 20) Zorzetti (CEAT Torino); 21) Lenzi, 22) Palconi (Pratese); 23) Tedesco, 24) Trinco, 25) Brumat, 26) Medeot (De Santi Redipuglia); 27) Del Ben, 28) Stok (Coppi-Hausbrandt); 29) Zanotto, 30) Galvanin, 31) Cortivo, 32) Negro (V. C. Vicenza); 33) Chiementini, 34) Casarotto, 35) Zabeo, 36) Coletto (Coin Mestre); 37) Beraldo, 38) Bettin, 39) Facchin Luciano, 40) Facchin Battista, 41) Facchin Primo, 42) Bottega, 43) Venturini, 44) Vidori (Ciclisti Trevigiani); 45) Durante, 46) Scatto, 47) Baldassare, 48) Schiavon, 49) Carniato, 50) Busanello (Tognana Pinarello); 51) Barbieri (Pedale Pavese); 52) Salvo (Ciclisti Padovani); 53) Borbato (Pagnacco Mestre); 55) Bigini (Pedale Saronnese); 56) De Zanet, 57) Nadai, 58) Breda, 59) Vici (S. C. Conegliano); 60) Andrini, 61) Suprani, 62) Benetti, 63) X (Edera Santo Stefano Bologna); 64) Zanin Mario, 65) Zanin Teno, 66), 67) 68), 70) tutti della Ciclisti Vittorio Veneto; 72) Sperandio (Basso Piave); 73) Aleatti (Europhon Verona); 74) Bissacco; 75) Broggian (Pedale Padovano); 77) Manzutti (S. S. San Daniele del Friuli); 78) Maurino (Salco Udine); 79) Gobessi (Ciclo Assi San Marco Udine); 80) Bordoni (Chinaglia Pavia); 81) Moras (Bottecchia Pordenone); 82) Neri (Burro Giglio Reggio Emilia); 83) Saccani (idem); 84) Callegher (Ciclo Alpina Torino).

ATTESI A TREVISO I ROSSOALABARDATI

Petagna ammira e teme la Triestina del suo cuore

Stima i «vecchi» e i giovani, specialmente Demenia - Gli dispiace di non poter mostrare l'infortunato Minto

DAL NOSTRO INVIATO

Treviso, 21

Abbiamo durato fatica a rintracciare «Ciccio» Petagna in questa Treviso ricca e godereccia. «Sì, era qui, ma se n'è andato». «Sì, ha cenato con i giuocatori, ma cinque minuti fa se ne sono usciti tutti». Ma infine l'abbiamo trovato. Ha messo a nanna i giuocatori e poi ci ha fatto compagnia. Ci ha parlato di Trieste. «Noi, a Trieste...» con quel «noi» abiurando o dimenticando la sua terra natale. E lo dice con l'inconfondibile cadenza dei suoi conterranei. Il che dopo tutto commuove. Poi finalmente abbiamo parlato della squadra del Treviso. «Ahi, ahi — ci ha detto Petagna — mi mancherà quel Minto. L'hanno massacrato domenica scorsa. Il suo avversario gli è piombato di peso sulla caviglia, e crac! frattura del malleolo esterna e interna. Un mese di gesso e poi pian piano a rieducargli l'arto».

«Peccato — aggiunge dopo una breve pausa — desideravo lo vedessero. Perchè è un giuocatore, un autentico giuocatore. Le azioni lui le conclude sempre, non v'è caso che si smarrisca».

«E gli altri? — abbiamo chiesto — Fra quelli che saranno in campo v'è qualche variazione imposta dalle circostanze?»

«Gli altri — ha ammesso Ciccio — sono suppergiù il meglio che abbiamo. Qualche anziano non sarà della partita, ma il valore complessivo della squadra non per questo risulterà diminuito. Direi che il Treviso, fatta eccezione per Minto, si presenterà con la formazione standard».

Tirando le somme, a quanto abbiamo capito, Petagna ha una grande opinione della Triestina. «Sono giuocatori coriacei — ci ha detto — conoscono il mestiere, compongono una squadra di tutto rispetto. Noi scendiamo in campo per vincere, è logico; però — ha soggiunto — se già stasera potessi essere certo di pareggiare il groppo che mi opprime lo stomaco si scioglierebbe, ne sono sicuro».

Per stuzzicarlo gli diciamo: «Ma allora anche lei si lascia invischiare dalla soggezione che la Triestina, grazie al suo passato, incute alle sue avversarie di turno?»

«Eh no — dice — mettiamo da parte il passato e guardiamo il presente. Il fatto è che la squadra alabardata è un complesso rispettabile. Ne legga i nomi che la compongono: Szoke, Secchi, Brach, per citarne alcuni, e poi un giovane come Demenia, che io conosco benissimo, per averlo — si può dire — allevato».

Domani il Treviso scenderà in campo con la seguente formazione: Soldan (sempre ottimo, ci ha assicurato Petagna); Marcato, Nicolè; Sperotto, Mingardi, Dal Pozzo; Spanghero, Cecchetto, Oderda, Baldo, Novello.

Dal che si deduce che il Treviso adotterà una tattica suggerita dalla prudenza. Spanghero, l'ala destra, in realtà è un mediano, per cui è lecito attendersi che giuocherà da ala come Buffon giuoca da centro avanti. «Faremo il quattro-due-quattro» ci ha assicurato Petagna, e si è ribellato forse con troppa foga alla nostra insinuazione che probabilmente l'ultimo quattro potrebbe anche ridursi a tre. Ad ogni modo secondo Ciccio domani le due squadre dovrebbero offrire un buono spettacolo. Il che, in fondo, è ciò che conta.

Stasera poco dopo il tramonto l'orizzonte era di tanto in tanto illuminato dai bagliori di un temporale. V'era un po' di umidità nell'aria e bastava una lieve brezzolina per farvela sentire fra le scapole. Ma poi la luna si è impossessata del cielo e i baleni si sono allontanati verso la pianura padana fino a scomparire. Forse domani avremo una stupenda giornata.

Vittorio Biekar

Arbitro Rimoldi

Milano, 21

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati nazionali.

SERIE A: Atalanta-Torino: Rigato; Catania-Bologna: Righi; Lecco-Venezia: Di Tonno; Juventus-Inter (ore 14.45): Lo Bello; Mantova - Fiorentina: Francescon; Milan-Roma: Bonetto; Padova-Palermo: Adami; Sampdoria-Udinese (ore 14.45): Sebastio; Spal-Lanerossi Vicenza: Gambarotta.

SERIE C: Biellese-Legnano: Sanguineti; Cremonese-Pro Vercelli: Laureti; Fanfulla-Casale: De Angelis; Marzotto-Bolzano: Gussoni; Mestrina-Pordenone: Pignatta; Sanremese-Vitt. Veneto: Schinetti; Saronno-Ivrea: Marchiori; Treviso - Triestina: Rimoldi; Varese-Savona: Barolo.

A Trieste da oggi la Serie A di rugby

Vito Macina, l'allenatore della compagine triestina di rugby della Fiamma, ha deciso la formazione che farà scendere questo pomeriggio in campo contro il Feltre per la prima giornata del campionato nazionale di Serie A. Si tratta di: Brigante, Tringale, Bevilacqua, Bello, Susa, Teghini, Rossi Mell, Giorgi, Rossetti, de Leporini, Ursini, Baselli, Miani, Barbieri e Schiavini. Da riserva fungerà il giovane Fili. Il compito di sostituire lo squalificato Fuchs nel difficile ruolo di «talloner» è stato quindi affidato a Bello, uomo esperto e che ritorna allo sport attivo dopo qualche stagione di riposo. Brigante fungerà da apertura e da questo giovane giuocatore ci si attende una riconferma delle belle prestazioni sostenute nella passata stagione. Il resto della formazione sarà quello dello scorso anno ad eccezione del «ripescamento» di Tringale e del debutto del giovane Schiavini.

L'incontro con il Rugby Feltre non dovrebbe essere molto difficile, anche se i triestini sono ancora a corto di preparazione. La compagine ospite, già battuta più volte lo scorso anno nel campionato di promozione al termine del quale i triestini conquistarono lo scudetto di campioni d'Italia, giungerà a Trieste nella prima mattinata.

L'attesa partita, che segnerà il ritorno dei «granata» in Serie A dopo due stagioni di assenza, si giuocherà sul campo di San Luigi con inizio alle ore 15.

Il torneo di basket «Porto di Trieste»

Iersera hanno avuto luogo tre incontri del torneo di basket «Porto di Trieste». Ecco i risultati: CRDA - Don Bosco B 49-32 (27-16); Montuzza-Philco 43-39 (18-20); Don Bosco A - Hausbrandt 55-54 (30-29). Domani, lunedì, alle 20.15 quarta giornata con il seguente programma: Don Bosco A - Don Bosco B; Montuzza - CRDA; Philco - Hausbrandt.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Trofeo della Vittoria. 20.ma edizione per i dilettanti delle due maggiori categorie. Ritrovo dei corridori, alle 10, al Castello di San Giusto, dove avrà luogo la partenza simbolica. Partenza effettiva in via Fabio Severo alle ore 11. Arrivo in via Rossetti alle ore 14.30 circa.

CALCIO

Coppa De Martino: Triestina-Venezia, Stadio Comunale ore 14 30.

Campionato dilettanti di prima categoria: San Giovanni-Romana, campo San Giovanni ore 14.30; Libertas-Cervignano, campo di via Flavia ore 14.30; Ponziana-Panzano, campo Ponziana ore 14.30; a Muggia: Muggesana-Pieris ore 14.30.

Campionato dilettanti di seconda categoria: Edera-Esperia, campo via Flavia ore 10.30; Arsenale-Tergeste, campo Guardiella ore 10.30; CRDA-Ponziana B, campo San Giovanni ore 10.30; Carsica-Sant'Anna, campo Aurisina ore 14.30; Cacciatore-Fortitudo, campo Guardiella 14.30; Istria-Acegat, campo Opicina ore 14.30.

RUGBY

Campionato di Serie A, girone B: Fiamma Trieste-Rugby Feltre, campo San Luigi ore 15.

GINNASTICA

Campionato triveneto di ginnastica artistica: palestra della Ginnastica Triestina ore 9.

PALLAVOLO

Torneo maschile Coppa Friuli - Venezia Giulia: campo di via Belpoggio ore 9.30.

Campionato juniores: campo dell'ONUG ore 14.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il «Premio dei Dardi», lire 360.000, m. 1680 - 1700.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne del campionato juniores. Girone A: Edera A - Libertas, campo San Luigi, ore 10.30; Ponziana A - Fortitudo, campo Ponziana, 9.45; San Giovanni A - Sant'Anna, campo San Giovanni, 13; Muggesana - Esperia, campo Muggia, 10.30; Triestina A - Tergeste A, campo Guardiella 9.15. Girone B: Istria - Polisportiva C. S. I., campo Ilva ore 9; Tergeste B - Triestina B, campo Guardiella 8; Ponziana B - San Giovanni B, campo Ponziana, 8.30; CRA CRDA - Libertas Opicina, campo San Giovanni, 9.15. Riposa Edera B.

per lo sviluppo dell'economia italiana

L'azione dell'I.R.I.

L'I.R.I. contribuisce allo sviluppo dell'economia italiana:

a) assicurando un crescente volume di investimenti in impianti nei settori economici fondamentali, in quei settori cioè che producono beni e servizi necessari a qualunque altro processo produttivo, quali ferro, acciaio, cemento, energia elettrica, servizi telefonici, trasporti marittimi ed aerei, autostrade, ecc.;

b) contribuendo all'industrializzazione del Mezzogiorno, in modo particolare con la creazione di nuovi centri produttivi di tal natura e dimensioni da costituire incentivo alla creazione di aziende complementari, ma anche sollecitando la creazione di una rete di piccole e medie industrie attraverso l'azione di un apposito strumento, l'ISAP, che opera partecipando al capitale delle nuove aziende e prestando ad esse la necessaria assistenza tecnica;

c) dando un forte contributo alla preparazione professionale a tutti i livelli, da quella degli operai a quella dei dirigenti.

Lo sviluppo degli investimenti.

L'entità del contributo I.R.I. allo sviluppo dell'economia italiana è testimoniata dal volume dei suoi investimenti in impianti e dal ritmo di incremento di tali investimenti. Nel quinquennio 1951-55 il gruppo ha investito in media ogni anno 151 miliardi di lire, per passare alla media di 230 miliardi di lire all'anno nel quinquennio 1956-60, con un incremento del 53%, raggiungendo nel decennio un ammontare complessivo di investimenti pari a 1907,4 miliardi. Per il quadriennio 1961-64 è previsto un investimento complessivo di 1750 miliardi, pari ad una media annua di 437 miliardi di lire, importo che è pressochè triplo rispetto a quello medio annuo del quinquennio 1951-55.

Da tener presente che gli investimenti sopra indicati per il prossimo quadriennio non comprendono alcune nuove iniziative recentemente decise, nè altre in fase di avanzato studio, iniziative che, con ogni probabilità, verranno realizzate nello stesso periodo, nè infine quelle che verranno poste in essere attraverso l'ISAP.

L'apporto dello Stato al finanziamento di un volume così imponente di opere è pari alla quindicesima parte dei mezzi che l'IRI si procura ricorrendo al libero mercato di capitali, cioè alla fiducia dei risparmiatori.

L'I.R.I. per l'industrializzazione del Mezzogiorno

Nel decennio 1951-60 l'I.R.I. ha investito nel Mezzogiorno 459 miliardi di lire, con una media annua di 38 miliardi nel quinquennio 1951-55 e di 54 miliardi nel quinquennio 1956-1960. Nel prossimo quadriennio gli investimenti I.R.I. previsti per il Sud ammonteranno a 585 miliardi cioè a 146 miliardi di media all'anno. Il che significa che mentre nel Centro Nord la media annua degli investimenti del prossimo quadriennio risulterà aumentata del 122,5% rispetto a quella del quinquennio 1951-55, gli investimenti effettuati nel Sud risulteranno aumentati del 285%. Nel computo degli investimenti effettuati nel Mezzogiorno e di quelli che vi saranno realizzati nel prossimo quadriennio non si è tenuto ovviamente conto di quelli relativi ai trasporti marittimi ed aerei, che non sono imputabili ad alcuna particolare regione. E ciò senza tener conto, come prima si è detto, delle nuove iniziative allo studio o appena iniziative, per la quasi totalità localizzate nel Sud. Per valutare questo sforzo dell'I.R.I. occorre tener presente che all'inizio del decennio 1951-60 solo una piccola parte degli impianti I.R.I. era ubicata nel Mezzogiorno.

La preparazione professionale

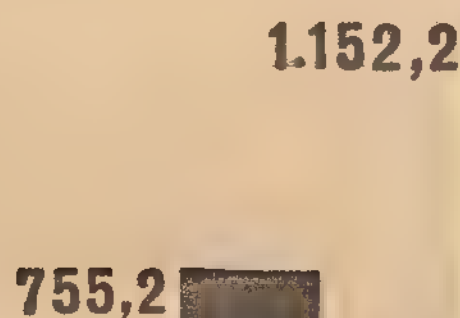
Le sempre più ampie responsabilità che l'I.R.I. va assumendo nello sviluppo di ben definiti settori industriali ha indotto da tempo l'Istituto ad una intensa attività diretta alla formazione sia delle maestranze sia dei quadri direttivi.

Per quando riguarda le maestranze l'I.R.I., dalle scuole e dai corsi per apprendisti, tenuti dalle varie aziende per far fronte ad una esigenza di coordinamento e di sviluppo, è pervenuto alla decisione di creare centri interaziendali per la preparazione di giovani operai, forniti di personale insegnante rigorosamente selezionato e dotati di impianti continuamente adeguati alla evoluzione tecnologica. Ai cinque centri progettati di Genova, Trieste, Terni, Milano e Maccarese, si sono aggiunti più recentemente due nuovi iniziative nel Mezzogiorno, cioè il centro di Taranto e il centro di Napoli.

Circa la formazione dei quadri dirigenti, importanti attività vengono svolte attualmente dalle maggiori aziende, specie nei settori elettrico, telefonico e siderurgico: in quest'ultimo l'apposito Istituto Siderurgico Finsider che provvede alla selezione ed alla specializzazione dei giovani laureati e diplomati. Anche in questo campo peraltro si è rivelata la necessità di iniziative al livello di Gruppo: a questo scopo l'I.R.I. ha provveduto alla creazione di un Centro per la preparazione alle funzioni direttive aziendali, che ha iniziato la propria attività nel corso del 1961.

INVESTIMENTI COMPLESSIVI IN IMPIANTI DEL GRUPPO IRI (in miliardi di lire)

INDICE DEGLI INVESTIMENTI IN IMPIANTI DEL GRUPPO IRI

INDICE INVESTIMENTI NEL SUD

SARTA modista confeziona abiti e cappelli, prezzi modici. Telefono 68564. 70935 CC

SARTA e sarto, lunga esperienza, specializzati in correzioni difetti in qualsiasi indumento, offronsi, prezzi modici. Telefono 43762. 48854 CC

SARTA donna rivolta cappotti, fattura 4500, nuovi 5000. Telefonare 76510. 48961 CC

SARTORIA ripara, pulisce a nuovo giacche camoscio, antilope, pelle, Zerial, Petronio 28, angolo Fortunio. 30968 CC

SARTORIA uomo e signora confeziona su misura vestiti, soprabiti, cappotti, tailleurs. Eseguonsi rimodernature, rivoltature. Lavoro accurato, prezzi modici. Ozzi, Carducci 24, III p. 48917 CC

SIGNORA confeziona, ripara, rivolta, vestiti uomo, donna. Telefono 56713. 30973 CC

SPECIALIZZATA orologeria Svizzera. Riparazioni garantite. Ricambi originali: HOLLESCH Piazza S. Giovanni 1. 31016 CC

TELETECNICA, specializzata nel montaggio di impianti singoli e collettivi antenne TV per il II programma. Esecuzione immediata con la più ampia garanzia. Teletecnica, via Coroneo 1, telefono 31900. 14214 CC

VETRAIO pensionato, applicazione lastre a domicilio in giornata. Telef. 96544. 48927 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. AIUTO commessa cercasi per pasticceria pratica ramo. Via Carducci 32. 48925 D

A.A. CASSIERA principiante giovane per pasticceria. Scrivere cassetta 48926 D, UPI.

A. APPRENDISTA ragazza, turno diurno, cerca bar. Telefono 97148. 48877 D

A. APPRENDISTE parrucchiere pratiche cerca Salone Gaby, via Combi 11/2 (scalette). 674 D

AIUTO commessa 14-15.enne, cercasi per panificio; telefonare 29826. 30875 D

AIUTO commessa età 16-17 anni cercasi. Presentarsi dalle 11-13, Tintoria, via M. D'Azeglio 11 30921 D

AIUTO banconiere, apprendista, cercansi. Telef. 24884. 48921 D

AIUTO commessa e apprendista commessa per panetteria cercasi. Telefonare pomeriggio 59447. 30989 D

APPRENDISTA passamaniera 14-16enne cercasi. Mitis, v. San Maurizio 16, II. 30762 D

APPRENDISTA 14-15enne svelta, veloce, intelligente, cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 70939 D, UPI.

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59, telef. 95993. 48796 D

APPRENDISTA bar 14-16enne cercasi; orario negozio. Telefonare 93662. 48802 D

APPRENDISTA parchettista 15-17enne cercasi. Via Valdirivo 22 telefono 68563. 48288 D

APPRENDISTA o pratica giovane cercasi. Negozio frutta, Gatteri 24. Telef. 55356, lunedì. 30767 D

APPRENDISTA sarta donna 14-18enne assumesi. Telefonare n. 63876, lunedì. 48827 D

APPRENDISTA mezzolavorante falegname pratico cucine cercansi. Zovenzoni 6, XX Settembre 53. 48913 D

APPRENDISTA e mezzolavorante bandaio installatore cercansi. Iaconcich, via delle Mura 5. 30883 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. D'Annunzio 71. 30892 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cercansi. Rogantin, via Michelangelo Buonarroti n. 6. 48885 D

APPRENDISTA cercasi per negozio frutta. Presentarsi lunedì via Crispi 8. 30894 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Presentarsi lunedì Cologna 73/2 (Salone). 48889 D

APPRENDISTA fotografo ragazzo 14-15enne cercasi. Via Castaldi 4. 30911 D

APPRENDISTA banconiera 16-19 anni cercasi urgentemente. Telefonare 44008. 48905 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 30939 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi. Alimentari, Cologna 22. 48919 D

APPRENDISTA, mezzalavorante e lavorante cercansi. Sartoria Umek, Raffineria 2. 48932 D

APPRENDISTA o mezzalavorante sarta uomo cercasi. Di Clerico Filiberto, corso Italia 37-II. 48937 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 48956 D

APPRENDISTA commessa 15-16.enne cercasi, panetteria San Marco 13, telef. 44589. 48870 D

APPRENDISTA 14-15 anni, svelta, cerca negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì ore 12-13. Indirizzo UPI. 48847 D

APPRENDISTA sarta uomo e signora cercasi, Via Corridoni n. 2. 30872 D

APPRENDISTA oppure mezzolavorante cercasi. Macelleria Giormani, via Schiaparelli 58 (Campi Elisi). 48962 D

APPRENDISTA elettricista o meccanico 17-20 anni, cercasi per riparazione ascensori. Telefonare 55809. 48984 D

APPRENDISTA 14enne negozio fiori cercasi. Marchi Fiori via S. Lazzaro 20. 31003 D

APPRENDISTA 14enne modista cercasi. Dolly, Carducci 20, II p. 49012 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Tel. 32620. 31029 D

APPRENDISTA bar cercasi uomo o donna. Orario diurno. Bar Tiziano. Tel. 36864. 48998 D

APPRENDISTA basta volonterosa cercasi per caffè-latteria. Telefonare 55043, mattinata o lunedì. 31007 D

APPRENDISTE pratiche cercansi. Pulitura secco, Martiri della Libertà 10. 49021 D

APPRENDISTI banconieri cercansi. Casa del Caffè, via Dante 6. Presentarsi domenica ore 11-13. 48935 D

APPRENDISTI meccanici ed anche operai cerca officina Campani, via Sterpeto 5. 49000 D

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 67 N, SPI, Milano. 6498 D

AZIENDA collegata gruppo importanza internazionale è interessata alla candidatura di signore, signorine 25-35 anni, buona cultura, moralità ineccepibile, inclinazione attività organizzativa. Assunzione, addestramento, ottima retribuzione. Scrivere Casella 145 N, SPI, Milano. 6714 D

CASSIERA giovane cercasi. Presentarsi Bar Nettuno lunedì 10-12 30851 D

CASSIERA giovane capace, referenziata cercasi. Cass. 49007 D UPI.

CERCANSI prestaservizi a 1/2 giornata. Garzona, 1/2 lavorante, lavorante sarta. Presentarsi lunedì ore 9. Via Carducci 5, Pielli. 49015 D

CERCASI ragazzo 15-16.enne pratico buffet. Rivolgersi buffet Masè. 48830 D

COMMESSA possibilmente pratica per rivendita tabacchi cercasi. Offerte cass. 30860 D, UPI.

DIPLOMATO liceo scientifico o geometra giovane capace buon disegnatore cercasi. Cassetta n. 30793 D, UPI.

FATTORINO per pasticceria, 18 anni con patentemoto, cercasi. La Giuliana, Matteotti 16. 31008 D

GARZONA mezzalavorante sarta cercasi. Ozzi, Carducci 24. 48917 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Anna, via S. Marco 13 telefono 50415. 30958 D

GARZONA cercasi. Salone Elve via Milano 22. 48955 D

GARZONA cercasi, sartoria uomo e donna, Bogatec, via Udine 11, tel. 62990. 30877 D

GARZONA e lavorante sarta uomo o donna cercansi. Indirizzo UPI. 30969 D

GIA' pratica impresa costruzioni perfetta conoscenza paghe operai e previdenze cercasi. Cassetta 31004 D, UPI.

GRANDE industria assumerebbe giovane perito industriale con spiccate attitudini lavoro produzione, servizio militare già ultimato o quasi. Scrivere dettagliando a cassetta 30812 D, UPI

GRANDE complesso commerciale cerca impiegato amministrativo dinamico 25-40 anni, possibilmente conoscenza lingue. Condizioni ottime. Posti occupati, referenze, massima segretezza. Cass. 48840 D UPI.

IMPIEGATO bella presenza massimo trentenne assolte medie inferiori con patente auto cerca ditta autotrasporti. Scrivere referenziando, cass. 30831 D, UPI

IMPORTANTE azienda metalmeccanica in provincia di Ferrara assume: esperti impiegati tecnici per cicli e tempi di lavorazione, cronometristi e programmisti; esperti operai specializzati e qualificati tornitori, fresatori, alesatori, trapanisti, rettificatori, aggiustatori e montatori di macchine utensili. Inviare domande a Cassetta num. 2649 D UPI Trieste.

INFERMIERA diplomata oppure assistente sanitaria praticissima iniezioni, lavoro continuo, cercasi. Richiedesi elemento scrupoloso, dinamico. Offerte manoscritte indicando età, posti occupati. Cass. 30852 D, UPI.

INFORNATORE impastatore panettiere cercasi. Ottima retribuzione. Posto sicuro. Telefonare 2086, 5237, Gorizia. 264 D

MACCHINISTA magliaia massima retribuzione cercasi. Negozio, Pascoli 42/A. 30922 D

MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercansi. Madonnina 26 telefono 50356. 30918 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, garzona, assumonsi assicurando ottimo trattamento economico. Tel. 54271. 30797 D

MEZZALAVORANTE manicure cercasi. Salone Carmen, via S. Nicolò 22. 30845 D

MEZZALAVORANTE capace cercasi. Sartoria signora Tominez, Carducci 14, 68684. 48884 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo anche se non tanto pratica cercasi. L. Barriera Vecchia 16, III piano. 48895 D

MEZZALAVORANTE, apprendista sarta uomo. Sartoria Nuciforo, via Imbriani 2. 30910 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera brava pettinature e pratica manicure cercasi. Via Giulia 84/2, telef. 96137. 30899 D

NEGOZIO calzature assumerebbe apprendista commessa già pratica. Cassetta 30871 D UPI.

OPERAI ottimi idraulici, tubisti, elettricisti, pratici lavori industriali navali, cercansi. Scrivere identità n. 6418600, fermo posta Trieste. 30907 D

OPERAI elettricisti assumonsi. Rivolgersi via Zonta 1. 48944 D

OPERAIO radioriparatore con patente auto cercasi. Radio Chicco, S. Lazzaro 8. 30905 D

PARRUCCHIERA finita e garzona cercansi posto stabile. Telefonare 65612, dalle ore 10 alle 12 48789 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante capacissima cercasi, ottime condizioni, posto stabile. Telefonare mattinata 25486. 30992 D

PASTICCIERE oppure mezzolavorante cercasi. Presentarsi pasticceria, Revoltella 21. 48918 D

PENSIONATO fisicamente efficiente pratico materiale elettrico cercasi quale aiuto magazzino. Cassetta 30855 D, UPI.

PERITO industriale edile pratico cantiere cercasi. Tel. 44012. 70915 D

PRIMARIO negozio centro Italia cerca commessi-esse giovani bella presenza pratici abbigliamento, indicare età, titoli, referenze, massima riservatezza. Indirizzare cassetta 49020 D UPI.

QUINDICENNE cercasi per servizio domicilio latteria. Via Cesare Beccaria 10. 70954 D

QUINDICENNE apprendista stiratrice cercasi. Via Ginestre 10. 49013 D

RAGAZZA cercasi. Negozio Verh via dei Rettori 1. 30885 D

RAGAZZO-A 14-18enne cercasi. Bar, Teatro Romano 2, pomeriggio. 48887 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Bandiera, via Crispi 11. 48914 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Alimentari, Caprin 5, telef. 41225. 30927 D

RAGAZZO per installatore, riscaldamento. Presentarsi v. Madonnina 43, negozio. 70933 D

RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Comuzzo, Rossetti n. 29. 48779 D

SALDATORI elettrici brevettati cercansi disposti trasferirsi; chiedonsi referenze. Cassetta 43 N, SPI, Genova. 6702 D

SEGRETARIA cercasi con buona conoscenza inglese e stenodattilografia eventualmente tedesco. Scrivere Cassetta 48842 D UPI.

SIGNORINA mezzalavorante parrucchiera cercasi, buon trattamento. Tel. 34377. 48777 D

STIRATRICI capaci a mano e a macchina «Hoffman», lavandaie e garzone portatrici per negozio cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2950 D

STIRO cucito pomeriggio cercasi. Tel. 31922. 49005 D

17ENNE stenodattilografa assume studio ingegneria. Offerte manoscritte, cass. 48897 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

DISTINTA signora cerca stanza mobiliata centralissima con ascensore bagno telefono possibilmente casa nuova. Pregasi telefonare 29020 oppure 61190. 48880 E

IMPIEGATO veneto cerca mobiliata possibilmente zona via Conti. Scrivere cass. 6709 E, UPI

MOBILIATA comfort cerca distinto presso persona distinta. Cassetta 48831 E UPI.

STANZA per ufficio con ingresso indipendente cercasi in affitto paraggi Lazzaretto Vecchio, marina. Cassetta 48929 E, UPI.

STANZA mobiliata tranquilla cercasi presso sola. Cass. 31020 E UPI.

STUDENTESSA cerca camera mobiliata presso famiglia o signora sola bagno telefono riscaldamento zona viale D'Annunzio, via Settefontane. Cassetta 30961 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. STANZETTA mobiliata, telefono, affittasi distinto. Alfieri 6, portiere. 30944 F

A. CENTRALISSIMA stanza casa nuovissima primo piano uso ufficio prezzo irrisorio. Telefonare 28240 orario studio. 30903 F

A. MOBILIATA centralissima, comforts, affittasi a signora distinta. Cassetta 31027 F UPI.

AFFITTASI camera uso salotto. Telefonare 97145. 48872 F

ARIOSA centralissima soleggiata mobiliata affittr famiglia non mestierante. Via Romagna 4, terzo. 48848 F

CAMERA grande mobiliata affittasi a due amici, volendo anche tre. Via S. Nicolò 20, I. 30829 F

CAMERA affittasi mobiliata pulitissima, due amici. Madonna Mare 4, p. 10. 48819 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 27, Runco. 48825 F

CAMERA vuota ingresso libero comodo cucina affittasi. Rosa, Milano 27, quarto. 30920 F

CAMERE 1-2, vuote, affittansi comodo cucina. Rossetti 49, I, telefono 91837. 30959 F

CAMERETTA con vitto trattamento buono affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 30822 F

CAMERETTA affittasi. Tel. 39144 48933 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Belpoggio 10, porta 16, II piano. 30995 F

CAMERETTA affittasi presso sola. Tel. 72140, dalle 10 alle 14. 49004 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi a signorina. Telefonare 26937. 30947 F

ELEGANTE un letto, bagno, telefono affittasi a distinti (signora oppure studentessa). Zanetti 1, II, sinistra. 12 F

INDIPENDENTE mobiliata, centralissima, libera, affitto a distinto. Tel. 37703 lunedì. 30931 F

MATRIMONIALE affittasi. Xicovich, Settefontane 18. 30805 F

MATRIMONIALE con o senza cucina affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 48783 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi paraggi Stazione. Via S. Anastasio 10, II, destra. 30926 F

MATRIMONIALE mobiliata nuova presso persona sola affittasi. Bevilacqua, v. Frausin 8 (ex Scuole Nuove). 48888 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, p.zza Goldoni 10, I. 30943 F

MATRIMONIALE comodo cucina anche provvisoria affittasi. D'Alberto, p.zza Goldoni 5. 30954 F

MATRIMONIALE centrale comodo cucina affittasi distinti o persona sola, volendo vitto. Telefonare 29256 anche lunedì. 48968 F

MOBILIATA bellissima tutti comforts eventualmente uso ufficio affittasi signore per bene. Rivolgersi Trattoria Speranza, via Udine 39. 30942 F

MOBILIATA affittasi. Ireneo della Croce 5, porta 5. 30945 F

MOBILIATA grande pulitissima centro bagno telefono affittasi 1-2 persone. Passalacqua, via Milano 25, II p. 48909 F

MOBILIATA bagno unico subinquilino affittasi distinto. Metlica, via Giulia 26. 70934 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi signore distinto, dalle 10 in poi, Ginnastica 52, III p., angolo Rossetti. 30974 F

MOBILIATA affittasi centro a distinto. Tel. 59305. 48976 F

OPICINA, matrimoniale bagno affittasi massimo fino maggio in villa privata. Telef. 21383. 30971 F

STANZA matrimoniale, volendo comodo cucina, affittasi. Galatti 16, III, destra. 30802 F

STANZA grande vuota o ammobiliata. Bratos, piazza Borsa 2, III. 48987 F

STANZA vuota presso solo affittasi per ufficio deposito pittore 9.000 mensili. Telefonare 30077, lunedì. 9542 F

STANZA 1 o 2, cucinino, affittasi distinti. Tel. 90507, pomeriggio. 49011 F

STANZE uso ufficio affittansi. Via Machiavelli 15, telef. 29148. 48792 F

STANZE tre luminose, centrali indipendenti, I piano, affittansi ufficio, ambulatorio oppure coniugi distinti, presso distinta. Telefono 28497. 30876 F

STANZE 2 vuote comunicanti affittansi 2-3 persone adulte. V. XXX Ottobre 15, p.ta 7. 30953 F

STANZE 2 comunicanti soleggiate affittansi due persone. Barriera. Telef. 78542. 30963 F

STANZETTA affittasi a pensionata presso signora sola. Telefonare 42100. 30814 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Ricupero anni perduti. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 30700 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6; abiti, confezione. 30848 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 65 G

CHITARRA, fisarmonica. Corsi individuali, esercitazioni collettive, esperimenti finali. Telefono 52590. 31015 G

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto al «Piccolo»)

Copenaghen: un gruppo di dimostranti seduti davanti all'ingresso dell'Ambasciata sovietica con grandi cartelli che recano scritte di condanna per gli esperimenti nucleari russi

RIVELAZIONI DEL VICESEGRETARIO DELLA DIFESA AMERICANO

Gli Stati Uniti posseggono migliaia di bombe nucleari

«Per questo l'URSS non scatenerà una terza guerra mondiale» Le disponibilità di bombardieri atomici a lungo e a medio raggio

Hot Springs, 21

L'arsenale statunitense comprende diverse decine di migliaia di bombe nucleari. Lo ha rivelato il Vicesegretario alla Difesa statunitense Roswell Gilpatrick in un discorso pronunciato davanti ad un gruppo di uomini d'affari. Le dichiarazioni del Vicesegretario erano state precedentemente approvate dal Presidente Kennedy

«Il potere distruttivo che gli Stati Uniti potrebbero esplicare anche dopo un attacco sovietico di sorpresa contro le nostre forze, sarebbe altrettanto grande — e forse maggiore — del potenziale complessivo che il nemico potrebbe scatenare contro gli Stati Uniti in un primo attacco» ha dichiarato Gilpatrick. «Per questo noi crediamo che l'URSS non scatenerà una guerra mondiale».

Stigmatizzando il progetto sovietico di sperimentare una bomba-H da 50 megatoni, il Vicesegretario americano ha sottolineato che gli Stati Uniti avrebbero potuto produrre bombe di quella potenza o di potenza anche superiore: parecchi anni fa, l'idea era però stata scartata.

Per quanto riguarda il potenziale nucleare statunitense, Gilpatrick ha detto: «Il numero complessivo dei nostri "vettori" di bombe nucleari è dell'ordine delle decine di migliaia e, naturalmente, ognuno dei "vettori" è in grado di portare uno o più ordigni nucleari».

Il Vicesegretario statunitense ha inoltre dichiarato che, in caso di un peggioramento della crisi di Berlino, gli Stati Uniti potrebbero inviare altre sei divisioni in Europa. Gli Stati Uniti sono inoltre pronti a inviare forze americane in qualsiasi settore mondiale che sia minacciato dai comunisti.

In base alle informazioni fornite da Gilpatrick sembra inoltre che gli Stati Uniti abbiano una flotta di bombardieri strategici superiore a quella sovietica. Oltre ai «B-52» vi sono i bombardieri a medio raggio «B-47» che possono raggiungere gli obiettivi strategici grazie al sistema del rifornimento in aria e circa una cinquantina di bombardieri supersonici «B-58». Anche questi aerei necessitano del rifornimeto in aria per le missioni a lunga distanza.

Gli aerei delle portaerei americane, compresi quelli a bordo delle portaerei della VI Flotta, di stanza nel Mediterraneo, hanno una capacità offensiva tanto strategica che tattica. Come nel caso dei missili in questi ultimi mesi vi è la tendenza di ridurre i calcoli originari secondo cui la Russia disporrebbe di bombardieri a reazione a lungo raggio.

I calcoli ora attribuiscono alla Russia qualcosa come 150-200 aerei di questi tipo e fino a 100 bombardieri turboelica a grande autonomia ma dotati di una velocità minore dei «Jets» e un certo numero di bombardieri ad autonomia inferiore.

Nei suoi discorsi, il Premier sovietico Kruscev ha dato la impressione di sottovalutare i bombardieri preferendo loro i missili. In realtà la Russia sembra però che stia seguendo un programma simile a quello degli Stati Uniti che consiste nel conservare i bombardieri e di studiarne tipi ancora più perfezionati pur cercando di ottenere una sempre maggiore precisione nel lancio dei missili intercontinentali.

Una rubrica radiofonica per gli italiani nella Saar

Saarbrücken, 21

Con un saluto dell'Ambasciatore d'Italia nella Repubblica federale tedesca, Gastone Guidotti, la radio di Saarbrücken ha iniziato questa sera la trasmissione di un programma settimanale dal titolo «Mezz'ora italiana», dedicato ai lavoratori italiani occupati nella Saar.

Il nuovo programma, è redatto completamente in italiano e comprende una «cronaca dall'Italia» curata dall'agenzia «Ansa», musiche italiane ed un corso di lingua tedesca forniti alla «Saarländische Rundfunk» dalla «RAI», comunicazioni e avvertenze per i lavoratori. La iniziativa ha potuto essere realizzata in virtù di un accordo tra le autorità diplomatiche italiane e quelle tedesche, che hanno prestato la loro fattiva collaborazione.

Alle trasmissioni della radio di Saarbrücken farà seguito la diffusione di programmi analoghi da parte di altre stazioni radio della Germania federale, a cominciare da quella di Monaco di Baviera che metterà in onda una regolare rubrica settimanale per i lavoratori italiani il prossimo 4 novembre.

Gli italiani formano oggi il contingente più numeroso di manodopera straniera inserita nell'attività produttiva germanica. Alla metà di ottobre essi erano 223.951, su un totale di 544.700 lavoratori stranieri, seguiti dagli spagnoli in numero di 60.867 e dai greci che a quella data erano 52.845.

Gagarin in India il 26 ottobre

Nuova Delhi, 21

Il maggiore Yuri Gagarin, il cosmonauta sovietico numero uno, sarà ospite personale del Primo Ministro indiano Jawaharlal Nehru durante la sua visita a Nuova Delhi della settimana prossima.

Si estende lo sciopero dei minatori della Mosella

Parigi, 21

Ventidue mila minatori delle miniere di ferro della Mosella sono entrati in sciopero per 48 ore per esprimere la loro solidarietà ai novanta minatori di Villerupt che da qualche giorno rifiutano di risalire alla luce.

A settecento metri sotto terra questi novanta uomini protestano per la minaccia che incombe sulla loro miniera e di conseguenza su di loro e sulle loro famiglie: la chiusura. Tale chiusura è stata decisa circa un mese fa dalla società che gestisce la miniera che ha inoltre predisposto di spegnere uno dei due altiforni della regione. Il centinaio di minatori che lavorano alla miniera — a cui era stato proposto di lavorare in officina — si sono decisamente rifiutati di accettare tale proposta e per manifestare la loro ferma intenzione di impedire la chiusura della loro miniera sono scesi a settecento metri rifiutandosi di risalire se non quando otterranno formale assicurazione che potranno continuare il loro lavoro e che la miniera non verrà chiusa. Le mogli dei novanta minatori hanno oggi minacciato di scendere a loro volta insieme ai loro figli nelle gallerie della miniera per raggiungere i mariti e restare vicino a loro sino a che non abbiano ottenuta soddisfazione. Il consiglio comunale di Villerupt ha votato una sovvenzione di un milione di franchi per i minatori che ricevono inoltre doni in viveri e in pacchetti di sigarette dagli altri operai della città, solidali con loro.

I lavori del congresso del partito comunista a Mosca

(Contiuazione dalla 1.a pagina)

so di una fisica liquidazione di Kruscev e dei suoi collaboratori, compreso lo stesso Mikoyan.

Parole non meno aspre di quelle usate per gli «antipartito» Mikoyan ha indirizzato ai gerarchi albanesi. Ha accusato per nome il leader del partito Enver Hodja e il Primo Ministro Mehmet Shehu, dicendo che hanno distorto il significato del programma del PCUS alterandolo nella pubblicazione sulla stampa albanese, mentre «il New York Times e molti altri giornali borghesi hanno pubblicato il testo integrale del programma». I capi albanesi, ha continuato, usano metodi incompatibili con il marx-leninismo; ha citato al proposito la recente espulsione dal Politburo di Liri Balshov, che «come altri veterani» della direzione comunista albanese, «ha sofferto misure repressive». Ha lamentato che gli eventi dal ventesimo congresso in poi abbiano mostrato come i giuramenti e le assicurazioni di adesione alle decisioni del congresso fatti dagli albanesi fossero «insinceri» e che le affermazioni fatte da più di un anno a questa parte dai capi albanesi indichino come essi si siano allontanati dalle «posizioni internazionaliste per incamminarsi sulla via del nazionalismo. A che cosa possa condurre il nazionalismo, con la separazione dal campo socialista, è mostrato dall'esperienza del revisionismo jugoslavo», ha detto Mikoyan. «Varrebbe la pena che i dirigenti albanesi riflettessero su questo punto». Mikoyan ha riferito inoltre che una volta i «leaders» albanesi gli dissero che Stalin aveva commesso solo due errori: quello di esser morto troppo presto e di non aver distrutto l'attuale gerarchia sovietica.

La politica seguita dal P.C. albanese rende impossibile all'URSS l'amicizia con la direzione comunista d'Albania, ha ancor detto Mikoyan. «Ora i dirigenti albanesi portano alla vetta il culto di Stalin, e nel suo nome cercano di mascherare fatti che la causa leninista non può tollerare. Pensa davvero qualcuno che sulle cosiddette basi della attuale condotta dei dirigenti albanesi sia possibile fra noi l'amicizia? Non lo è. Dobbiamo tenere in completa considerazione il fatto che solo rinunciando a simili sentieri, solo accettando le posizioni obbligate per i partiti comunisti si può contare sull'amicizia del partito di Lenin e del popolo sovietico. Solo così, e in nessun altro modo».

Suslov, oggi, ha detto che «le azioni dei dirigenti albanesi hanno danneggiato la causa dell'edificazione socialista». Ha anche affermato che «per quanti tentativi possano compiere i nemici del comunismo nulla potrà arrestare la trionfale avanzata delle idee comuniste». Il rappresentante bulgaro e quello della Mongolia, che hanno parlato dopo Suslov, hanno pure criticato, riferisce la «Tass», la «linea errata» di condotta assunta dall'Albania, «che ha danneggiato la causa comune e soprattutto il popolo albanese».

Nel suo discorso, Mikhail Suslov ha avuto parole di critica anche per i partiti socialdemocratici occidentali, che a suo dire hanno rinunciato al socialismo abbandonando la teoria della lotta di classe e lo slogan «Lavoratori del mondo unitevi». E parole di particolare deplorazione ha avuto per i socialdemocratici della Germania Occidentale.

Un altro delegato, Kosygin, ha detto: «Parliamo oggi dell'antipartito perchè esso non costituisce più un pericolo. Il partito è oggi unito. Ma noi vogliamo esporre allo scoperto i danni che l'antipartito avrebbe potuto provocare alla Russia».

Quanto all'Albania, e tenendo manifestamente poco conto dell'invito di Ciu En-lai a non ingrandire con un dibattito pubblico le vertenze interne del comunismo, Kosygin ha detto: «La verità è che il terrore infuria in Albania. La stampa sovietica e la letteratura russa sono al bando in Albania, dove i principii della politica dell'Unione Sovietica vengono presentati distorti e falsati».

Intanto negli ambienti informati di Varsavia si ritiene che dopo il 22.o congresso del P.C. U.S. avrebbe luogo una conferenza ristretta, con la partecipazione dei rappresentanti dell'URSS, delle democrazie popolari e della Cina, per esaminare il problema albanese.

Secondo gli stessi ambienti, il soggiorno dei rappresentanti delle democrazie popolari a Mosca si prolungherebbe per questa ragione fino al 7 novembre, mentre la fine del 22.o Congresso è prevista in linea di massima per il 2 novembre.

Nella riunione pomeridiana del congresso (che riprenderà i lavori lunedì) ha parlato il delegato cubano Blas Roca, capo della delegazione delle organizzazioni rivoluzionarie di Cuba. Ha detto che gli Stati Uniti «stanno preparando una nuova provocazione contro Cuba» e addestrando mercenari per un'offensiva, che il Governo di Castro è deciso a riavere dagli Stati Uniti la base navale di Guantanamo, non con la forza ma «tramite la pressione della opinione pubblica mondiale e la legge internazionale». Dalla base, secondo Roca, gli americani intendono far partire azioni provocatorie. Il cubano ha fatto il gesto di abbracciare Kruscev; questi ha risposto con analogo gesto, mentre una ragazza cubana in uniforme correva verso di lui e gli consegnava una bandiera di Cuba. «Viva Cuba rivoluzionaria e il suo capo Fidel Castro», ha gridato Kruscev. In un altro momento della seduta, mentre l'agricoltore Alexander Gitalov riferiva dell'esperienza fatta nella fattoria dell'americano Roswell Garst, nello Iowa, e pur parlandone favorevolmente diceva di essere riuscito a produrre in una fattoria collettiva ucraina più granturco di quello prodotto da Garst nei suoi terreni, Kruscev ha interrotto: «Dovete scrivergli che ora produciamo granturco migliore e più a buon mercato. Ditegli anche che vediamo con favore una onesta competizione con gli agricoltori americani».

Secondo l'odierno numero della «Pravda», il giornale del partito, i delegati appoggiano unanimemente le proposte di espulsione dal partito del gruppo degli «anti-partito»; il giornale dice che nel gruppo facevano parte Molotov, Kaganovic, Malenkov, Voroscilov, Bulganin, Pervukhin, Saburov e Scepilov.

Palmiro Togliatti, che aveva parlato ieri al Congresso, oggi è stato con gli altri della delegazione del partito comunista italiano in visita a uno stabilimento per la fabbricazione di auto utilitarie, ed ha rivolto la parola agli operai. Nel corso della visita alla fabbrica di automobili, a Togliatti è stata donata una piccola auto a pedali per bambini: «E' molto bella, ha detto Togliatti, la regalerò a qualche bimbo di operai in Italia. Mi spiace che, data la mia età, non ci posso andare io stesso...».

H. S.

Dice Radio Tirana

«Profonda indignazione» in tutta l'Albania

Tirana, 21

L'Agenzia telegrafica albanese ha annunciato stamane che «gli attacchi lanciati da Kruscev contro il partito del lavoro albanese hanno sollevato una profonda indignazione in tutta l'Albania.

UN ANNUNCIO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI

Ondata di arresti di personalità in Egitto

Quarantatrè persone in carcere per «impedire qualsiasi attività in favore di elementi reazionari»

Il Cairo, 21

Il Ministro degli Interni Zakaria Mohieddin ha dichiarato questa sera che 47 persone sono state arrestate per impedir loro di svolgere qualsiasi azione in favore della reazione».

La dichiarazione del Ministro è stata diffusa dall'agenzia del Medio Oriente. Il Ministro ha detto che tre delle persone arrestate sono state in passato condannate dai tribunali rivoluzionari dopo la caduta di Faruk. In seguito le loro sentenze vennero sospese ma sono stati ora rimessi in prigione per scontare intera la condanna.

Il Ministro degli Interni ha anche rivelato che è stato inoltre emesso un decreto di sequestro sui beni di «un gruppo di capitalisti reazionari che si ostinavano a sfruttare il popolo». gruppo comprendente 167 persone.

Il Ministro degli Interni ha precisato che fra gli arrestati è l'ex segretario generale dei Waafd, Fouad Serraj El Din, che fu il suo predecessore sotto Re Faruk. Deve scontare i 15 anni di prigione cui è stato condannato dopo la rivoluzione.

Altri due che devon scontare precedenti condanne, arrestati adesso, sono Ibrahim Farag (che fu Ministro waafdista per gli Affari rurali e municipali) e Mohamed Atef Nassar, ex ufficiale dell'esercito accusato di complicità nel tentato colpo di Stato del 1956.

A giustificazione dei provvedimenti resi noti, il Ministro degli Interni ha detto che si è dovuto agire a causa della esperienza siriana, regione in cui «la reazione si è alleata con l'imperialismo e con l'opportunismo politico provando che il capitale individuale non può scordarsi della sua avidità».

«Esperienze similari in Egitto — ha aggiunto Mohieddin — dimostrano che la reazione non vuole smetterla di evadere ogni legge sociale nè vuole rinunciare al privilegio di classe».

E' stato dunque dovere del Governo garantire che non ci fossero scappatoie attraverso le quali potesse sfuggire tanta potenza finanziaria da bloccare la rivoluzione.

Il Ministro non ha precisato quando abbiano avuto luogo gli arresti.

La relazione fra la nicotina e gli attacchi cardiaci

Miami, 21

La prima plausibile teoria circa il rapporto causale fra il fumo di sigarette e gli attacchi cardiaci (occlusione delle coronarie) è stata enunciata da un gruppo di scienziati al congresso dell'Associazione americana di cardiologia, che si tiene a Miami Beach. Altri scienziati hanno illustrato i rapporti fra tali attacchi e il consumo dei grassi.

Che fra il fumo delle sigarette e gli attacchi cardiaci esista un rapporto statistico è già stato accertato da tempo come conseguenza accessoria degli studi sulla correlazione fra fumo e cancro polmonare. Ma mentre questo viene generalmente attribuito all'azione cancerogena delle sostanze catramose presenti nel fumo delle sigarette, nessuna spiegazione plausibile era stata trovata per l'azione del fumo sulle coronarie.

I dottori Kershbaum, Bellet, Caplan e Feinberg, del Policlinico di Filadelfia, ritengono di aver ora accertato che la nicotina delle sigarette stimola il sistema nervoso e le ghiandole adrenali nella produzione di due ormoni, epinefrina e norepinefrina, che a loro volta determinano la diffusione nel sangue degli acidi grassi depositati nei tessuti dell'organismo. Poichè si sa che il colesterolo, generalmente accusato di causare coi suoi depositi la occlusione delle coronarie e i conseguenti attacchi cardiaci, viene prodotto nel fegato dalla elaborazione degli acidi grassi, gli scienziati di Filadelfia hanno suggerito che il fumo delle sigarette svolga la sua dannosa influenza cardiaca con l'aumentare il livello di colesterolo nel sangue.

Altri scienziati hanno presentato al Congresso statistiche da cui risulta che i forti fumatori di sigarette (più di un pacchetto al giorno) mostrano una incidenza di attacchi cardiaci tripla di quella dei non fumatori, dei fumatori di sigari e di pipa, e degli ex fumatori di sigarette che hanno smesso di fumare.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IL PRINCIPALE ACCUSATO DEL P.C.U.S. E' A VIENNA

Molotov intervistato rifiuta ogni commento

«Forse risponderò un'altra volta alle vostre domande» ha detto l'ex Ministro degli Esteri ai giornalisti

Vienna, 21

L'ex Primo Ministro sovietico, Molotov, si è rifiutato oggi di commentare gli attacchi che gli sono stati mossi da Nikita Kruscev e da altri leader del partito al 22.mo Congresso del partito comunista dell'URSS.

Molotov, che attualmente ricopre la carica di rappresentante permanente sovietico presso l'Agenzia internazionale dell'energia atomica, a Vienna, ha detto ai giornalisti: «Non voglio fare commenti ora. Forse risponderò alle vostre domande un'altra volta».

E' peraltro opinione corrente, dei circoli politici viennesi che Molotov perderà ben presto il suo posto di rappresentante sovietico in seno all'Agenzia atomica internazionale in seguito ai feroci attacchi mossi al gruppo «antipartito» dai dirigenti sovietici.

Il 71enne statista russo, silurato dal Presidium cinque anni fa, era stato inviato come Ambasciatore nella Mongolia Esterna. Lo scorso anno egli era giunto a Vienna come numero due, alle spalle del capo delegazione Vasili Emelyanov.

Molotov ha condotto nella capitale austriaca una vita molto tranquilla, restando molto in casa, assieme alla moglie Paulina Zhemzhushina, e lasciando l'incombenza dei discorsi ufficiali ad Emelyanov.

Sembra che i rapporti fra i due non siano dei migliori. Pare che in occasione della violenta opposizione di Emelyanov alla nomina del nuovo direttore generale della IAEA, lo svedese Sigvard Eklund, in seguito alla quale Emelyanov partì per Mosca in segno di protesta, Molotov non si sia trovato d'accordo con l'azione del suo capo delegazione. Emelyanov, noto scienziato nucleare, fa parte dell'entourage di Kruscev.

SCOPERTO IN UNGHERIA un «complotto» contro il regime

Budapest, 21

Riferisce il giornale «Magyar Ifjusag» che un gruppo di persone è stato arrestato per avere accumulato armi e complottato per rovesciare il regime.

Magyar Ifjusag, organo del movimento giovanile comunista, è l'unico giornale ungherese a fornire particolari del caso. Il giornale pone in risalto che è stato «l'eroismo» di un ragazzo che ha informato le autorità a svelare il complotto.

Il giornale non precisa il numero delle persone arrestate ma lascia capire che sono almeno una ventina. Il ragazzo mentre si trovava in ospedale per un esame clinico incontrò un «uomo grasso» che lo invitò ad una riunione dicendogli che avrebbe potuto guadagnare del denaro. Il ragazzo andò alla riunione e s'incontrò con altre 20 persone circa. Il «grassone» disse alla riunione: «Stiamo raggruppando forze, vada bene o vada male. Ci vuole molto coraggio. Noi creeremo la vera vita ungherese. Dobbiamo solo attendere il momento giusto». Il «grassone» consegnò fogli dattiloscritti dichiarando: «Questo è il nostro credo politico. Questo è quello che chiediamo. Potete vedere che parlo seriamente».

Il giornale dice che l'uomo chiese al ragazzo, che lavorava in una tipografia, di fornire del materiale. Il ragazzo partecipò poi ad un'altra riunione durante la quale i caporioni dissero ai convenuti: «Presto entreremo in azione. La nostra prima azione sarà difficile, ma l'Occidente sarà informato e molte armi moderne ci saranno inviate». Poi il ragazzo, sempre secondo il racconto del giornale, fu condotto in una cava nei pressi di Budapest che conteneva fucili e mitra. A questo punto egli riferì tutto alle autorità. Il giornale afferma che i congiurati furono arrestati mentre stavano per distribuire dei manifestini sovversivi.

DIPLOMATA francese madrelingua impartisce lezioni. Traduzioni, conversazione. Tel. 36369, ore 14-15. 30964 G

DOPOSCUOLA mattina pomeriggio. Corsi diurni licenza medie, avviamento. Idoneità alle singole classi. Istituto Cavour, via Bastione 4, telefono 36951. 48869 G

FRANCESE nazionalità prepara esami traduttori, interpreti, prof. Vaudalon, telef. 32524. 30898 G

INGLESE, corsi di conversazione tenuti da professoressa americana iniziano 23 ottobre. Telefono 27221. 30951 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno, anche conversazioni. Cicerone 2, III, telefono 23168. 30823 G

INGLESE madrelingua insegna accuratamente alunni medie, prezzi modici. Tel. 63122. 70914 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, tel. 96339. Corsi abbreviati diurni, serali conseguimento diploma idoneità, licenze, abilitazioni, maturità tutti indirizzi medie. Lingue straniere, stenografia. 70878 G

LEZIONI, traduzioni, asseverazioni, corrispondenza: spagnolo, portoghese, brasiliano, serbocroato, sloveno. Telef. 47726. 48928 G

PROFESSORE abilitato lettere filosofia, impartisce lezioni ogni ordine scuola. Prezzi modici. Telefonare pomeriggio n. 97470. 30929 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scuola media, avviamento. Preparazioni economiche esami licenza. Giulia 26, I. 30923 G

RUSSO madrelingua signora dà lezioni e conversazioni. Telefonare 47776. 30986 G

STUDENTE universitario dà ripetizioni e assistenza studio medie, prezzi modici. Telefonare 9-11 25267. 30778 G

STUDENTESSA universitaria dà ripetizioni materie letterarie scuola media. Telefonare 50844 ore 15-17. 48851 G

STUDENTESSE darebbero ripetizioni: elementari, medie inferiori, avviamento, tecnico. Telef. 68018, 72485, 13-15. 48923 G

UNIVERSITARIA assolto Liceo classico impartisce lezioni medie inferiori superiori, prezzi modici. Telefonare 76994. 48845 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione anche per bambini. Modeste pretese. Telefono 33197. 30909 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANARINO fuggito paraggi Cavana prego avvertire Cellar S. Sebastiano 4. 30880 H

GONNA nera smarrita sera 9 corr. da piazza Perugino a Valmaura. Telef. 52517, mancia. 30801 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. ZONA FABIO SEVERO, stabile tre anni, 3 stanze, terrazza, ogni accessorio, ascensore, affittasi libero. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A. CENTRALE 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, riscaldamento autonomo, rimesso nuovo, affittasi 35.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 169 I

A.A.A. APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto pianoterra, Rozzol L. 10.000 mensili affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48875 I

A.A.A. APPARTAMENTO tristanze cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore centralnafta, libero dicembre, affittasi IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48876 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi panoramici pronti dicembre 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina centralnafta zona San Luigi affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 48875 I

A.A. LOCALI affari in nuovo complesso condominiale di via Lamarmora uso frutta, verdura, panetteria, salumeria, barbiere parrucchiere ecc. Altri vie Rossetti Donadoni Fonderia San Michele. Affittansi IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 48876 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: ROZZOL (Rione del Re) filovia 11, bistanze, cucina, bagno, poggiolo. LOCCHI, 3 stanze, poggiolo, riscaldamento 31.000. RONCHETO zona tranquilla verde, due stanze, cucina, bagno, primingresso, 24.000. ZONA SEVERO, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, cantina, giardinetto. BOSCHETTO, panoramico, 4 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, 30.000. TORSANPIERO, tristanze, stanzino, cucina, 25.000. PASCOLI, II piano, 6 stanze, stanzetta, bagno, cucina. 9569 I

A. BISTANZE grandi arredate portici Chiozza, uso ambulatorio medico o ufficio, ascensore servizio affittansi L. 20.000 mensili. Telef. 95110. 30820 I

ABITAZIONE rimessa a nuovo sei stanze ed accessori termosifone ascensore tutta sul Corso Italia libera affittasi. Telefonare 36464. 31005 I

AFFITTASI appartamento in villa, zona panoramica, 6 stanze, stanza servitù, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente, terrazza, zona Besenghi, con spese. Cassetta 30879 I UPI.

ALLOGGIO bistanze, camerino, cucina affittasi. Commerciale 152, avv. Fast 24021. 31013 I

APPARTAMENTI da 1-2-3 stanze diverse zone affittansi. Torrebianca 14, lunedì. 30934 I

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze servizi riscaldamento zone diverse, tipi moderni e modesti, affittansi. Zara, tel. 61793. 30965 I

APPARTAMENTI nuovi affitto 21.000 mensili, contratto 3 anni, vendo 1.200.000 contanti più 20.000 mensili fino saldo. Telefonare 37379. 48994/2 I

APPARTAMENTI: tristanze, soggiorno Cologna - Conconello (villino); quadristanze Coroneo (signorile), Bazzoni (vista mare), Garibaldi; sette stanze Carducci (due ingressi); nove stanze, doppi servizi, doppio ingresso Sanicolò; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI: matrimoniale - soggiorno Istria, Porta (arredato); bistanze stanzetta Severo, Ventisettembre, Carducci (centralnafta); tristanze Opicina (villino arredato); Crispi, Belpoggio, Genova, Cadorna; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI da una a quattro stanze affittansi con e senza spese. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, I piano. 31018 I

APPARTAMENTINO camera cucina affitto 10.000 più spese. Boccaccio 1, V/22 10-12, feriali 16-18. 30818 I

APPARTAMENTINO composto di camera, cucina, gabinetto, affitto prontamente a coniugi. Moralità, serietà. Rivolgersi falegname via Capitelli 8. 30881 I

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi via Romagna 11 lire 15.000 mensili. Telef. 61155, ore 10-13. 30749 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, affittasi via Bazzoni 5. Telefonare 61155 feriali, ore 10-13. 30749 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, via Istria vicino scuole, affittasi. Tel. 41112, lunedì. 70942 I

APPARTAMENTO via Gatteri 13, cinque stanze, bagno, riscaldamento autonomo, con o senza mobili, affittasi anche uso ufficio. Telefono 29159. 48782 I

APPARTAMENTO Gretta, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, affittasi. Telef. 63108. 48936 I

APPARTAMENTO via Carducci IV, 5 stanze, cucina, bagno completo, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi. Scrivere cassetta 30935 I, UPI.

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno installato ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo affittasi via Combi. Telefonare 37529. 48856 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori vari angolo via Diaz affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 48835 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, primo piano, via Risorta, affittasi. Telefono 63750. 48833 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno non installato, poggioli, riscaldamento autonomo, affittasi Bassa, Tor S. Piero 18, 25.000 mensili. Visitare domenica 9-17, feriali telefonare 58260. 30882 I

APPARTAMENTO 4 stanze 2 camerini affittasi per locale d'affari. Piazza Borsa 3, I p., telefonare 26039 dalle 15-18. 30930 I

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo grande, centralnafta, ascensore affittasi zona Montebello. Carli, piazza S. Antonio 6. 14274/3 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino per bagno lire 23.000 affittasi prontamente, rivolgersi Giulia 24, calzoleria, lunedì. 30983 I

CAMERA cucina 7000 mensili, prelievo mobili, affittasi. Madonnina 39, II, interno. 48963 I

CAMERA con focolaio, affittasi. piccole spese, Toti 8, terzo, Marchi. 30887 I

CAMERA 8000; appartamenti splendidi affittansi-scambiansi. Palma, Goldoni (nove) primo. 30901 I

CAMERA cucina con orto 5300 mensili. V. Boveto 57 (Casa gialla). 70925 I

CAMERA cucina soleggiato affittasi. Tel. 75424. 31014 I

CAMERE 2, cucina, affittasi prontamente Cologna 61, 21.000 mensili. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 48774 I

CAMERE tre, cucina e accessori affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11, lunedì ore 15-16. 48896 I

CENTRALISSIMO, soleggiato, mobiliato 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 48774 I

LOCALE uso ufficio centralissimo attrezzato uso banca, telefono, grande vetrina, 2 entrate mq. 70, affittasi. Pubblicasa, p. Goldoni 4. 192 I

LOCALE mq. 30 via S. Cillino affittasi. Telefonare 37529. 48856 I

LOCALE affari, mq. 46, servizi, recente costruzione zona Bellosguardo-Combi, affittasi 1 dicembre. Telefonare 24698 ore 18-20. 48857 I

LOCALE nuovo mq. 32 con sottostante cantina affittasi. Amm. Venier, Battisti 19. 31017 I

LOCALI d'affari affittansi via Gatteri e S. Francesco, rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 48834 I

LOCALI 2 centro I piano uso ufficio, lavoratorio, 14.000 mensili cedo affittanza. Telef. 38601 lunedì. 48815 I

LOCALI piccoli (già camera e cucina) affittansi per vari usi via Lodole 11 lunedì-martedì ore 10-11. 30912 I

LOCALI vuoti uso negozio, magazzino zone Campomarzio, Rossetti (in palazzina), Pascoli, Sonnino, Istria, Bramante (interno), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

MAGAZZINI negozi centro affittansi. Pubblicasa, p. Goldoni 4. 192 I

MAGAZZINO due fori mq. 60 Campi Elisi, affittasi, telefono 24021. 48863 I

MAGAZZINO uso deposito o modesto artigiano affittasi viale Terza Armata 14. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 48893 I

MAGAZZINO mq. 77 circa affittasi via dell'Eremo alta. Telefonare 73540. 48790 I

MAGAZZINO 200 mq. affittasi via Udine. Telef. 24115. 48789 I

MAGAZZINO 40 mq., interno, chiaro, corrente industriale, affittasi pressi rive. Tel. 90924, feriali. 30988 I

MAGAZZINO interno affittasi. Corridoni 11, mq. 30, avv. Fast 24021. 31013 I

NEGOZI nuovi in zona pieno sviluppo affttansi 13.000 senza compenso. Visitare Revoltella 113, ore 11-13, o telefonare n.o 37379. 48994/1 I

OPICINA, garage 6 x 3 circa affittasi. Telef. 21383. 30971 I

QUARTIERINO camera cucina senza spese fitto 7000. Via Foschiatti 9, III. 30818 I

L Rich appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera cucina, piccole spese, cerca affitto persona sola escluso intermediari. Offerte cassetta 70930 L, UPI.

APPARTAMENTINO arredato 1 o 2 stanze servizi cercasi affitto. Cassetta 30862 L, UPI.

APPARTAMENTINO bistanze accessori moderni bella posizione cercano sposi soli. Telefonare lunedì 37703. 9479 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centro cercasi affitto. Telef. 90971 inintermediari.

APPARTAMENTO 2 stanze riscaldamento centrale cercasi affitto. Telef. 76789. 30940 L

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente bagno riscaldamento anche periferia, cercasi affitto. Cassetta 48892 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze, servizi semicentro posizione panoramica affitto serco subito. Cassetta 48828 L UPI.

CERCASI camera e cucina coniugi soli affitto 8.000 anche piani alti. Scrivere Cassetta n. 30791 L UPI.

MAGAZZINO vuoto per deposito solo legna cercasi affitto. Telefonare 55378. 30997 L

VEDOVA cerca affitto quartiere due camere cucina. Telefonare 35358 lunedì dalle 16-17. 48849 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. CARROZZELLA fonda seminuova, occasione vendesi. P. Goldoni 9, Grimaldi. 267 M

A.A.A. CARROZZINE diverse. Negozio Madalosso, Trentottobre, angolo Torrebianca. 30335 M

A.A. STUFE fuoco continuo «Warmorning». Cucine elettrogas «Zoppas». Frigoriferi. Lavatrici. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Lucidatrici. Deposito: Zennaro S. Lazzaro 16. 30890 M

A. CAPOTTI, mantelli, impermeabili cotone uomo donna 9.900 impermeabili nylon 4200, giacche 3900, calzoni. Vendita rateale, S. Nicolò 32, Levi. 48960 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000; tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6.

APPARECCHIO radio 5 valvole perfetto vendesi lire 5000. Via Ghirlandaio 33, porta 4. 49019 M

ATTENZIONE, pelli guarnizione, colli, stole, prezzi veramente incredibili. Rivolgetevi con fiducia alla Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 30996 M

BOX prefabbricato lamiera pesante per auto, cantieri edili, dimensioni 250 x 400 vendesi. Telefono 31184. 48818 M

CANE molosso, mesi cinque, vendesi. Telefonare 64337. 48873 M

CARROZZINA componibile seggiolino parasole, seminuova vendesi occasione. Viale Miramare 5, portineria. 30811 M

CASSAFORTE n.o 2, mobili ufficio, macchina scrivere, cartiere vendonsi. Via Beccherie 3, magazzino. 30991 M

CUCCIOLI lupi pastori tedeschi femmine vendonsi occasione. Telefonare 38112. 30850 M

CUCCIOLI boxers fulvi, grande genealogia iscritti vendonsi, Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi, tel. 74606. 676 M

CUCCIOLO bianco regalasi persona buona. Tel. 74094. 48838 M

CUCINA economica Zoppas vendesi. Via Foscolo 38, porta 15. 30840 M

CUCIRE sulla migliore delle macchine esistenti la Borletti sino 30 rateazioni. Riscaldati dal termosifone a nafta stufe radiatori elettrichi cherosene, gas, legna, carbone, dall'esclusivista Bazzanella, Venezian 5. 30949 M

ELETTRO - COMPRESSORE Croci carrellato servizio cantieri edili seminuovo. Betoniera Rosbeton 250 litri occasione vendonsi. Telef. 43784. 48978 M

ESPORTAZIONI macchinario, elettrodomestici ecc., assume ditta Reflex, via Valdirivo 24. 48746 M

ETAGERE per libreria, bellissima, noce, vendo occasionissima. Telef. 24614. 48970 M

FRANCOBOLLI. Privato vende a privato collezione avanzata Italia. Forte sconto. Tel. 93669 lunedì, martedì. 30841 M

FRANCOBOLLI. Cedesi collezione Europa anche singoli pezzi. Scrivere cassetta 30842 M, UPI.

GATTINA siamese 18 mesi, affettuosa, pulitissima, cedo solo famiglia senza bambini. Telefonare 68137. 30950 M

GATTINI siamesi vendonsi. Telefono 47873. 48951 M

GRU a ponte girevole braccio pieghevole con carrello traslazione «Titan» SBK 14 Eisenwerke Kaiserlautern altezza allo snodo m. 20 braccio m. 16 vende impresa costruzioni, Telefonare 44012. 48878 M

LEONE pietra magnifico, caminetto stile floreale francese, vendonsi. Istria 190. 30835 M

LETTI 2 faggio, suste metalliche, sgabelli seminuovi, vendonsi per trasloco. Telef. 24614. 48970 M

LETTINO cromato, carrozzina, passeggino, vendonsi occasione. Rizzi, telef. 53482. 48938 M

LUCIDATRICE pavimenti nove spazzole quasi nuova vendesi. Telefono 72496. 48969 M

MACCHINA cucire mobiletto vendesi occasione. Sartoria, Petronio 28, angolo Fortunio, lunedì. 30968 M

MACCHINA Junker moderna 14 mila, Singer rientranti, nuove mobiletto, assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 30858 M

MACCHINA Singer, lussuosa, nuova, 38.000, zigzag occasione; altre 9.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 30985 M

MACCHINA cucire mobile moderno, garantita, vendo 25.000. Bosco 3, angolo. 49016 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 30720 M

MACCHINE Singer 10.000, rientranti 25.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 48611 M

MACCHINE cucire Elna super automatiche e maglieria Passap familiare. Prodotto svizzero. Rizzatti, Pascoli 29/B, telef. 74389. 70907 M

MACCHINE cucire Singer; nuove ottime marche convenienti; zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature scambi. «Gramaccini», Barriera 10. 30891 M

MACCHINE cucire nuova ricamo 22.000, zig-zag superautomatica. Borletti rientrante 15.000. Assortimento mobiletti 15.000 rimodernature. Settefontane 13. 48908 M

MICROSCOPIO Koristka 4 obiettivi torretta 4 ottiche oculari vendesi. Tel. 75271, 26903. 30948 M

NUOVISSIMO Melzi vendita rateale 1.000 lire mensili. Libreria, via Timeus 11. 48979 M

OCCASIONE lavatrice Candi, vendesi. Tel. 32470. 49008 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere fama mondiale a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 1716 M

OLIVETTI ufficio vendesi, telefonare 74094. 48838 M

PELLI scamosciate e lisce prima scelta adatte mantelli giacche gonne vendonsi occasione. Sartoria, Coroneo 5. 30937 M

PELLICCERIA Ziliotto. La pelliccia confezionata di alta classe. Casa specializzata nei persiani. Modelli ultime creazioni estere. Ziliotto, via Milano 16. 30996 M

PELLICCIA marron gatto russo perfetta vendesi. Stefani, Canova 13, II. 48924 M

POLTRONA da dentista doppio telescopio di marca, ottimo stato vendo via Gallina 5, p. I, sinistra, dopo le ore 10. 48907 M

QUADRI autore vendonsi, via degli Artisti 6, III p. 48860 M

SCALDABAGNO elettrico, vasca, lavandino, lampadario, specchio vendonsi occasione. Telef. 33214. 48820 M

SEDILI Arflex trasformabili, lettini per Belvedere, 600 vendonsi, occasione. Telefonare n. 53517. 48852 M

SIAMESI maschi 2, altri maschio femmina, vendo Kandler 2, bandaio. 30919 M

SPARHERD legna gas e carbone vendesi presso trattoria Moro, piazza Foraggi. 30902 M

SPARHERD Zoppas legna-carbone, nuovo, vendesi a privato. Istria 190. 30835 M

SPARHERD seminuovo Zoppas, stufa 3000, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 48930 M

STUFA Warmornig seminuova, altra 3500, vendonsi straoccasione. Bosco 12, magazzino. 48930 M

TAPPETI persiani originali vendonsi occasione esclusi rivenditori. Telef. 92337. 70905 M

TELEVISORE primaria marca vendesi occasionissima. Via Ghirlandaio 33, porta 4. 49019 M

TELEVISORI pronti II canale produzione 1962 lire 100.000 ritirando vecchio televisore anche guasto. Tecnoradio, via Sorgente n. 7. 30960 M

TELEVISORI nuovi pronti secondo programma ritiro TV usato, massima valutazione. Telefonare 75233. 48867 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Phonola, Ultravox ecc. a tutto 30 ottobre sconti dal 20% al 50%, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, Foscolo 5. 31025 M

TRAPANO colonna, tornio, sega circolare, vendonsi occasione. V. Milano 17, bar. 48814 M

TRENO elettrico nuovo completo di plastico vendesi causa mancanza spazio. Telef. 31810, ore ufficio. 30837 M

VENDO cucina nuova 3 fornelli gas con forno e mobiletto. Telefono 40652. 48861 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A. ACQUISTO soprammobili vasi cinesi tappeti oggetti d'arte quadri camere letto cucine salotti antichi mobili singoli. Telefono 31428. 30991 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cinesserie quadri rami bronzi soprammobili lampadari ferro battuto camere letto salotti mobili ufficio cucine mobili singoli, telefonare 28551 oppure 39018. 30897 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telefonare 30358, lunedì. 30932 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cinesserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 70943 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 26, tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 30796 N

ACQUISTO scala prolungabile lunghezza minima metri sette. Telefonare 29806. 48832 N

DOCUMENTI fotografie aviazione austroungarica guerra 1915-1918 inediti acquisto. Offerte cassetta 70418 N, UPI.

FERRO, stracci, metalli, scarti archivio, acquistansi. Marconi 18 telefono 38800. 30129 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microscopio, acquisto, pagando bene. Telefono 68606. 30874 N

MACCHINA abbinata cercasi per falegnameria. Telef. 59749. 48521 N

OGGETTI collezione vari acquista studioso. Dettagliare, discrezione. Cassetta 48804 N, UPI.

QUADRO olio o acquarello se occasione acquista amatore. Telefonare 50535 ore pasti. 48803 N

TORNIO meccanico, buono stato, cambio automatico o semiautomatico, acquistiamo. Cassetta 48454 N, UPI.

NN Mobili e pianof L. 35

A.A.A. BOREAN - Mobilificio Piazza Belvedere (Via Udine), camere matrimoniali da 170.000 in poi, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo e 6 sedie 100.000, camere da pranzo da 120.000, attaccapanni, anticamere, letti, mobili singoli, materassi permaflex. Prezzi di fabbrica. Visitate la mostra ed il salone aperti anche la domenica mattina. 8 NN

A.A.A. STANZE matrimoniali, scapolo, soggiorni, cucine Formica, materassi Permaflex, guardaroba. Negozio Madalosso, Trentottobre, angolo Torrebianca. 30355 NN

A.A. NEL VOSTRO interesse visitate Mobilificio Lorenzi, prezzi imbattibili, rateale, XX Settembre. 48913 NN

A.A. PIANINO buonissimo stato colore chiaro vendesi. Telefono 22361. 48800 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 30478 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divanletto, guardaroba, camere scapolo, panchette letto, scrivanie, entrate, attaccapanni, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Negozio, Pasquali 38. Esposizione, via Rittmeyer 18, primo piano. 30676 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, panchelette, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 30722 NN

CAMERA da pranzo vendesi. Telefonare 37765. 48784 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Telefonare 56023. 12 NN

CAMERE, cucine, soggiorni, armadi, mobili in genere, lavoro su misura, rivolgetevi al magazzino falegname Vecellio 1, telefono 41879. 30826 NN

CAMERA pranzo, ottima occasione, vendo causa partenza. Telefonare 34335. 48950 NN

CAMERA matrimoniale buone condizioni vendo causa trasferimento. Tel. 95625. 48950 NN

CUCINA occasione, altra in formica, viale Raffaello Sanzio 22 (rotonda Boschetto) CISA. 30804 NN

CUCINA stand seminuovo, vendonsi. Pettarin, Toti 23, 10-12, 15-17. 30825 NN

CUCINA bella forte materassi lana vendo, Vidali 9, III, Spadaro. 48906 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti formica, anche angolo, angoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE grandiose formica, altre piccole, tinello lusso, camerette, alfarone, Falegnameria, v. Crispi 51. 30932 NN

DIVANOLETTO seminuovo vendesi. Rivolgersi domenica e lunedì, Pisanu, Lorenzetti 34, I p. 48953 NN

LETTINO bambino cromato 6.000, divano allungabile due poltrone 35.000. Nordio, Stuparich 7. 30976 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova paniforti, soggiorno vendonsi occasione. Bramante 12, falegnameria. 70761 NN

MATRIMONIALE nove 2 armadi seminuova, macchina cucire, causa trasloco vendonsi. Granuzzi. Casola 4. 48721 NN

MATRIMONIALE con psiche, suste, vendesi Ghirlandaio 33, porta 8, da lunedì. 48837 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila, altre assortimento prezzi convenientissimi. Mobilificio Bie..., via dell'Istria 27. 48966 NN

MATRIMONIALE bella 3 porte seminuova 35.000 vendesi. Bosco 12, magazzino. 48930 NN

MATRIMONIALE moderna 90 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 30946 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra usata, vendonsi occasione. Molinavento 44, pianoterra. 30832 NN

MATRIMONIALI nuove, 5 porte in palissandro, vendonsi occasione, Falegnameria, Giglio Padovan 3. 31019 NN

MOBILI camera matrimoniale, cucina, vendonsi causa partenza. Vidali 9, III, destra. 48816 NN

MOBILI stanza pranzo, stile fiorentino, quasi nuovi, vendonsi. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 48893 NN

OCCASIONE matrimoniale bellissima seminuova, vendesi, inintermediari. Telefono 91962. 30893 NN

PIANINO viennese nero vendesi. Brandolin, Revoltella 42, II p., telefono 51044. 48787 NN

PIANINO, eventualmente mezzacoda adatto studi progrediti acquistasi contanti. Informare 90688. 4 NN

SCRIVANIA originale americana perfetta 50.000, divano letto seminuovo 25.000, corsia coccorosso metri dieci bellissima 10.000. Telefonare 26496 pomeriggio. 48843 NN

SOGGIORNO rustico 9 pezzi vendesi dopo ore 10, via Boccaccio 12, Casali. 30924 NN

SOGGIORNO moderno ottimo stato vendesi. Telefono 70990. 30806 NN

SPINETTA viennese primo Ottocento, armadio vetrina Biedermeyer, cassettone Seicento, causa trasloco vendonsi privati. Offerte cassetta 30817 NN, UPI.

STANZA letto, scrittoio, attaccapanni, vendonsi. Telef. 35749. 48823 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio massima convenienza. Oreficeria, Ponterosso n. 5. 30572 O

BETONIERA elettrica affittasi mille giornaliere. Altre attrezzature edili. Tel. 55091. 70891 O

EARN up to 14.000 Dls. annually. Leading American manufacturer of Petro-Chemicals has opening in the Trieste area for man over 35. English essential. Export-Import experience helpful, but not required. Write W. H. Crawford Vice President in Charge of Sales, Dept. C-8, Box Seven Eleven, Fort Worth, Texas 6707 O

P Rappr. piazzisti L. 25

DINAMICA propagandista cerca rappresentanza con vendita domicilio Trieste e provincia. Cassetta 30761 P, UPI.

INDUSTRIA prodotti parrucchieri per signora cerca rappresentanti zona Tre Venezie, muniti automezzo. Cassetta 70908 P, UPI.

PRODUTTORE esperto cercasi per collocare articolo facile vendita industrie, negozi, artigiani. Forti provvigioni. Barbera, via Marconi 10. 48922 P

PRODUTTORI giovani cerca ditta alimentari. Scrivere indicando studi e referenze a cassetta 70902 P, UPI.

PRODUTTORI ambo sessi ramo editoriale alte provvigioni possibilità carriera. Scrivere Cassetta 48979 P, UPI.

RAPPRESENTANTE o ispettore che visiti abitualmente grossisti tutta Italia cerca industria già introdotta ramo alimentare. Offerte cassetta 70889 P, UPI.

RAPPRESENTANTI cercansi introdotti in confezioni e biancheria per signora, possibilmente con automezzo. Stipendio e provvigione. Presentarsi via F. Severo 21, Carla Confezioni. 30788 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE DUPLICA, San Nicolò 12; Fiat 1300, 1100/103 special, 750, Simca Monthlery '60, 1100/103 '58, 600 '59, Multipla 6 posti, 1400, 1800, Appia II, 500 C, 500 Giardinetta, 1100/103 '54, 1100/103 lusso '60, 1900 gran luce, Simca Elysée, Vespa sport '59. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. 31011 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 velocità lusso prestigio, consegna pronta. Concessionario Fiat 1300, Giulietta T. I., 1100 Special, Peugeot 403, Opel Rekord panoramica, Appia II, I, Giulietta Sprint, Appia Vignale, 500 nuova '60 '59, 1100/103, 500 C, Aurelia, 1100 TV Spider. Garanzia scritta. Assistenza gratuita. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile San, via Genova 21. Tel. 28372. 49017 Q

A.A. BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto Falco ciclomotore rateazioni permute. V. Giulia 41. 48967 Q

A.A. GIULIETTA fine '56 unico proprietario, vendesi. Tel. 24288. 48941 Q

A.A. IN VIA GIULIA 41 visitate e provate la vettura Isar Goggomobil 700 economica nel consumo tassa 8750, rateazioni. 48967 Q

A. ABBIAMO in vendita: Fiat 1400, 1100/103, 2100, 600, 500 N, Bianchina, 600 e 1100 furgoni, Moretti 750. Via Udine 21. 70921 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3: Appia II; Fiat 103 '53, '54, '55, '56, '57 TV, '58, '59; Bianchina '60; Granluce 1900. Rateali, permute. 48964 Q

A. BIANCHINA, 103 '54, 1400, Giardinetta, Familiare, Appia, Alfasuper. Bosco 20. 30789 Q

A. FIAT Abarth 2200 cc., granturismo, superlusso, nuove e Fiat Abarth 850 cc., freni a disco, velocità ripresa, sicurezza. Visitate il concessionario di zona, Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 31026 Q

A. NSU Prinz Sport e Berline 600 cc., tassa 7000, colori a scelta, consegne pronte. Visitateci. Concessionaria provinciale Trieste e Gorizia, Licio Missaglia, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 31026 Q

A. OCCASIONE 600 56, Bianchina 58, Gilera 125. Telefonare 96471. 48886 Q

ABARTH 850 Record Monza occasionissima; Abarth 850 Spider 61, Alfa 1900 Super Sprint, Fiat 1100 TV Farina 56, Borgward 59, 55, Renault 4 HP, Fiat 600 57, 1100/103 54; 1100 E vendo, scambio, rateizzo fino a 24 mesi. Autosalone, Fabiosevero 58. Tel. 38820. 31026 Q

ABBIAMO in vendita presso Autorimessa Tergeste, via Donadoni 24. Fiat 103-'58, Giulietta '57, Appia 2.a Serie. Occasione. 30982 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, v. Machiavelli 28 62 Q

ALFA Giulietta bellissima vendo o cambio. Bar Stella, Conti 12. 31023 Q

APPROFITTATE! Moto, ciclomotri Benelli sconto autunnale 5 per cento. Concessionario Tesa 37. 48972 Q

ARDEA '52 perfetta, 1100/3 T.V. '56, 1100 Sport, occasione, telef. 97372. 30977 Q
30977 Q

AUTOBOX prefabbricato smontabile nuovo vendesi. Macoratti, telefoni 72754, 72744, Monfalcone. 674 Q

AUTOMOBILI Skoda tipi Octavia, Felicia 1089 cc., eccezionale robustezza, minimo consumo. Massime facilitazioni rateali, esposizione e prove Autoemporio, via Luciani 6, tel. 72233. 276 Q

AUTORIMESSA Alfa Romeo, via Matteotti 39, vende Fiat 600 '56, 103 Lusso '60, Appia 3.a Serie '60, Giulietta T.I.' 59, Dauphine '61, occasione. Permute e rateazioni. 30981 Q

AUTOSALONE Gianotti, Fabio Severo 60. Assortimento automobili d'occasione. Permute, rateazioni massime. 30978 8Q

BIANCHI e Ducati pronta consegna tutti i modelli anche a rate. Valutiamo bene qualunque moto usata. Occasione MIVAL 125. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BIANCHINA 59, 500 59, 103 58, Austin 40. Zonta 7 D. 31028 Q

BICICLETTA donna, uomo 6000, bambino 2000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 48930 Q

BICICLETTE 7000; assortimento tricicli gokarts bambini; ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 30906 Q

BMW BMW BMW 700 coupé normale e sport, limousine. Consegna immediata, visita prova. Garage Regina, Coroneo 3. 70855 Q

CICLOMOTORE Motom efficiente vendesi urgentemente occasione. Pasquale Revoltella 89. 30936 Q

CICLOMOTORE BM 48, vendesi. Telef. 29266. 48911 Q

DEPOSITO invernale imbarcazioni. Manutenzioni varie. Si cura la compravendita dell'usato. Autonautica Triestina, riva Sauro 2, telefono 61245. 70938 Q

«DKW» Auto-Union 750. Dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo 41/3, teel. 68101 e 24955. 30869 Q

ERCOLINO Guzzi seminuovo occasione avviamento elettrico portata 6 quintali. Telef. 58774. 30844 Q

ESPORTAZIONI auto, moto, assume ditta Reflex, via Valdirivo n. 24. 48745/2 Q

FIAT 1100/103 1958 vende privato. Telefonare 96660. 30962 Q

FIAT Nuova 500 ottimo stato vende privato. Tel. 26991. 30970 Q

FIAT 1500 cabriolet Hard-Top seminuovo. Savra, Ghega 6. 48817 Q

FIAT 103 vendo contanti, cambierei con 600. Rivolgersi garage Galilei. 48890 Q

FIAT 103 1955 vendesi mattinata. Bar Excelsior, piazza S. Caterina. 49013 Q

FIAT 500 BL 1948, Fiat 500 nuova Giardiniera vendonsi giorni feriali. Piccardi 47, cortile. 30975 Q

FIAT 600 vendo, Bar Pino e Mario, Ginnastica 16. 30993 Q

FURGONE 1100 E unico proprietario buone condizioni vendesi telefonare 55795 ore ufficio. 2966 Q

GIARDINETTA vendesi. Buffet p.zza Perugino. Rivolgersi Mario, domenica 9-13. 48948 Q

GIARDINETTA vendesi Matteotti 19 lunedì. 48904 Q

GIULIETTA TI '57, '58, '59, '60; Fiat 1103 '53, '55, '57, '59; Dauphine '59, '61; Gordini '59 tre marce; Lambretta 175 sport. V. Ghega 6. 48817 Q

GIULIETTA bellissima '58 affarone 580.000; 1100 E 120.000, vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 48959 Q

JEEP ottimo stato nuovo collaudo vendesi. Tel. 61245 feriali. 70937 Q

LAMBRETTA 150 D del '56 vendesi occasione mattinata. Incontrera, via Palestrina 3. 30799 Q

LAMBRETTA 150 LI 1958 come nuova, accessori vendo occasione 95.000. Telefonare n.o 78236. 30984 Q

LAMBRETTA, Vespa vendonsi via Padovan 6, officina. 49017 Q

LAMBRETTA Ld. 150 unico proprietario, vendesi migliore offerente, mattinata. Tel. 53898. 49006 Q

«MERCEDES» vari tipi prove dimostrazioni, servizio autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3 telefoni 68101 e 24955. 30869 Q

MOTO MV 175 cc. e moto Motobi 125 cc., vendonsi. Officina Franco, tel. 44442. 30956 Q

MOTO 350 vendo-cambio con radio piccola nuova. Telef. 68170. 30856 Q

MM 250-350 sport vendo o cambio Vespa, Lambretta. Garage v. Piccardi 16, lunedì 11-14. 70912 Q

NUOVA 500 perfetta privato vende contanti mattinata. Tel. 30040 30800 Q

OCCASIONE, Familiare 58-59 vendesi privato a privato. Monfalcone, tel. 73051. 675 Q

OCCASIONISSIMA Dauphine Alfa Romeo '60, privato vende. Telefono 4467, Gorizia. 673 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario: Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart, vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRIVATO vende Giulietta TI 1959 perfettissima. Telefonare 24795 lunedì. 30878 Q

ROMEO furgone '60 vendesi. Telefonare Rubin 5377 o 5500, Gorizia. 672 Q

SPYDER MGA km. 60.000 colore bianco vendesi. Telef. 61245, feriali. 70937 Q

VENDESI 600 multipla 1956. Telef. n. 96987. 48900 Q

VENDESI 1100 B, via S. Sergio 2 B, tel. 94320. 31001 Q

VENDESI 1100-103 tipo Export Fine 1960, Aurelia 1952 carrozzeria Farina. Telefonare 29546. 30980 Q

VENDO fuori stagione fuoribordo Mercury 30 HP velocissimo. Telefonare 24795 lunedì. 30878 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni da 6.090 per la Gran Sport. 29799 Q

VESPAGENZIA - Rateazioni da 4.500 per la 125 cc. Vasto assortimento Vespe, moto e motofurgoni usati. Rateazionni speciali senza anticipo. 29800 Q

VESPAGENZIA - Rateazioni da 5160 per la 150 cc. a quattro marce. 29801 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta: interpellateci. Valdirivo 24. 48745/3 Q

500 A-C, Giardinetta occasione, 600 speciale elaborazione meccanica, 600 1100 H seminuove, 1100 familiare, 1100 E, Augusta stato eccezionale: Autorimessa, via Matteotti (Media) 33. 48805 Q

500 C vendesi. Trattoria Spazzacamino, via Settefontane 68. Domenica 10-13, da lunedì dalle 9 in poi. 48824 Q

500 B Giardinetta legno occasionissima. Savra, via F. Severo 22 48817 Q

500-C e Giardinetta legno vendo o cambio con scooter. Bar Nino, via Fornace 1. 31021 Q

600 recente, acquisto contanti trattando esclusivamente con proprietario. Tel. 93843. 30933 Q

«600» D, luglio '61, '59, '58, 103 T.V. '57, '56, '55. Gambini 43. 48995 Q

600 apribile 57 vende privato Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73, telef. 96853. 48915 Q

600/58 radio, 103/58, 500 N 58, Belvedere 53, 1100 E, Giardinetta 51, moto. Ratealmente. Ritiro scooter. Valle 6. 48999 Q

1100/103 '58, 57, 500 N '58 vendonsi. Autorimessa Sanzio, Viale Sanzio 27. Tel. 50436. 49014 Q

1200 seminuova, Multipla 600, vendonsi. Telef. 38804, lunedì. 48946 Q

1300 nuova da immatricolare cedesi. Tel. 73268, domenica 13-16. 48822 Q

1400 1952 vendesi. Autorimessa Zanella, largo Panfili 1. 30830 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. ALVIANO 7, locale affari 240 mq., adatto vari impieghi, prontingresso, vendesi. POLA (ex Crematorio), locale affari 50 mq., 1 foro facciata, affittasi prontamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n.o 3. CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA. ININTERROTTAMENTE 9-20.30. 182 R

A.A. NEGOZIO tessuti confezioni centro acquisto o collaboro. Cassetta 48846 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 9501 R

A. PERSONA seria anche anziana, disposta associarsi, eventualmente collaborare pronto decoroso impiego, cercasi subito. Cassetta 48986 R, UPI.

A DISPONENTE piccolo capitale avviata ditta commissionaria offre utile rilevante garanzia merce eventuale collaborazione Trieste Gorizia. Cassetta 49018 R UPI.

A PERSONA disponente 4 milioni offresi investimento garantito a reddito elevato. Telefonare 42209. 49003 R

AFFITTASI ufficio arredato zona tribunale. Telefonare al 38080, ore 9-13. 48859 R

ALIMENTARI centrale vetrine vendesi causa altri impegni. Cassetta 30857 R, UPI.

AMBULATORIO dentistico centralissimo affittasi. Telef. 37131. 48811 R

BAR licenza alcoolici, superalcoolici, avviatissimo vendesi. Carli, p. S. Antonio 6. 14274/2 R

BOTTEGHINO frutta verdure vendesi causa altri impegni. Trattoria S. Marco 10; festivi 9-13, feriali 12-15. 70928 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi, affittasi, telefonare n. 28109 oppure 36253 lunedì. 30867 R

CAPITALE disponibile per prestito garantito da ipoteca, tasso mite. Cassetta 30861 R, UPI.

CERCO negozio centralissimo passaggio media grandezza fitto ragionevole. Cassetta 30904 R UPI.

CESSIONI annuale decennale statali parastatali enti aziende private tasso minimo prestiti pensionati impiegati operai senza intervento datore. 48281. Crispi 8. 30833 R

DENTISTA inizio attività cerca odontotecnico avviato per collaborazione. Cass. 70940 R, UPI.
DISPONENDO 2 milioni, esamino, offromi, collaborazione attività lavorativa. Cassetta 30839 R, UPI.
DISTRIBUTORE benzina cedesi oppure socio lavoratore. Offerte cassetta 48977 R, UPI.
FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino 24 mensilità, privilegi, ipoteche triennali primo secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 48943 R
FINANZIAMENTI, contabilità arretrate, confuse, concordati. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 48879 R
FRUTTA verdure attrezzatissimo 60.000 medie giornaliere vendesi occasione, pure dilazionando, via Udine 19. 48891 R
GIOVANE signora bella presenza discreta intelligenza conoscenza 2 lingue straniere, attiva capace trattare con pubblico, dispone piccolo capitale, offresi cassiera o altro lavoro decoroso. Cassetta 30773 R, UPI.
LATTERIA e caffè centro vendo a condizioni pagamento. In mattinata L. 1.650.000. Telef. 94133.
LICENZE locali volture trasferimenti aggiunte estensioni traslochi. Sistemazioni rapidità serietà. Telefono 28240 ore ufficio. 30903 R
LIGNANO cedesi avviatissima boutique centrale 2.500.000. Scrivere cassetta 70958 R, UPI.
MACELLERIA avviata posizione ottima offresi gestione. Offerte cassetta 2972 R, UPI.
MEDICO dentista cerca ambulatorio avviato in affitto. Combinazione con odontotecnico esaminasi. Fermo posta pat. n.ro 55361. 70940 R
MUTUI per costruzioni edili, aperture credito commercianti tassi bancari esaminiamo. Mediofinanziaria. Ponterosso 3. 48943 R
NEGOZIETTO abbigliamento vendesi o cedesi. Cassetta 30759 R, UPI.
NEGOZIO barbiere affittasi. Rivolgersi via Cappello 7. 30816 R
NEGOZIO olii vini liquori nuovo possibilità grande sviluppo vendesi occasione. — Indirizzo UPI. 30832 R
OTTICO per vantaggiosa collaborazione cercasi. Offerte cassetta 48797 R, UPI.
PARRUCCHIERE signora avviatissimo vendesi prontamente causa ritiro. Eventuali facilitazioni pagamento. Telef. 41675. 31010 R
PESCHERIA, ottima posizione, bene arredata, con vetrina e cella frigorifera, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8, telef. 96816. 9547 R
PRESTITI operai impiegati statali a tassi eccezionalmente bassi. Telefono 24946. 30990 R
PROFUMERIA bigiotteria, zona signorile, vasta licenza, 2 milioni trattabili vendesi. Facilitazioni pagamento. ATEC, Goldoni 1. 81 R
RIVENDITA pane vendesi. Via Molino a vento 70. 48973 R
SALONE barbiere vendesi occasionissima. Via Soncini 77. 48791 R
SOCIA con piccolo capitale, possibilmente vedova, cercasi scopo commercio. Cassetta 48985 R, UPI.
TECNICO disponendo vasta falegnameria, proprio ambiente, associerebbe interessato o falegname. Tel. 93769 giornalmente. 48947 R
TECNICO esperto Radio TV cercasi per associarsi laboratorio già avviato oppure saltuariamente. Offerte cassetta 31024 R UPI.

TRATTORIA con giardino, completamente restaurato, lavoro assicurato, vendesi. Telefonare 26430. 48901 R
VENDESI latteria buona posizione città. Telefono 70847. 48881 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. GIULIA. Iniziati lavori, complesso edilizio. Appartamenti varie grandezze, poggioli, ascensore, centralnafta. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 9525 S
TERRENO 300-1000 metri cercasi zona da Trieste a Caorle adatto costruzione bungalow, possibilmente vicino mare. Offerte con ogni possibile dettaglio e prezzo. Cassetta 467 S, UPI.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SANTANASTASIO 18 (220 ml. dalle piazze: Libertà, Dalmazia, Scorcola), palazzo signorile concessionario: autorimessa moderna, mq. 700 circa, 6 piani superiori, piano attico. Appartamenti lusso da 2-3-4 stanze, salonino, doppi servizi, ripostigli, armadi muro, 3 poggioli, ascensore, centrale termica nafta. Costruzione iniziata, consegna ottobre 1962, libere prenotazioni. VIA BERCHET 4, alloggio nuovo, due stanze, cucina, centralnafta, vendesi affittato. VIA NEGRELLI (panoramico), 3 stanze, grande cucina, veranda a mare, bagno, ripostiglio, cantina, occasione, vendesi. VENTISETTEMBRE 97, lussuoso, unico disponibile, 3 stanze, accessori, visitabile feriali 10-13. CASTAGNETO 11-13, singole disponibilità 1-2-3 stanze, ecc., ascensore, centralnafta, facilitazioni di pagamento, visitabili oggi 10-13; feriali 15-18. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n.o 3. CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA. ININTERROTTAMENTE 9-20.30. 182 S
A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - POLLAIUOLO prossima consegna, abitazione signorile, ultimi singoli disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, termonafta, ascensore, scarico immondizie, ripostiglio, armadi muro, mutuo bancario. Vendesi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/1 S
A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE prossima consegna, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendesi lire 3.1000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 S
A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO combinazione, prossima consegna, casa nuova, ultimi due appartamenti da 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, al prezzo di lire 3.100.000 vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/3 S
A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-RIVIERA palazzina signorile, appartamenti tipo villa, splendida vista sul golfo di Trieste, 3-4 stanze, cucina, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, termonafta, ascensore, autorimessa compresa, cantina, vendesi. — Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/4 S
A.A.A.A.A.A.A.X. ROSSETTI primoingresso in palazzina, signorile, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, termonafta, ascensore, massimo lusso, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/5 S
A.A.A.A.A.A.X. NUOVISSIMO negozio fiori, in posizione centrale, arredato e completo di licenza, vendesi 1.700.000. — Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/6 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via dell'Istria, ultime disponibilità da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture, ottimo prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48864 S
A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti 3-4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 48864 S
A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 63, prenotansi condominio soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate a opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48865 S
A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) costruzione iniziata prenotansi condominio moderni soleggiati appartamenti due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48865 S
A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 5, imminente consegna, ottimi prezzi, ultimi signorili 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accuratissime rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48864 S
A.A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), consegna imminente con Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 48864 S
A.A.A.A.A.X. PALAZZINE panoramiche, signorili appartamenti varie grandezze, ogni comforts, garage, giardino, accuratissima esecuzione. Visione progetti e vendita: Immobiliare Nistri, v. Orologio 6. 9523 S
A.A.A.A.A.X. PROSSIMO inizio costruzione edificio centrale. Appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Prezzi vantaggiosi. Facilitazioni pagamento. Esecuzione primaria Impresa. Visione progetti. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9522 S
A.A.A.A.A.X. STABILE centrale vendonsi appartamenti in condominio, 2-3-4 stanze, bagno, cucina, soleggiati, liberi e occupati. Per informazioni e vendite: Immobiliare Nistri, Orologio n. 6. 9524 S
A.A.A. BAIAMONTI 5 (zona S. Andrea), prossima consegna, vendonsi ultimi appartamenti da 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo. Prezzo 2.000.000 di cui contanti 820.000 e mensile 12.600. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 48865 S
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: PINDEMONTE, zona tranquilla verde, ultimi 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, centralnafta, garage, box, appartamenti 4 stanze, biservizi. GIULIA, tre stanze, biservizi, poggioli, 3 stanze, cucina, cucinetta, bagno, poggioli. STADIO, COLOGNA (zona Università), 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento. SEVERO, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, D'ANNUNZIO, soleggiatissimo primingresso, tre stanze, stanzetta, biservizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROZZOL, seminuovo, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo. FLAVIA, palazzina un piano, ampi scantinati, riscaldamento, 1200 mq. terreno coltivato. LOCCHI, ultimi appartamenti prossima costruzione. BARCOLA, ultimi 4 stanze, biservizi, lussuosissimi. Zona GARIBALDI seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. DODA, seminuovo 3 stanze, bagno, poggiolo, garage, soleggiatissimo. Investimenti: ROZZOL, 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, cantina, riscaldamento (affittato 25.000). SEVERO, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta. XX SETTEMBRE, due stanze, stanzetta, bagno, centralnafta (affittato 33.000); altro, stanza, cucina, bagno, centralnafta (affittato 35.000); altri, stanza, cucina, bagno, centralnafta (affittati 22.800). CANOVA, nuovo stabile, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore (affittato 29.000). 9571 S
A.A. CRISPI, appartam. in costruzione soleggiatissimo 3 stanze, soggiorno cucinino doppi bagno ascensore termonafta. XX Settembre, appartamento signorile 6 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. Cisternone, bellissimo panoramico stanza stanzino soggiorno cucinino grande terrazza garage. Pindemonte, appartamento signorile soleggiato tristanze cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore. Sanzio, bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo. Margherita, bellissimo soleggiato tristanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo-nafta ascensore cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 48875 S
A.A. FLAVIA inizio complesso condominiale appartam. 1-2-3 stanze soggiorno cucinino poggioli ripostiglio termonafta ascensore vista mare prezzi modici mutui quindicinali. Rateazioni vende primaria impresa costruzioni cittadina. Prenotazioni informazioni IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 48876 S
A.A. INIZIO costruz. nuovo complesso via dell'Istria appartamenti con vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggioli ascensore termonafta vende con facilitazioni mutuo primaria impresa costruzioni. Prenotazioni informazioni senza alcun compenso IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 48875 S
A.B. ROIANO, capolinea filovia Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppi moderni, razionali condomini, economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti parchetti con vernici lavabili. Costi particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali: vendite dirette senza percentuale. A.G.E.P., passo Goldoni 2. 9570 S
A. AGEP, passo Goldoni 2, vende: OROLOGERIA - OREFICERIA zona San Giacomo; avviatissimo lavoro artigianale. Rivendita TABACCHI centralissima, licenza GIORNALI, cartoleria, LATTERIA (S. Giacomo) avviatissima, ampia licenza. 9568 S
ADRIATER. PALAZZINE prossimo inizio lavori gruppo palazzine posizione panoramica con vista sul golfo. Appartamenti 2, 3 stanze, con vasto salone, doppi servizi, terrazze ogni appartamento, ascensore, centralnafta, garage, giardino; libera visione progetti. Prenotazioni: ADRIATER Battisti 4. 9526 S
ADRIATER. SCOMPARINI 57 iniziati lavori complesso edilizio disponibili appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, poggioli, soleggiatissimi, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 9527 S
ADRIATER. VICOLO CASTAGNETO. Consegna prossimo mese, splendida posizione, disponibili singoli 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, garage ascensore, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4. 9528 S
ADRIATER. PRENOTANSI appartamenti varie grandezze, prossime costruzioni zone: MADONNINA, SANGIACOMO, SAN VITO. Ottima esposizione, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Finiture accurate. Varie agevolazioni pagamento. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 9529 S
AFFARONE, appartamenti occupati 3, 4 camere Boccaccio, Fabbri; vendonsi facilitazioni pagamento. tel. 37379. 48992/2 S
AFFARONE magazzini liberi, Alfieri 150.000, Roiano 830.000, Boccaccio, Sangiacomo 850.000; altri centralissimi vendonsi, pagamento rateale. Telefon. 37379. 48993/1 S
AFFARONE appartamenti liberi restaurati, 1, 2, 3, 4, 5 stanze riscaldamento poggiolo o giardino vendonsi pagamento rateale. Visitare Ciamician 17, ore 15-17, oppure telefonare 37379. 48990/2 S
APPARTAMENTI zona Besenghi via Bellosguardo in palazzina nuova costruzione pranzo soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli giardino centralnafta, vendonsi pronta entrata. Telef. 96056. 70904 S
APPARTAMENTI zona signorile, comforts moderni. Prenotazione: Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088, 9-12, 14-19. 30926 S
APPARTAMENTI da tre stanze, soggiorno e cucinino, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensore, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna novembre 1961. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10/I, telefono 35606. 48868 S
APPARTAMENTI tre, quattro stanze, cucina, acquistansi. Cassetta 30873 S UPI.
APPARTAMENTI centralissimi, centralnafta, restaurati, adatti professionisti, uffici pensioni, alberghi 5 fino 60 stanze, vendonsi pagamento dilazionato. Galleria Rossoni Amministrazione pianoterra. 48997/2 S
APPARTAMENTI affittati impiego capitale: tristanze servizi, centralnafta, nuovo, centralissimo; quadristanze nuovo Rossetti; tristanze paraggi Giulia; vendonsi reddito. ATEC Goldoni 1. 81 S
APPARTAMENTI: quadristanze servizi (vista mare) Sanvito altro Carlalberto; cinque stanze Severo (moderno, centralnafta) altro Ventisettembre; sette stanze Belpoggio (ascensore, ultimo piano), altro Valdirivo; vendonsi liberi. ATEC Goldoni 1. 81 S
APPARTAMENTI pronti bistanze casa moderna Ananian; bistanze soggiorno servizi case moderne Valmaura (occasione), Istria, Cologna; costruzione bistanze soggiorno servizi centralnafta Guardiella; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S
APPARTAMENTI occupati 1, 3 stanze servizi, Galilei, Revoltella, Navali; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S
APPARTAMENTI paraggi Rotonda, soleggiati, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, poggioli, ripostiglio, bagno, centralnafta, ascensore vendonsi prossima consegna CARLI, piazza S. Antonio 6. 14276/1 S
APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella, 2, 3, stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, garage vendonsi facilitazioni CARLI piazza S. Antonio 6. 14275/3 S
APPARTAMENTI zona Baiamonti 3 stanze, cucina, bagno, poggioli vendonsi, CARLI piazza S. Antonio 6. 14275/1 S
APPARTAMENTI ultimi palazzina via Cologna, consegna fine anno, tre stanze, cucina, servizi termonafta, ascensore, terrazze. Facilitazioni di pagamento. Informazioni tutti i giorni, 17-19, tel. 35061, 37933. 48974 S
APPARTAMENTI vista mare, salone, tre, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi completi, garages, giardino, ampie terrazze, finiture signorili. Prenotazioni Impresa ing. Battara, Imbriani 7. 49010 S
APPARTAMENTINO stanza, cucina, bagno cercasi. Pagamento contanti. Cassetta 48778 S, UPI.
APPARTAMENTO villa 5 stanze, cucina, servizi, parte giardino, in villa, vendesi paraggi Rossetti. Cassetta 48813 S, UPI.
APPARTAMENTO bellissimo rimesso a nuovo panoramico II piano centro; 2 stanze, stanzino, cucina, gabinetto, cantina, corrente industriale, vendesi direttamente esclusi intermediari. Offerte Cassetta 48907 S UPI.
APPARTAMENTO libero condominio vendesi 3 camere cucina bagno terrazza 2.900.000 trattabili, via Matteotti ex via Media n. 4. Visitare ogni giorno dalle 9-17, telefono 29266. 48911 S
APPARTAMENTO nuovo affittato 21.000 mensili contratto quinquennale vendesi 2.450.000 (pagamento 1.200.000 contanti 20 mensili fino saldo) telef. 37379. 48991/1 S
APPARTAMENTO bistanze, cucina, gabinetto vendesi 1 milione 300.000, CARLI, piazza S. Antonio 6. 14276/3 S
APPARTAMENTO paraggi Sonnino 2 stanze, cucina, bagno vendesi. CARLI piazza S. Antonio 6. 14275/5 S
APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze, cucina, doppi servizi vendesi, CARLI, piazza S. Antonio 6. 14276/2 S
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, terrazzo vendesi casa nuova CARLI, piazza S. Antonio 6. 14275/4 S
APPARTAMENTO soleggiatissimo, 3 stanze, vista mare, cucina, bagno, poggiolo vendesi, CARLI, piazza S. Antonio 6. 14275/2 S
APPARTAMENTO stanza soggiorno, cucinino, doppi servizi, V piano, soleggiato, centralnafta, ascensore vendesi prossima consegna. CARLI, piazza S. Antonio 6. 14274/5 S
BISTANZE, bagno, ripostiglio, ammezzato, I piano o casetta, acquista pensionato. Tel. 92642. 48952 S
CAMERE due cucina paraggi Diaz occasione, libero 1.400.000. Tel. 30861, dalle 9-12; lunedì. Tel. 93090. 31012 S
CASA 6 quartieri ottimo investimento, 5.500.000 vendesi. Telefonare 31838. 48959 S
CASA 3 piani sei alloggi cui 2 liberi terreno paraggi Dreher vendesi. Amministrazione Persi, via Roma 3. 48809 S
CASA con 3 appartamenti liberi, 5 stanze, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, giardino grande, magazzinetto, restaurati vendo, facilitazioni di pagamento. Telefonare 37379. 48989/1 S
CASA due piani, sei vani, cantina, cortile, Gorizia, via Trento 14, vendesi, affittasi. Rivolgersi suddetto indirizzo. 677 S
CASETTA 2 stanze cucina servizi cantina giardinetto, vendesi. Telefonare 61793. 30965 S
CASETTA 5 vani con orto, vendesi. Telefonare 70191. 30886 S
CASETTA 2 stanze stanzetta soggiorno cucinetta bagno orticello vendesi. Telef. 30077, lunedì. 31000 S
CASETTE con terreno, ottima posizione, soleggiato, panoramico vendonsi. CARLI piazza S. Antonio 6. 14274/4 S
CENTRALISSIMO 5 stanze, doppi servizi due ingressi vendesi da privato a privato. Cassetta 30868 S UPI.
CHIOSCO costruito su fondo comunale, località Boschetto, vendo. Tel. 50855, mattinata. 30957 S
CONDOMINIO occupato latteria forte reddito vendesi via Ponziana 12. Rivolgersi Amministrazione Persi, via Roma 3. 48810 S
COSTRUENDA palazzina Besenghi - Tiepolo vendiamo appartamenti 3 vani, accessori. Volpi, S. Caterina 1. 48874 S
COSTRUZIONI ville, casette, manutenzione e rinnovi edifici; restauri negozi, appartamenti; esecuzione recintazioni ed opere edili in genere. Impresa Zorzut, tel. 23729. 30979 S
IN PALAZZINA vendonsi condomini panoramici, ascensore, centralnafta. Tel. 29096, dalle 16 alle 19. 49009 S
LIGNANO Sabbiadoro vendo centralissimo nuovo appartamento 3 vani più accessori mobiliato arredato 4.100.000 trattabili e negozio 5.000.000. Scrivere cassetta 16 B, SPI, Udine. 6700 S
LOCALE affari mq. 95 vendesi via Rossetti 80/1. Tel. 50308.
MAGAZZINO mq. 80-100 cercasi affitto paraggi Stazione centrale o traversali via Roma possibilmente buone condizioni pavimentazione e muratura interne eventualmente acquistasi. Fichera, Geppa 2. 30804 S
MONFALCONE vendesi appartamento nuovo 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, garage. Telefonare 72469, Monfalcone, sig. Pelos. 70920 S
MUGGIA vendesi 3000 mq. terreno panoramico a monte cantiere Felszegi. Tel. 50198. 48958 S
MUGGIA nuova casa in costruzione, appartamenti da 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostigli, ascensore, ottima posizione vendonsi CARLI, piazza S. Antonio 6, tel. 23362. 14274/1 S
NEGOZI centralissimi liberi diverse grandezze vendonsi pagamento rateale. Telefonare 37379.
OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali, vendonsi. Tel. 90477 30854 S
PRONTAENTRATA nuovi 1, 2 tristanze, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vista mare vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 11-13, Revoltella 113, oppure telefonare 37379. 48990/1 S
QUARTIERE 3 stanze e cucina vendesi. Rapicio 3. Tel. 39547 ore 10-13. 48997 S
QUARTIERI occupati diverse grandezze principio Revoltella, affarone vendonsi. Telef. 97179. 31002 S
QUARTIERINO modesto cercasi in condominio o affitto. Scrivere cassetta 48808 S, UPI.
QUARTIERINO camera cucina centro vendesi escluso mediatori. Telef. 25016. 48786 S
S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telefono 90477. 30854 S
STANZE 4, cucina, biservizi, balconata, garage, giardino, centralnafta, vendesi. Buonarroti 34 III p. 30955 S
TERRENI panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, vendonsi. Tel. 50198. 48957 S
TERRENO zona Baiamonti 600 mq. vendesi, informazioni tel. 25674. 30889 S
TERRENO D'Alviano con progetto approvato altri panoramici Chiadino, Commerciale, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S
TERRENO via dell'Istria 440 mq. con casette da demolire vendesi. Telefonare 35798. 2979 S
TERRENO da vendere 3000 mq. Servola. Telef. 50254. 70923 S
ULTIMI appartamenti signorili liberi restaurati 2, 3, stanze riscaldamento centralnafta ascensore vendonsi pagamento rateale. Visitare (11-13) - (15-17) Piccolomini 8 angolo Ventisettembre o telefonare 37379. 48989/2 S
VILLA lussuosa centralissima ogni comforts 10 vani acquistasi. Cassetta 48934 S, UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 6669 U
CELIBE 48enne relazionerebbe con nubile 35enne scopo matrimonio. Cassetta 30743 U, UPI.
INDUSTRIALE relazionerebbe scopo matrimonio con 30.enne, intelligente. Scrivere Cassetta 30888 U UPI.
LAUREATA, moralità, posto redditizio, alcuni milioni risparmio, sposerebbe 40-50enne laureato, diplomato, capitano marittimo. Inanonime. Cassetta n. 70744 U, UPI.
SIGNORINA bella presenza, colta, sposerebbe 32-38enne sano, presenza, ottime possibilità economiche possibilmente laureato. Inanonime. Cassetta 48799 U, UPI.
26ENNE operaio solo conoscerebbe lavoratrice seria massimo 24enne scopo matrimonio. Cassetta 30770 U, UPI.
61.ENNE pensionato solo, presenza, posizione ottima, risposerebbe adeguatamente signora 50-60.enne, buona, affettuosa. Massima serietà. Cassetta n. 30865 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 2835 V
INIEZIONI: ambulatorio autorizzato. Via Crispi 23, tel. 44322. 30859 V
PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 15-20, D'Azeglio 21, tel. 90610. Consultatela. 30808 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.